

L'AsPeM COS'È



AsPeM cos'è

6



SEZIONE "PENNE MOZZE"
Sezione delle Miglie dei Caduti Alpini

Sez. Alpini Cuneese

DACCO' GIOVANNI
Via Fenzi, 37 - Tel. 0438/22767
31015 CONEGLIANO (TV)

L'AsPeM cos'è



nel decennale della costituzione
dell'AsPeM
ASSOCIAZIONE "PENNE MOZZE"
fra le Famiglie dei Caduti Alpini

24 MAGGIO
1978 - 1988



*A TE E AGLI ALTRI FRATELLI
ALPINI CHE NON TORNARONO*

Supplemento al n. 1 marzo 1988 del periodico PENNE MOZZE
Direttore responsabile MARIO ALTARUI
Reg. Tribunale di Treviso n. 315 del 18-10-1972
La Tipografica - Treviso
Pubbl. inf. 70% - Gratuito ai Soci
Foto d'Arte Giuseppe Fini - Treviso
Allestimento grafico Arch. Giorgio Fantin - Treviso

ASSOCIAZIONE "PENNE MOZZE"
Vicolo Rialto, 10 - 31100 Treviso
Tel. 0422/549206
C/C postale n. 13643317

IN COPERTINA

L'ALPINO CADUTO (altra immagine a pag. 99) che lo scultore MARCELLO CAGNATO di Treviso, socio dell'AsPeM, ha realizzato in occasione del decennale dell'Associazione. Dello stesso Artista (sue opere sono presenti in numerose collezioni pubbliche e private) è la statua in bronzo della Madonna delle Penne mozze collocata al memoriale di Cison di Valmarino (v. pag. 100).

L'AsPeM COS'È

A voler definire l'AsPeM si può dire che è un'associazione che propone l'amore per i Caduti alpini.

Intendimento che - con i tempi che ci troviamo a vivere - può apparire per lo meno banale o tutt'al più riconducibile al generico concetto di tributo d'onore a chi è morto per la Patria.

Siamo sicuramente in ottima e consistente compagnia, perchè le associazioni combattentistiche e d'arma - come pure altre che si ispirano a motivi patriottici - sono ad assicurare che il sacrificio dei Caduti viene doverosamente riconosciuto nelle più diverse circostanze; le quali si palesano - oltre che in funzioni religiose di suffragio - con la rituale deposizione di corone d'alloro ai monumenti, e l'osservanza di un breve raccoglimento che per gli astanti vale a far riflettere sul tragico costo umano che ogni guerra impone.

La bandiera viene più tardi ammainata, la corona d'alloro arrostirà presto al sole, e per il ricordo dei Caduti bisognerà attendere il ripetersi di quella ricorrenza nazionale o della festa di paese.

Tra coloro che fisicamente o idealmente presenziano a tali cerimonie vi sono taluni per i quali il minuto di raccoglimento dura da tanti decenni; sono i congiunti dei Caduti, quelli che hanno lasciato su quelle lapidi il nome del figlio, o del marito o del padre, del fratello. Anche l'ultima guerra appare lontana; genitori ne sono rimasti pochi, le vedove sembrano ancor più anziane accartocciate come sono nel perdurante dolore; i figli, allora piccoli e che talvolta conobbero il genitore solo dalle fotografie e dai discorsi uditi in famiglia, sono ormai uomini e donne divenuti pur essi genitori e magari nonni. Generazioni nuove, con i loro problemi, non sempre propense a coltivare ricordi non vissuti.

Con la guerra del 1915-18 quasi ogni famiglia ebbe un Morto, ma con la scomparsa delle famiglie scomparvero anche i grandi ritratti che con la figura del Caduto dominavano il tinello o la stanza buona di tali famiglie prevalentemente povere se si esclude l'arricchimento che ne veniva da quella venerata "presenza".

Presente! Presente! ripetono gli spalti dell'Ossario di Redipuglia; e ugualmente sottintendono gli altri più o meno solenni sacrari di tante guerre.

Quell'essere "presenti" non è facile retorica; è un'affermazione che esige un rapporto tra loro e noi il che significa, da parte loro, attesa di un pò di gratitudine per il tanto - cioè il tutto - che ci hanno dato. Onorati sì, ma pure amati.

Le onoranze sono significazione collettiva, occasionale. L'amore è partecipazione intimamente personale, continua e perciò eterna.

Al cospetto di un sacrario nessuno, come chi vi ha sepolto un proprio congiunto, può veramente valutare il dolore conseguente a tutti gli altri Morti lì giacenti. E sorge spontanea, quasi a ricercare reciproco conforto, la solidarietà con tutte le altre famiglie, anche con quelle del popolo che il destino volle nemico perchè ogni loro Caduto ebbe un padre e una madre, quasi sempre dei fratelli e delle sorelle, forse la sposa e dei figli.

L'Associazione "Penne Mozze" si ispira a tali valori, ed è sorta per non lasciare che il dolore rimanga un sentimento intimo ed isolato e alla fine poco fecondo; intende infatti unire gli sparsi lutti affinché quanto essi rappresentano - e cioè il sacrificio per la Patria - diventi insegnamento e monito. Il fatto che con essa si faccia riferimento ai Caduti alpini non costituisce una limitazione, ma premessa all'affettuoso ricordo per tutti gli altri Soldati italiani per giungere - come recita l'adottata Preghiera - al pietoso omaggio per i Caduti di ogni nazione e di ogni guerra.

Anche al Bosco delle Penne Mozze - che volenterosi alpini in congedo della provincia di Treviso stanno ultimando a Cison di Valmarino - si prende motivo dall'iniziativa di onorare ogni singolo Caduto alpino di detta provincia (con una artistica stele per ciascuno, posta a lato di un albero a significarne il vivente ricordo) per onorare tutti gli Alpini caduti come è tra l'altro attestato dalla presenza del monumento esistente all'accesso del memoriale. Visitatori ne arrivano da molte regioni d'Italia, ed è stata frequente ed insistente, da parte di familiari di Caduti alpini di altre località, la richiesta (non accoglibile) di collocarvi una stele a ricordo del proprio congiunto o almeno di fare qualcosa per i Caduti delle altre province.

Tali indicazioni hanno suggerito di dare vita ad un sodalizio per onorare i Caduti singolarmente - come avviene per le stele del Bosco - con l'originale formula dell'abbinamento: una particolare "adozione spirituale" che ciascun socio avrebbe fatto mediante la scelta di un caduto anche al di fuori della propria famiglia, dando quindi modo - a chiunque nutre tale sensibilità

- di amare una "penna mozza" intimamente considerandola alla stregua di un familiare perduto (da ciò la qualificazione estensiva di sodalizio istituito "fra le Famiglie dei Caduti Alpini").

La partecipazione all'AsPeM ha quindi la propria valenza nel personale rapporto che ogni socio viene ad intrattenere con il Caduto alpino che può essere un congiunto o un conoscente, oppure scelto con criteri che possono essere i più vari ma sempre informati ad una donazione d'amore.

Non occorre elencare le cose buone che possono venire fatte per onorare il "proprio" Caduto. Ognuno, a seconda delle personali convinzioni, sa cosa fare, nella comune certezza che i Morti vivono in una dimensione nuova che non li priva della consapevolezza di avere avuto la vita terrena spezzata dalla guerra o da altra causa imposta dal dovere verso la comunità, e che li rende quindi creditori di riconoscente memoria.

Al di là di dire che per le anime dei Caduti è utile recitare una preghiera e far celebrare una Messa, e dedicare loro qualche opera buona o almeno l'impegno della propria onestà, va qui sottolineata la generosità di coloro che, pur non avendo vincoli di parentela, desiderano affiancarsi alle famiglie o ad esse subentrare mediante l'adozione spirituale di un Caduto alpino che, nel più frequente dei casi, non ebbero nemmeno a conoscere in vita.

D'accordo. Non pochi diranno che ognuno ha i propri morti cui pensare, e che non c'è bisogno di acquisire altre melanconie oltre a quelle che già impone l'esistenza. Ma si può osservare che tale impegno - da vivere serenamente, e che nulla sottrae ad altri impegni ed affetti - può e deve risultare gratificante anche per chi vi si dedica. È sostanzialmente un'opera buona che tutti possono fare e nessuno ha motivo di rimproverare.

Pur rappresentando una significativa parte della storia della Patria, quello degli Alpini è pur sempre e soltanto un frammento dei sacrifici innumerevoli che il popolo ha profusi per creare e per conservare l'Italia, e l'Associazione "Penne Mozze" non può attendersi un affollamento di aderenti; essa costituisce comunque un buon indicatore della sensibilità di quanti, a parole, sono prodighi di ammirazione per gli Alpini e per le loro imprese ma che troppo spesso dimenticano quanto quelle imprese gloriose sono costate.

Annunciata con un articolo sul giornale "Penne Mozze",

l'Associazione venne costituita il 24 maggio 1978 a Treviso - rogito n. 18195 del Notaio dott. Arrigo Manavello - con sottoscrizione del promotore Mario Altarui e dei seguenti altri fondatori (che, è bene ricordarlo, sono intervenuti all'atto a titolo personale anche se qui ne citiamo le significative qualifiche): Francesco Cattai, presidente della Sezione di Treviso dell'Associazione Nazionale Alpini; Francesco Dal Negro ch. Franco, figlio del comm. Ivone Dal Negro - ufficiale degli Alpini, già presidente della Sezione A.N.A. di Treviso - in memoria del quale la famiglia ha generosamente erogato l'iniziale fondo di dotazione; Mario Galletti, fratello di un Alpino disperso in Russia e componente il consiglio provinciale dell'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra; Giancarlo Gentilini, capogruppo A.N.A. di Treviso - "Salsa" e membro del consiglio sezionale dell'A.N.A.; Virginio Gheller pure dirigente sezionale dell'A.N.A.; Antonietta Grespan in Altarui; Vito Ragusa presidente del Comitato provinciale di Treviso dell'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra, presidente delle sezioni provinciali dell'Associazione Nazionale del Fante e dell'Associazione Italiana Combattenti Interalleati e vice presidente provinciale dei Combattenti e Reduci; Giuseppina Salsa ved. Mazzoleni, figlia del leggendario generale M.O. Tommaso Salsa e animatrice di numerose istituzioni patriottiche e sociali; Livia Schiavon ved. Schiavon, crocerossina, il cui marito ten. Mario Schiavon del battaglione alpini "Gemonna" scomparve nell'affondamento della nave "Galilea"; Nagher Scodro che ricoprì svariati incarichi presso la Sezione A.N.A. di Treviso della quale fu per lungo tempo vice presidente; Ignazio Sillicchia padre dell'artigliere da montagna Carlo Sillicchia deceduto per causa di servizio nel 1977.

Come indicato nello Statuto - che verrà più avanti compiutamente illustrato - è stata attribuita la qualifica di Soci fondatori a tutti coloro - e sono stati cento - che segnarono la propria adesione entro la data di costituzione dell'Associazione; essi sono, nell'ordine di iscrizione:

ALTARUI Comm. M.d.L. Prof. Mario - Treviso
 SALSA Giuseppina ved. Mazzoleni - Zero Branco
 CATTAI Comm. M^o Francesco - Treviso
 GALLETTI Cav. Uff. Mario - Treviso
 GENTILINI Dott. Giancarlo - Treviso
 GHELLER M.d.L. Cav. Virginio - Treviso



L'ingresso alla sede centrale dell'Associazione "Penne Mozze" in vicolo Rialto a Treviso, con la superstita facciata dell'edificio (risalente alla fine del XIV sec.) distrutto dai bombardamenti dell'ultima guerra e ricostruito ai lati. La nostra sede è situata nella parte di destra, al secondo piano, con ingresso, archivio, servizi, saletta di attesa, segreteria (della quale si scorge una delle finestre), ufficio di presidenza, e sala riunioni.

RAGUSA Comm. Vito - Treviso
 SCHIAVON Livia ved. Schiavon - Vittorio Veneto
 SCODRO Comm. Nagher - Treviso
 SILLICCHIA Ignazio - Treviso
 DAL NEGRO Francesco - Treviso
 GRESAN Antonietta in Altarui - Treviso
 CORAZZA Mons. Comm. Gen. Giovanni - Treviso
 RASERO Gen. Aldo - Roma
 CIELO Cav. di V.V. Francesco - Treviso
 MORO Maria in Sillicchia - Treviso
 ZANCHETTA Assunta ved. Sillicchia - Treviso
 SILLICCHIA Gianni - Treviso
 SILLICCHIA Anna in Castanò - Treviso
 SILLICCHIA Maria Assunta in Castello - Abano
 SILLICCHIA Basilio Aldo - Treviso
 SILLICCHIA Ignazio - Palermo
 SILLICCHIA Antonietta in Amadio - Treviso
 SANTI Mirella in Zanata - Treviso
 CIOTTI Dott. Giovanni - Treviso
 FRISACCO Dott. Erasmo - Treviso
 BEARZI Mario - Camogli
 BALDASSARE Aldo - Camogli
 ROBOTTI Prof. Giovanni - Silea
 VIGNOLO Giorgio - Recco
 ZUCCOLOTTO Giuseppe - Recco
 RONCHEI Celestino - Recco
 CAGNATO Marcello - Treviso
 ZANARDO Cav. Luciano - Conegliano
 SOLIGO Cesira ved. Martignano - Musano di Trevignano
 GASPARIN Ferdinando - Musano di Trevignano
 BRUNETTA Caterino - Musano di Trevignano
 BATTOCCHIO Quirino - Musano di Trevignano
 BATTOCCHIO Mario - Musano di Trevignano
 BATTOCCHIO Andrea - Musano di Trevignano
 ROSSI Cav. Ampelio - Pieve di Soligo
 DAL PIAN Renato - Cavaso del Tomba
 DANIELI M. Maria ved. Morosin - Crespano del Grappa
 BIGOLIN Ezio - Arcade
 BRUNELLO Francesca in Bigolin - Arcade
 BIGOLIN Gabriella - Arcade
 BIGOLIN Rag. Ruggero - Arcade

BIGOLIN Enot. Fabio - Arcade
 SCHIAVON Rag. Aldo - Mestre
 SCHIAVON Gabriella in Garatti - Treviso
 DAL MORO Rag. Marino - Cison di Valmarino
 CHIES Mansueto - Conegliano
 CESCA Rino jr. - Follina
 FRARE Carlo - Vittorio Veneto
 PASQUETTI Pietro Rino - Cison di Valmarino
 CHIES Geom. Lino - Conegliano
 BATTISTELLA Comm. Alfredo - Pieve di Soligo
 BRUNELLO Cav. Renato - Conegliano
 DE POLI Cav. Ugo - Treviso
 NUVOLARA Walter - Treviso
 GASPARIN Teresa - Treviso
 GASPARIN Carla - Torino
 LORENZON Maddalena ved. Iseppon - Pieve di Soligo
 GENOVA Cav. Mercedes in Perissinotto - Treviso
 ZANATTA Feliciano - Ponzano
 REGINATO M.O. Gen. Comm. Prof. Enrico - Treviso
 ZALETTO Pietro - Trevignano
 MARTIGNAGO Arduino - Trevignano
 MARANGONI Comm. P. Carlo (Giovanni) ofm - Treviso
 BOLZONELLO Arduino - Trevignano
 BOLZONELLO Albino - Trevignano
 AMADIO Siro - Trevignano
 BERTULLA Aldo - Genova
 POSSAMAI Luigina - Cison di Valmarino
 SILVESTRI Arch. Ing. Enrico - Roma
 ROSSI Giacomo - Trevignano
 ROSSI Giovanni - Paese
 TONELLOTTI Comm. Giacinto - Treviso
 ROSSI Gabriele - Trevignano
 ROGGIO Maria - Treviso
 COMIN Geom. Pio - Casale sul Sile
 RIVA Sante - Gaiarine
 BIZ Maria Teresa - Milano
 CITTADIN Sincero - Ponzano
 DURANTE Giuseppe - Ponzano
 POVEGLIANO Albina - Ponzano
 ZANATTA Anselmo - Ponzano
 SARTORI Pietro - Ponzano

MARTINI Antonio - Ponzano
 BIANCHIN Pietro - Ponzano
 ZANOTTO Sidonia - Treviso
 FONTEBASSO Giovanna in Borsato - Treviso
 DALLA FRANCESCA DAMIANI Antonio - Treviso
 MORETTO Cav. Uff. Prof. Duilio - Treviso
 OMICCIOLI Comm. A.B. Pil. Walter - Treviso
 BOLZAN Col. Raul - Treviso
 BERTIN Grand'Uff. Avv. Luigi - Treviso
 CAVALLINA Cav. Uff. Col. Egisto - Treviso
 POSSAMAI Cav. Magg. Virgilio - Treviso
 TOMASELLA Giacomo - Colle Umberto

Ai soci fondatori - e ad autorità ed associazioni - è stato dato l'annuncio dell'avvenuta costituzione mediante cartolina (con annullo filatelico del 24 maggio 1978) raffigurante la scultura già predisposta dal socio Marcello Cagnato e costituita da un'aquila con ala mozzata; soggetto che si richiama al nostro distintivo disegnato dal noto pittore Guglielmo Benedetti fratello di un graduato alpino caduto in Russia.

Nel santuario di S. Maria Maggiore a Treviso (nel cui ambito parrocchiale l'AsPeM ebbe la sua prima sede, al n. 5 di vicolo Stangade) venne intitolato un banco-inginocchiatoio con una targa recante la dicitura "L'Associazione 'Penne Mozze' a ricordo degli Alpini caduti in guerra e per causa di servizio".

Lo Statuto prevede l'impegno a celebrare almeno una volta all'anno una S. Messa di suffragio per le Penne mozze, ma il Consiglio ha ritenuto che tale rito abbia luogo ogni mese - presso il tempio di S. Francesco d'Assisi a Treviso - con recita della preghiera per tutti i Caduti in guerra.

Il monumentale tempio è stato scelto per tale iniziativa - e con la premurosa accettazione dei reverendi Frati Minori Conventuali - in quanto vi venne costituita - nel marzo del 1873 - la 14ª compagnia alpina prevista dal decreto istitutivo (15-10-1872) del Corpo degli Alpini.

Il tempio (adibito a caserma e magazzino dalle truppe francesi nel 1797, e poi da quelle austriache) era infatti successivamente divenuto sede degli uffici di reclutamento e magazzini del Distretto Militare di Treviso il quale - istituito alla fine del 1870 - ebbe sede del comando nella vicina ex chiesa di S. Caterina. Tra i trevigiani reclutati e partiti da questo luogo, circa diecimila (battaglia di Adua, campagna di Libia, guerra 1915-18)



Il bronretto raffigurante l'aquila con ala mozza, realizzato dallo scultore Marcello Cagnato socio dell'AsPeM. Con basamento in legno recante targa esplicativa, viene destinato a personalità benemerite e per l'istituto riconoscimento "per chi salva un Alpino". L'opera si richiama al distintivo dell'Associazione che è stato disegnato dal pittore Guglielmo Benedetti che era socio quale fratello di un graduato alpino caduto in Russia.

- di cui mille alpini e artiglieri da montagna - non tornarono più.

Restituito al culto e all'arte nel 1928 - con adiacente chiostro dedicato alla memoria dei Caduti - il tempio di S. Francesco d'Assisi è sede ideale anche per le cerimonie dell'Associazione "Penne Mozze".

Al verificarsi del decesso di soci, è pure a S. Francesco che l'AsPeM fa celebrare una messa a congiunto suffragio delle anime del socio e del Caduto che egli ebbe ad onorare in vita; e ciò per riaffermare il vincolo di fraternità che, oltre i limiti dell'esistenza terrena, è venuto a crearsi tra il socio e la propria "penna mozza".

In merito al decesso di propri soci va sottolineata la caratteristica di continuarne l'evidenza (non statistica ma morale) proprio perchè il rapporto "Socio-Caduto" non viene ad estinguersi ma, semmai, a perfezionarsi. Come appare dall'allegato elenco dei Caduti onorati nell'Associazione, figurano anche i Soci defunti col nome preceduto da crocetta; idealmente essi entrano a far parte della "categoria dei Soci perpetui". Solo per coloro che rinunciano ad appartenere al sodalizio il rapporto decade definitivamente e con esso, purtroppo, il declinato abbinamento alla memoria del Caduto.

Primo socio cessato è il p. Carlo Marangoni, deceduto poco dopo la fondazione dell'Associazione (il 17 giugno 1978) e iscritto per onorare il ten. col. Alfredo Oliva (che era stato suo capitano in Libia) comandante il battaglione "Monte Baldo" del 6° Alpini, caduto sul Monte Ortigara il 10 giugno 1917. Marangoni era studente quando partì per la Libia (dove Cantore gli conferì la promozione al grado di sergente per merito di guerra) avendo chiesto di sostituire altro alpino, padre di famiglia, che disperato bestemmiava per essere stato sorteggiato per tale destinazione (andò ma a condizione che egli non bestemmiasse mai più). Divenuto sacerdote, fu cappellano militare in tutte le successive guerre (diceva di essere un Alpino che ogni tanto va a fare il Frate) e in particolare curò la realizzazione del sacrario presso la Chiesa Votiva di Treviso, poi distrutto dai bombardamenti nell'ultima guerra e che egli ricostruì - lavorando anche come muratore - accogliendovi pure tante vittime civili delle incursioni aeree. Pur con tanti meriti la sua tomba - al Cimitero Maggiore di Treviso - non recava alcuna indicazione, ed allora ha provveduto l'Associazione "Penne Mozze" a collocarvi nel 1983 un tableau in marmo con foto e

dedica; nella circostanza si è svolta una breve cerimonia - con l'intervento del parroco della Chiesa Votiva p. Adalberto Castagna, che ha avuto espressioni di elogio per la nostra iniziativa - alla presenza di dirigenti dell'Associazione, alpini ed estimatori di padre Carlo.

Fin dall'inizio, per onorare ciascun socio defunto, l'AsPeM ha donato al Bosco delle Penne Mozze trevigiane una stele in ferro battuto a ricordo di un Caduto alpino della provincia di Treviso; più esattamente, intitolata al caduto onorato dal socio deceduto (se non ancora realizzata) o ad altro trevigiano onorato nell'Associazione, collaborando anche con tale impegno (le stele fino ad ora offerte sono più di sessanta) al programma delle sezioni dell'A.N.A. operanti nella provincia.

Nella ricorrenza dell'anniversario di fondazione (e celebrandosi in quei giorni a Roma l'adunata nazionale dell'A.N.A.) il presidente indirizzò una lettera al Papa, ricevendo dal Sostituto alla Segreteria di Stato card. E. Martinez (lett. 18-6-1979) la conferma di gradimento del Santo Padre in merito all'informazione *dell'esistenza e del nobile scopo dell'Associazione "Penne Mozze" che riunisce le famiglie dei Caduti.*

Vivamente grato - continua il messaggio - *per l'attestato di fervido ossequio, il Sommo Pontefice Le esprime sincera compiacenza per le attività che tale Sodalizio, con sentimenti ispirati a fede cristiana e ad amor patrio, svolge per suffragare l'anima degli Alpini scomparsi e per confortare ed assistere i loro congiunti.*

Assicurando un ricordo nel S. Sacrificio della Messa, Sua Santità volentieri imparte a Lei, ai collaboratori ed alle predette famiglie l'implorata, propiziatrice Benedizione Apostolica.

La prima assegnazione del riconoscimento "PER CHI SALVA UN ALPINO", rappresentato da un bronzetto (opera del socio Marcello Cagnato) che si richiama al simbolo associativo dell'aquila con ala mozzata, venne solennemente consegnato nel 1979 al sergente maggiore Giovanni Papa nel corso della celebrazione della Giornata delle Forze Armate svoltasi a L'Aquila nella caserma "F. Rossi" del battaglione alpini "L'Aquila", accompagnata dalla seguente attestazione:

L'Associazione 'Penne Mozze' fra le Famiglie dei Caduti Alpini è grata al Sergente Maggiore GIOVANNI PAPA, del Battaglione "L'Aquila" della Brigata Alpina "Julia", per avere salvato quattro Alpini evitando quindi il lutto nelle rispettive loro famiglie.

Il 2 marzo 1979 sull'Appennino bolognese - in località Balzi dell'Ora di Lizzano in Belvedere - la pattuglia guidata dal Sergente Maggiore Giovanni Papa (nato a Lecce nel 1957) della quale facevano parte altri quattro Alpini e che era impegnata nella preparazione del XIV Trofeo Alto Appennino, alle ore 11,30 venne travolta da una valanga e trascinata a valle per circa 500 metri, fino nel fondo del canalone del versante occidentale del Corno alle Scale, rimanendo i componenti sepolti sotto un metro e mezzo di neve.

Dopo essere riuscito - diligentemente applicando la tecnica acquisita presso la Scuola Militare Alpina di Aosta - ad emergere da solo dalla massa nevosa, il Serg. Magg. Papa provvide sollecitamente al soccorso dei quattro Alpini dei quali riuscì ad individuare tempestivamente l'ubicazione avendo, prima dell'accadimento e con esemplare e previdente senso di responsabilità, provveduto che fossero tra loro legati da due corde da roccia. Liberati anzitutto dalla neve il volto e il petto dei commilitoni rimasti privi di sensi, faticosamente ne completò l'opera di disseppellimento poi rianimandoli ed infine facendoli giungere a valle dove si prodigò, con rinnovata carica di volontà, per procurare con immediatezza le cure necessarie particolarmente a due Alpini poi ricoverati per trauma toracico ed addominale all'ospedale di Porretta Terme.

All'encomio e plauso che sono stati meritatamente tributati al Serg. Magg. Giovanni Papa dai suoi Superiori, l'Associazione "Penne Mozze" è lieta - quale prima assegnazione dell'istituto nuovo riconoscimento - di conferirgli "l'Aquila ferita", simbolo del solidale dolore delle Famiglie dei Caduti Alpini e che il valoroso comportamento del giovane Sottufficiale ha evitato che tale dolore potesse ancor più accrescere.

Il 2 marzo 1980, ospitati nel salone di rappresentanza della Provincia di Treviso, ha avuto luogo la prima Assemblea dei Soci che venne presieduta dal dott. Antonio Perissinotto. I lavori delle successive assemblee annuali sono sempre stati preceduti - nello stesso luogo di riunione - dalla Messa, celebrata dall'assistente spirituale mons. Giovanni Corazza, a suffragio dei Caduti.

Il giornale "Penne Mozze", fondato nel 1972 quale notiziario del Comitato per il Bosco di Cison, divenne organo anche della nuova Associazione per divulgarne le attività presso tutti i soci; il giornale (che era di proprietà privata) venne acquisito dall'AsPeM alla fine del 1980 pur conservando la funzione infor-



Il sergente maggiore Giovanni Papa, del battaglione "L'Aquila" della brigata "Julia", al quale è stato conferito dalla nostra Associazione il primo riconoscimento "PER CHI SALVA UN ALPINO". La cerimonia di consegna è avvenuta solennemente il 4 Novembre 1979 a L'Aquila, alla presenza di tutte le locali autorità militari e civili e di folto pubblico.

Il bravo sottufficiale ha salvato quattro alpini travolti da slavina, il 2 marzo 1979, sull'Appennino bolognese.

mativa per le medesime due organizzazioni.

Dopo il dono della bandiera per il pennone (dono questo della Federazione provinciale di Treviso dell'Istituto del Nastro Azzurro) vennero provveduti, ad ornamento del Piazzale degli Alpini antistante il Bosco delle Penne Mozze di Cison di Valmarino, i cippi dedicati alle sei Divisioni alpine mobilitate nell'ultimo conflitto.

In ottobre del 1981 l'Associazione ha trasferito gli uffici nei più idonei attuali locali di vicolo Rialto, in centro storico di Treviso.

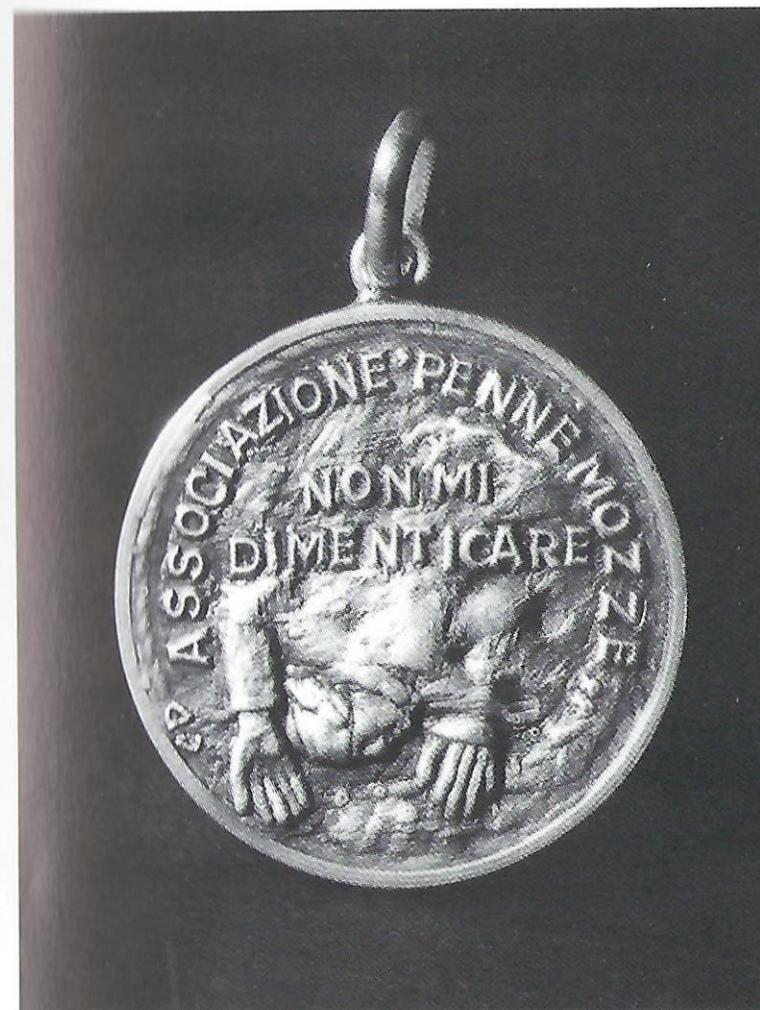
È intanto proseguita l'ulteriore organizzazione, anche in relazione all'ottenuto riconoscimento della personalità giuridica con il Decreto n. 146 del Presidente della Repubblica in data 10 febbraio 1984 e pubblicato sul n. 137 della Gazzetta Ufficiale del 19 maggio 1984. L'occasione era attesa anche per dotare l'Associazione della Bandiera che è stata poi benedetta con solenne cerimonia svoltasi il 24 maggio 1985 presso il tempio di S. Francesco a Treviso, e preceduta dalla deposizione di una corona d'alloro al monumento di piazza della Vittoria.

Della bandiera - significativamente donata dal Comitato provinciale di Treviso dell'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra - è stata Madrina la vice presidente dell'AsPeM Giuseppina Salsa Mazzoleni, e la benedizione venne impartita dall'assistente ecclesiastico mons. Giovanni Corazza il quale ha pure dato lettura del seguente telegramma pervenuto dal cardinale Casaroli Segretario di Stato della Città del Vaticano:

CORRISPONDENDO VOLENTIERI AT DEVOTA RICHIESTA FORMULATA OCCASIONE CERIMONIA RELIGIOSA ASSOCIAZIONE PENNE MOZZE, SOMMO PONTEFICE ESPRIME FERVIDI VOTI CHE TALE RIUNIONE COSTITUISCA FELICE MOMENTO PER OPERARE CON SPIRITO CRISTIANA FRATERNITÀ AT CONFORTO FAMIGLIE ALPINI CADUTI ET DIFFUSIONE SPIRITO DI PACE MENTRE INVIA AT ASSOCIATI PRESENTI ET FAMILIARI IMPLORATA BENEDIZIONE APOSTOLICA.

Il presidente Altarui si è così espresso:

Con animo commosso per la ricevuta Benedizione Apostolica, rivolgiamo a Sua Santità la nostra filiale gratitudine, anche per il dono della vicina sua venuta in questa terra di Pio X, il santo trevigiano che benedisse sulla cima del Grappa - punto più elevato



La medaglia (diametro cm. 3), incisa dallo scultore Domenico Gasparini, rappresenta l'Alpino caduto con la mano destra atteggiata a chiedere il ricordo per il proprio sacrificio; attesa che è formulata nella frase centrale e che trova "risposta" nel verso dove vengono incisi il nome del socio e quello del Caduto che egli ha scelto di particolarmente onorare.

della nostra provincia - la statua della Madonnina assurta a testimone del sacrificio - iniziato 70 anni or sono - dei Soldati d'Italia, e pur essa colpita e mutilata dall'infuriare dei combattimenti.

Deferente ringraziamento rivolgo al Presidente della Repubblica, che mi ha fatto pervenire il seguente suo telegramma: **IN OCCASIONE DELLA SOLENNE CERIMONIA DI CONSEGNA DELLA BANDIERA È PARTICOLARMENTE CARO FAR GIUNGERE ALL'ASSOCIAZIONE "PENNE MOZZE" FRA LE FAMIGLIE DEI CADUTI ALPINI L'ESPRESSIONE DELLA MIA IDEALE PARTECIPAZIONE CON UN SALUTO CORDIALISSIMO ALLE AUTORITÀ INTERVENUTE E A TUTTI I PRESENTI.**

Ringrazio S. E. Mons. Mistrorigo, Vescovo di Treviso e figlio di un Alpino, per il benedicente saluto affidato al reverendissimo Monsignore Giovanni Corazza - nostro Assistente ecclesiastico - al quale siamo grati per l'impartita benedizione alla nostra bandiera, e per il Divino Sacrificio che egli si appresta a celebrare con il calice e la patena dei quali farà poi generoso dono all'Associazione per la celebrazione di Sante Messe nelle ricorrenze del sodalizio e nelle cerimonie al Bosco delle Penne Mozze.

Oltre alle numerose altre personalità che ci hanno indirizzato messaggi di augurale adesione, con uguali sentimenti saluto la Vice Presidente Giuseppina Salsa Mazzoleni - figlia del Generale Tommaso Salsa, primo trevigiano decorato di medaglia d'oro al valore militare - per aver accettato di essere Madrina di questa nostra bandiera che con significativa fraterna generosità ci è stata donata - e siamo grati al Presidente comm. Vito Ragusa - dal Comitato provinciale di Treviso dell'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra.

A nome del Consiglio saluto e ringrazio le autorità - civili, militari e religiose - che hanno accolto il nostro invito, le associazioni che qui rappresentano gli ideali di dedizione alla Patria, al lavoro, all'umanità, i preposti e i fedeli frequentatori di questo monumentale tempio che per mezzo secolo fu sede di uffici del Distretto militare. È qui che vennero creati i primi alpini trevigiani e bellunesi, a formare la 14^a compagnia prevista dal decreto istitutivo del Corpo degli Alpini, e che pochi mesi dopo venne impiegata nelle operazioni di soccorso alle popolazioni colpite da un gravissimo terremoto che sconvolse particolarmente la vicina zona dell'Alpago. Dopo aver ricordato che la Bandiera oggi benedetta vuol essere un'insegna di pace, nel ricordo dei Caduti di ogni Arma e Spe-

cialità - nel rispettoso ricordo dei Caduti di ogni bandiera - il presidente ha recitato la Preghiera dei Caduti in guerra. La cerimonia - che ha avuto una notevolissima partecipazione di autorità e di rappresentanze - si è poi conclusa nell'adiacente chiostro.

Tra le iniziative attuate nello stesso anno, va ricordato il dono - al Bosco delle Penne Mozze - di un artistico cippo (opera dello scultore Simon Benetton) comprendente un'urna nella quale è conservata un pò di terra che i soci Gino Billio, Giovanni Genovese e Giovanni Tosello furono in grado di raccogliere nel luogo in cui sicuramente esisteva uno dei cimiteri militari italiani in Russia. L'opera è stata benedetta il 21 luglio dal missionario Padre Carlo Pozzobon, figlio di una "penna mozza" di Russia e socio dell'AsPeM.

Nel 1986 è stata realizzata apposita medaglia che - nelle versioni in oro, argento e bronzo - sono state messe a disposizione con inciso nel verso il nome del socio e quello del caduto che egli particolarmente onora con l'iscrizione all'Associazione; numerosi soci ne hanno richiesto più esemplari per farne gentile omaggio alle famiglie dei caduti da essi onorati.

L'Associazione "Penne Mozze" si appresta ora a festeggiare il decennale di fondazione, con una cerimonia che avrà luogo il 24 maggio 1988 nel tempio monumentale che Treviso ha dedicato al Patrono d'Italia San Francesco d'Assisi.

L'AsPeM ha una confortante presenza di soci in 43 province italiane, e le crescenti adesioni consentiranno di avviare l'istituzione delle Delegazioni provinciali per favorire anche la finalità associativa di provvedere alla raccolta dei dati anagrafici e delle notizie relative alle Penne Mozze di ogni località. Impresa estremamente difficile, come è comprovato dalla realizzazione ottenuta per conoscere, e quindi onorare, gli Alpini caduti e dispersi in ogni guerra della provincia di Treviso.

Oltre ai nomi dei Caduti onorati dai singoli soci, l'Associazione ha in evidenza altre migliaia di nominativi di "penne mozze" di ogni regione d'Italia, e una vasta raccolta di fotografie di Caduti in modo da consentire spesso il rilascio delle tessere con l'immagine del caduto onorato dal nuovo iscritto.

Sono Nomi e Volti dai quali, se non dimenticati, giunge per tutti il concreto augurio di Pace.

MARIO ALTARUI

LO STATUTO CON ANNOTAZIONI

COSTITUZIONE E SCOPI

Art. 1

L'Associazione «Penne Mozze» - istituita fra le Famiglie dei Caduti alpini; «AsPeM» in forma abbreviata - ha sede in Treviso ed accoglie ed unisce i congiunti dei Caduti alpini e coloro che intendono contribuire al raggiungimento delle finalità associative.

Art. 2

Vengono definiti «Penne mozze» gli Alpini ed Artiglieri da montagna e coloro che appartennero ad altre specialità o servizi alpini, deceduti in azioni di guerra o in seguito a ferite, lesioni o malattie riportate o aggravate per causa di guerra o di servizio, purchè si tratti di militari facenti parte dell'Esercito regolare della Nazione e comunque operanti in forza di sussistente giuramento allo Stato riconosciuto legittimo. Sono pure considerati tali i militari dispersi, per causa di guerra o di servizio, quando è trascorso il termine previsto dalle vigenti leggi per l'inoltro della richiesta di morte presunta, anche se tale richiesta non risulta avanzata dai congiunti del militare scomparso.

Per "militari facenti parte dell'Esercito regolare della Nazione" si intendono in tal caso - e in obbedienza alle vigenti norme dello Stato - coloro che oltre al cappello alpino portarono le stellette.

Art. 3

L'Associazione non ha fini di lucro e si propone i seguenti scopi:

- a) valorizzare il sacrificio delle Penne mozze, mantenendone vivo il ricordo con cerimonie e onoranze e la realizzazione di opere monumentali ed iniziative culturali appropriate, eventualmente con appoggio alle iniziative di altre organizzazioni;
- b) far celebrare almeno una volta all'anno una S. Messa a suffragio delle Penne Mozze;
- c) conseguire la raccolta dei dati anagrafici e delle notizie relative alle Penne mozze, con opportuna classificazione per Comune di nascita al fine di evidenziare per le nuove generazioni il sacrificio dei propri concittadini alpini;
- d) concorrere alla cura e al decoro dei cimiteri di guerra esistenti nel territorio in cui l'Associazione opera, e collaborare con altri enti ed organizzazioni aventi analoghe finalità;
- e) assistere, per quanto possibile, i congiunti delle Penne mozze nelle procedure amministrative riguardanti il familiare caduto;
- f) tenere vivo lo spirito di solidarietà nell'amore alla Patria, nel ri-

cordo dei Caduti di ogni Arma e specialità.

Note per a). In merito alla realizzazione di opere monumentali, si è già detto nella parte generale della avvenuta donazione - al Bosco delle Penne Mozze, a Cison di Valmarino - dei cippi dedicati alle sei Divisioni alpine mobilitate nell'ultimo conflitto, e ciò per onorarne tutti i Caduti. Nel 1984 è stata proposta la donazione di adeguata opera per nuove piazze che i Comuni intendessero dedicare alle Penne mozze; qualche segnalazione è pervenuta, ma non idonea all'iniziativa.

b) Da molti anni la celebrazione avviene con periodicità mensile, nel tempio di S. Francesco d'Assisi a Treviso; oltre alla Preghiera dei Caduti in guerra, tra le preghiere dei fedeli vengono in particolare ricordati i Caduti onorati nell'Associazione e i Soci defunti.

Per interessamento delle Socie di Vittorio Veneto vengono pure periodicamente celebrate Messe di suffragio presso la cappella di Casa S. Raffaele a Vittorio Veneto.

c) La raccolta degli elenchi dei Caduti alpini è comprensibilmente difficile e condizionata dalla collaborazione di enti militari e civili, ma non impossibile; per la provincia di Treviso, ad esempio, può ritenersi conclusa. È prevista la memorizzazione dei dati a mezzo di calcolatore.

d) Oltre ai Sacrari affidati alle diligenti attenzioni delle competenti istituzioni, in cimiteri comunali esistono tuttora sepolture di Alpini che non hanno più parenti e che vengono visitate e all'occorrenza curate da nostri associati.

e) Per quanto consentito l'Associazione si interessa per il buon esito di pratiche pensionistiche (più frequente quelle per la liquidazione dei ratei insoluti per avvenuto decesso del socio). Sebbene non richiesto dallo Statuto, è stato da anni istituito un Fondo di Solidarietà per l'assistenza (contributi per riscaldamento, ecc.) a Soci bisognosi e a congiunti di Caduti.

f) Infatti, pur con la specifica attenzione per i Caduti alpini, l'Associazione intende richiamare sentimenti di memore rispetto per tutti i Caduti.

Art. 4

L'Associazione è apolitica ed apartitica, ed opera in fraterna collaborazione con l'Associazione Nazionale Alpini, oltre che con l'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra e con le analoghe organizzazioni delle Famiglie dei Caduti delle varie Armi e specialità.

La bandiera dell'Associazione è quella nazionale, con doppio nastro azzurro recante la dicitura «Associazione "Penne Mozze" - Famiglie dei Caduti Alpini».

Tra le organizzazioni vicine alle nostre finalità si ricordano l'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Mutilati dell'Aeronautica e

l'Unione Nazionale Italiana Reduci di Russia; risulta esistente una Fondazione per onorare i Caduti Artiglieri alpini della Divisione "Cuneense". "Alleanza Familiare" era denominata l'iniziativa sorta a Milano nell'immediato dopoguerra e destinata ad unire i congiunti dei Caduti, dei Dispersi e dei Prigionieri nella campagna di Russia; dopo undici anni di intensa e benemerita attività dedicata alla raccolta di notizie sui combattenti italiani in Russia, il Sodalizio si sciolse e i relativi documenti vennero affidati all'Archivio Storico di Milano.

SOCI

Art. 5

L'Associazione è composta da Soci effettivi e da Soci aggregati.

a) Sono Soci effettivi i congiunti delle Penne mozze: i genitori, gli affilianti e adottanti, le vedove, i loro figli maggiorenni, i fratelli e le sorelle;

b) Sono Soci aggregati coloro che, non rientrando nella predetta categoria ed aventi la maggiore età, intendono affiancarsi all'opera dei Soci effettivi nel conseguimento delle finalità associative.

I Soci, sia effettivi che aggregati, hanno uguali diritti e doveri.

I Soci intervenuti nella costituzione dell'Associazione, e quelli che entro la data della costituzione stessa hanno segnalato la propria adesione, assumono le rispettive qualifiche di Soci effettivi fondatori e di Soci aggregati fondatori.

L'articolo è già esplicativo delle due categorie di Soci, le quali sussistono esclusivamente per una opportuna classificazione.

Va ricordato che, con delibera del Consiglio - in ciò autorizzato dall'Assemblea dei Soci - è consentita l'iscrizione di minorenni con firma dell'esercente la patria potestà; e infine la possibilità - con unico versamento, in misura stabilita dall'Assemblea - di divenire soci vita natural durante (avvertendo che non si tratta di una categoria di soci vitalizi, rimanendo essi inquadrati nelle due uniche categorie degli "effettivi" e degli "aggregati"); così pure per i Soci fondatori, dei quali è stato trascritto l'elenco nella parte generale.

Art. 6

I Soci ricevono la tessera sociale e hanno diritto di fregiarsi del distintivo conforme al modello approvato dal Consiglio Centrale.

La tessera di ogni Socio reca il preciso riferimento al nome di un Caduto alpino col quale ciascun Socio moralmente si impegna - pur nel comune intendimento di onorare tutte le Penne mozze - ad instaurare un rapporto di approfondito ed operante affetto.

Nella tessera del Socio effettivo verrà citato il nome (e apposta la fotografia) del congiunto alpino caduto.

Nella tessera del Socio aggregato verrà citato il nome (ed eventualmente apposta la fotografia) di un Caduto alpino col quale il Socio intende vincolarsi in un ideale rapporto di fraternità. Tale nome - con le relative notizie anagrafiche e di servizio - verrà segnalato dal Socio all'atto della domanda di iscrizione; in mancanza di detta indicazione la scelta del nome viene effettuata dal Consiglio Centrale che si avvarrà dei disponibili elenchi di Caduti alpini.

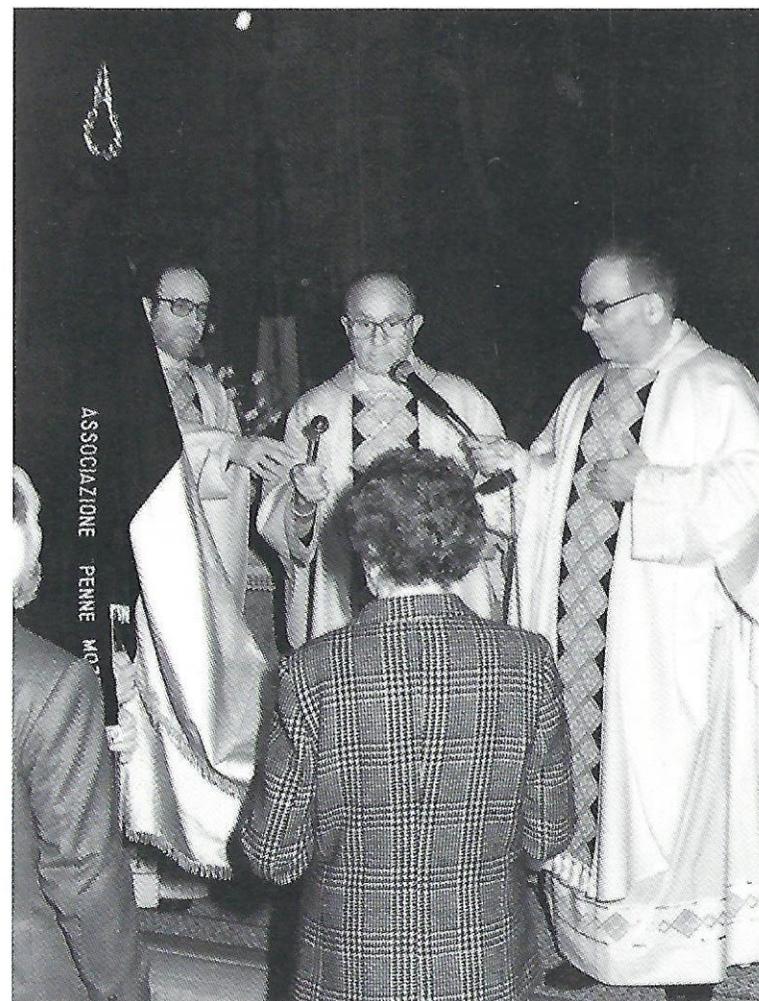
Per i Soci aggregati è consentito - ferma la vincolante citazione del nome di un Caduto alpino - di avere indicato sulla tessera il nome di un proprio congiunto (con le parentele previste all'art. 5) che abbia prestato servizio nelle Truppe Alpine e che sia deceduto per cause diverse da quelle di guerra o di servizio.

Per motivi di completezza viene statutariamente previsto il distintivo, che fino ad ora non si ha ritenuto di realizzare e che comunque consisterà nella riproduzione di quello che appare nei documenti sociali tra cui la tessera (aquila con ala spezzata, sovrastante lo scudetto con la dicitura "AsPeM").

Sulla tessera c'è apposito spazio per l'applicazione della fotografia del Caduto onorato dal Socio; a ciò provvede - se ritiene e se gli è possibile ottenerla - il singolo socio; per le fotografie disponibili (prevalentemente di decorati di medaglia d'oro alla memoria) può provvedere direttamente l'Associazione all'atto del rilascio della tessera.

Per la scelta del Caduto cui dedicare il fraterno ricordo, il Socio può - in caso di incertezza o per motivi diversi - lasciarne l'indicazione a giudizio del Consiglio; ciò avviene sulla base di indicazione generica del richiedente l'iscrizione (un Caduto di un determinato reggimento, o di tal provincia, ecc.) e pure in mancanza di segnalazione preferenziale in quanto al nome di ogni Socio deve risultare abbinato il nome di un Caduto. Unica eccezione è, comprensibilmente, rappresentata da casi di Soci (e ve ne sono) che hanno due figli o due fratelli alpini caduti o dispersi.

Un dettaglio che spesso sfugge agli interessati è quello indicato al 5° comma di questo art. 6. L'aspirante socio può aver avuto il padre, il marito, o un figlio o un fratello che ha svolto il servizio militare nelle truppe alpine e che è deceduto per causa diversa da quella di guerra o di servizio; chi fu alpino a venti anni e muore di vecchiaia non può venire definito "penna mozza" (lo ricordiamo perchè, presso una importante Sezione dell'Associazione Nazionale Alpini è operante un Gruppo "Penne Mozze" col quale i congiunti onorano - e fanno bene - i soci alpini morti per qualsiasi causa). Nel caso che qui interessa è comprensibile che l'intendimento di aderire all'Associazione "Penne Mozze" possa derivare dal fatto di aver avuto il padre, il figlio, il fratello o il marito che furono alpini, e talvolta è proprio da uno di loro che ebbero trasmesso il sentimento di pietoso ricordo dell'amico alpino caduto. Nella formulazione dello Statuto si è quindi voluto offrire la possibilità - per quanti si trovano in



Il momento della benedizione della bandiera dell'Associazione "Penne Mozze", che nel corso della cerimonia del 24 maggio 1985 è stata impartita da mons. Giovanni Corazza, vicario generale dell'Ordinariato militare, assistito da padre R. Giovedì e da padre T. Magnani. Madrina la signora Giuseppina Salsa Mazzoleni, vice presidente dell'Associazione, figlia del gen. Tommaso Salsa che fu il primo trevigiano a venire decorato di Medaglia d'oro al valore militare.

tale posizione - di avere citato nella tessera (e così pure nella personale scheda associativa) anche il ricordo per il congiunto alpino perduto, ferma però la fondamentale "adozione" di un Caduto alpino. Detta formula è frequente nei casi di nuove Socie che nell'Associazione desiderano subentrare al marito (che fu Alpino) per continuarne la volontà di onorare il Caduto che egli aveva prescelto.

Art. 7

È dovere di ogni Socio:

- a) osservare le disposizioni statutarie e regolamentari e i deliberati delle Assemblee e degli organi direttivi dell'Associazione;
- b) cooperare efficacemente e lealmente all'incremento morale e materiale dell'Associazione.

L'entità dell'impegno di onorare la memoria del Caduto indicato nella tessera, viene lasciata alla sensibilità di ciascun Socio.

Art. 8

Il Socio ha diritto a frequentare la sede sociale con le norme fissate dal Consiglio Centrale, e a fruire di eventuali pubblicazioni periodiche edite dall'Associazione, a intervenire alle Assemblee e a partecipare alle relative votazioni.

Art. 9

La qualità di socio si perde per dimissioni, per morosità, per morte, o per espulsione in caso di insorta indegnità; in quest'ultimo caso è consentita la possibilità di ricorso scritto all'Assemblea dei Soci purchè esso pervenga al Presidente almeno 15 giorni prima della riunione.

La perdita della qualità di socio dovuta a decesso è una logica giuridica, ma l'AsPeM ha ugualmente l'esigenza morale - proprio quando si verifica l'"incontro" con il Caduto, e cioè la morte del Socio - di continuare ad evidenziare il perdurante rapporto di fraternità tra le loro due anime. Come si può constatare dal riportato elenco dei Caduti onorati nell'Associazione, a lato dei loro Nomi continua a figurare - preceduti dal segno † - anche quelli dei Soci defunti.

PATRIMONIO SOCIALE E MEZZI DI FUNZIONAMENTO

Art. 10

L'Associazione provvede all'attuazione dei suoi fini:

- a) con le quote sociali la cui entità viene approvata dall'Assemblea dei Soci;
- b) con contributi volontari dei Soci;
- c) con elargizioni di enti e di privati sostenitori;

d) con il ricavato di eventuali iniziative compatibili con il carattere dell'Associazione;

e) con le rendite patrimoniali.

Art. 11

In caso di scioglimento dell'Associazione le eventuali rimanenze patrimoniali saranno devolte all'Associazione Nazionale Alpini o ad altro ente morale che abbia scopi analoghi secondo quanto sarà deciso dall'Assemblea dei Soci.

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 12

Gli organi sociali sono:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio Centrale;
- c) il Collegio dei Revisori dei conti;
- d) il Presidente.

Art. 13

L'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta per ogni anno sociale che decorre dall'1 gennaio al 31 dicembre, mediante invito reso noto almeno 30 giorni prima della riunione e da trasmettere ai singoli soci oppure con semplice avviso sul quotidiano più diffuso in provincia di Treviso.

L'Assemblea - che può venire convocata in qualsiasi località della provincia di Treviso in relazione a motivi di opportunità organizzativa - è valida in prima convocazione se sono rappresentati almeno la metà più uno dei Soci; sarà valida con qualsiasi numero di presenti in seconda convocazione che potrà svolgersi nello stesso giorno, a non meno di un'ora dalla prima convocazione.

Il Consiglio convoca l'Assemblea anche quando ne ravvisa la necessità, ed è tenuto alla convocazione - entro due mesi - su richiesta scritta di almeno un quinto degli associati.

È consentita la partecipazione dei Soci a mezzo di delega scritta, con firma autenticata da pubblico ufficiale a ciò autorizzato, qualora l'autenticità non sia accertabile con altri mezzi.

L'Assemblea ordinaria delibera sui seguenti argomenti:

- a) elezione dei componenti il Consiglio Centrale e del Collegio dei Revisori dei conti;
- b) approvazione del rendiconto morale e dei bilanci consuntivo e preventivo;
- c) ricorsi contro l'espulsione di Soci deliberata dal Consiglio;
- d) modifiche allo Statuto dell'Associazione;
- e) scioglimento dell'Associazione.

Art. 14

Il Consiglio Centrale, avente il compito di attuare gli scopi associativi, è composto da un Presidente, un Vice Presidente, e sette Consiglieri.

Il Consiglio Centrale, nella riunione successiva all'elezione da parte dell'Assemblea, provvede alla nomina - nel proprio ambito - del Presidente e del Vice Presidente, assegnando eventuali compiti di Assistente ecclesiastico, di Tesoriere, e di Segretario anche all'infuori dei propri membri.

I componenti del Consiglio durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Le riunioni del Consiglio Centrale sono valide con l'intervento di almeno la metà dei suoi componenti. In caso di vacanza di posti in seno al Consiglio, viene nominato (per la restante durata del triennio, e purchè questa non sia inferiore a sei mesi) il candidato che ha ottenuto maggiore numero di voti tra i non eletti; a parità di voti verrà data la preferenza al più anziano di età.

È facoltà del Consiglio Centrale di stabilire le norme per evidenziare l'assunzione - da parte di enti e di altre organizzazioni - di onoranze collettive per i Caduti dei singoli reparti alpini.

Il Consiglio Centrale potrà istituire particolari titoli di benemerenzza da conferire a privati e ad enti, anche stranieri, che abbiano reso rilevanti servizi ai fini del perseguimento delle finalità associative, o che abbiano svolto opere di evidente importanza per onorare il sacrificio dei Caduti e per l'affermazione della pace tra le Nazioni.

Il penultimo comma si riferisce ai cosiddetti "Soci collettivi", la partecipazione dei quali è comprovata da apposito Attestato che l'AsPeM rilascia (analogamente alla tessera per i soci individuali) e che può venire esposta nei locali associativi. Si tratta di organizzazioni centrali o periferiche che aderiscono per rendere onore ad una determinata entità di Caduti che si richiama al proprio ambito istituzionale o territoriale. Oltre agli esempi forniti dall'elenco dei "collettivi" presentato in questa stessa pubblicazione, valgano le seguenti indicazioni: la più semplice è rappresentata dall'adesione che un Gruppo dell'A.N.A. (che è operante in un determinato territorio, comune o frazione) può dare per onorare i Caduti alpini del proprio territorio; se il Gruppo è intitolato ad un Caduto, la motivazione potrà fare riferimento al nome di detto Caduto e, genericamente, a tutti gli altri Caduti; una Sezione dell'A.N.A. potrà aderire per onorare i Caduti della propria zona di competenza; l'A.N.A. (con delibera del Consiglio Direttivo Nazionale) potrebbe aderire per onorare tutti i Caduti alpini (e così, sempre esemplificando, il Corpo d'Armata Alpino, ecc.). Oltre che per gli Alpini che vi ebbero nascita o residenza e caduti in ogni guerra, i Comuni che hanno dato il proprio nome a battaglioni alpini (es. Tirano) o a gruppi di artiglieria da montagna (es. Conegliano) po-



Un aspetto della cerimonia svoltasi il 24 maggio 1985 nel monumentale tempio di S. Francesco d'Assisi Patrono d'Italia.

Edificato nella prima metà del XIII secolo, sottratto al culto con l'occupazione napoleonica, dopo varie vicissitudini venne adibito a magazzino militare e ad uffici di reclutamento dell'istituto distretto militare di Treviso; ed è in questo tempio (poi restaurato e restituito al culto nel 1928) che nel marzo 1873 venne formata la 14ª compagnia prevista dal decreto istitutivo del Corpo degli Alpini.

trebbero, con tale iniziativa, rendere palese omaggio al ricordo di quanti sono caduti nei reparti che hanno - o ebbero - il nome di quella Città o Comune (o, consorziando l'adesione, per i battaglioni e i gruppi "Valle"). Ad evitare inesatte deduzioni è opportuno avvertire che le predette citazioni di Associazioni ed Enti hanno solo funzione esemplificativa e non sottintendono alcuna sollecitazione; e così per segnalare che altre associazioni possono (con riferimento al ricordo di tutti i propri Caduti) onorare le "penne mozze" della propria città, ecc. Sensibilità che è già stata dimostrata da alcune qualificate istituzioni come risulta dal ricordato elenco.

Per le adesioni collettive (da deliberare dai competenti organi direttivi) è dovuta una quota "una tantum" che attualmente è di L. 70.000; vie-

ne rilasciato il relativo Attestato (con il testo che è opportuno concordare con il Consiglio dell'AsPeM) e trasmesso il giornale. I presidenti degli enti aderenti possono, pur senza diritto di voto, presenziare alle Assemblee dei Soci.

Per quanto previsto dall'ultimo comma dell'art. 14, si ricorda l'avvenuta istituzione del riconoscimento (bronzetto dello scultore Marcello Cagnato, raffigurante l'"aquila ferita", con targa esplicativa) "per chi salva un Alpino". È destinato a coloro che - con atto di eroismo o di perizia - salva un alpino la cui vita viene a trovarsi a rischio per motivi di servizio; quindi per ringraziare chi ha merito nell'evitare che si debba piangere un'altra "penna mozza". Come è detto nel testo, il primo di tali riconoscimenti è stato pubblicamente consegnato ad un sottufficiale della Brigata "Julia" che salvò quattro alpini travolti da una slavina.

Per gli evidenti casi di dedizione che l'articolo pure indica nello stesso ultimo comma, è previsto il conferimento di motivato Attestato di Benemerita.

Art. 15

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione e può assumere, in caso di urgenza, qualunque decisione che dovrà poi sottoporre alla ratifica del Consiglio Centrale se di competenza di detto Organo, o alla ratifica dell'Assemblea se di competenza di tale massimo organo associativo.

Art. 16

Il Collegio dei Revisori dei conti è formato da tre Soci - nominati dall'Assemblea, con successione in ordine di voti in caso di vacanza per dimissioni o altra causa - e ad esso spetta la vigilanza economico-finanziaria dell'Associazione, con obbligo di presentare relazione annuale all'Assemblea.

Art. 17

Ogni carica associativa è gratuita. Se autorizzate, rispettivamente dal Presidente o dal Consiglio, può venire riconosciuto il rimborso delle spese effettive sostenute - nell'interesse dell'Associazione - da parte di membri del Consiglio o dal Presidente.

DELEGAZIONI PROVINCIALI

Art. 18

Il Consiglio Centrale può autorizzare la costituzione - presso i capoluoghi di provincia, preferibilmente presso la locale organizzazione dell'Associazione Nazionale Alpini - di Delegazioni che raggrupino non meno di 50 Soci anche se residenti in provincia in cui l'Associazione non è rappresentata; il Presidente della Delegazione e il Co-

mitato composto di altri quattro Soci, viene eletto con le formalità analoghe a quelle per la nomina delle cariche associative centrali.

Alla data della presente pubblicazione il Consiglio Centrale non ha ancora autorizzato la costituzione di Delegazioni provinciali, anche se non sono poche le province in cui il numero di Soci è abbastanza consistente. Anche a tale proposito viene auspicata la collaborazione delle Sezioni dell'Associazione Nazionale Alpini, a conforto dell'identità di propositi che l'Associazione "Penne Mozze" ha ripetutamente voluto affermare nel proprio Statuto.

MODIFICAZIONI DELLO STATUTO

Art. 19

Lo Statuto potrà venire modificato dall'Assemblea dei Soci soltanto con l'intervento, anche per delega, di almeno due terzi degli associati e col voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

Lo scioglimento dell'Associazione deve venire deliberato dall'Assemblea con l'intervento, anche per delega, e col voto favorevole di almeno tre quarti degli iscritti.

Art. 20

Per quanto non regolamentato dal presente Statuto, valgono le norme di legge previste in materia.

GLI ATTESTATI DI BENEMERENZA

Il Consiglio Centrale dell'Associazione "Penne Mozze" ha conferito l'attestato di benemerita - istituito con delibera del 19 novembre 1978 - ai seguenti enti e persone:

FLORIANI CARBONE LOREDANA di Milano, per l'appoggio determinante che unitamente al Marito Ing. Virgilio Floriani, ha generosamente dato per l'attuazione del Bosco delle Penne Mozze - del quale l'apposito Comitato ebbe a meritatamente eleggerla Madrina - e che in Cison di Valmarino, a cura dell'A.N.A., degnamente onora la memoria dei Caduti e Dispersi Alpini della provincia di Treviso.
(delibera 31-3-1979)

DE LUCA ADRIANO di Cison di Valmarino, *alla memoria*, per l'opera esemplarmente appassionata e largamente proficua che fino al repentino decesso - avvenuto per sciagura stradale il 10 settembre 1976 - ha generosamente dato per l'esecuzione di opere, impegnative sotto l'aspetto tecnico e fisico, programmate per la realizzazione del Bosco delle Penne Mozze che, a Cison di Valmarino, onorano la memoria degli Alpini trevigiani caduti e dispersi in ogni guerra.
(delibera 31-3-79)

DE LUCA DOMENICO di Cison di Valmarino, *alla memoria*, per l'opera assidua ed apprezzata che - dall'avvio dell'iniziativa e fino alla morte sopravvenuta per malattia professionale il 5 ottobre 1977 - generosamente diede per la realizzazione delle prime rilevanti opere al Bosco delle Penne Mozze che, a Cison di Valmarino, onorano la memoria degli Alpini trevigiani caduti e dispersi in ogni guerra.
(delibera 31-3-1979)

TOMASELLA GIACOMO da Colle Umberto, sebbene non Alpino, ma tale per intima convinzione, nonostante grave invalidità ha con esemplare dedizione contribuito a lavori manuali per la realizzazione delle opere al Bosco delle Penne Mozze - memoriale dedicato al sacrificio degli Alpini trevigiani - particolarmente dedicandosi anche alla ricerca di notizie riguardanti i Caduti della zona del Vittoriese, così assicurando la completezza di testimonianze all'accennato memoriale in corso di attuazione a Cison di Valmarino.
(delibera 31-3-1979)

CIVARDI GUGLIELMINA di Torino, per la generosa instancabile dedizione con cui da molti anni presiede il "Gruppo Famiglie Penne Mozze" operante presso la Sezione di Torino dell'Associazione Nazionale Alpini, e che con varie ammirevoli iniziative - dall'annuale S. Messa di suffragio alla compilazione dell'Albo degli Alpini torinesi scomparsi in guerra e in pace, e con la fraterna assistenza a quelli in-

fermi ed anziani - rende sempre attuale e fecondo il legame di affettuosa solidarietà che unisce gli Alpini vivi e morti.

(delibera 15-11-1980)

STAZIONE DI MIANE DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO, per l'opera preziosamente esperta e sempre sollecita che il Comandante e i dipendenti hanno dato - in dieci anni di dedizione generosa - per conseguire il rimboschimento dell'area destinata al Bosco delle Penne Mozze in Cison di Valmarino, per la costante cura assicurata per la sua conservazione e valorizzazione, mirabilmente cooperando con gli Alpini in fraterna unità d'intenti.

(delibera 15-3-1981)

CESCA RINO jr. di Follina, esemplare Alpino in congedo, delegato dalla Sezione A.N.A. di Vittorio Veneto a funzioni di assistenza ai lavori in corso a Cison di Valmarino per la realizzazione del Bosco delle Penne Mozze, per più di dieci anni - fino a sopravvenuta infermità - ha offerto, oltre ai ripetuti saggi suggerimenti, l'appassionato dono di faticose prestazioni lavorative, null'altro chiedendo che di essere partecipe attivo di tale impresa destinata a costituire perenne ricordanza del sacrificio delle Penne Mozze.

(delibera 22-1-1983)

PISANO STANISLAO di Treviso, Coadiutore Principale presso il Centro Documentale del Distretto Militare di Treviso, ha eccezionalmente contribuito - con ogni possibile suggerimento e personale impegno - al raggiungimento della finalità statutaria concernente la raccolta dei dati riguardanti gli Alpini caduti e dispersi della provincia di Treviso, e indispensabili anche per le premesse organizzative del Bosco delle Penne Mozze che, a cura delle istituzioni trevigiane dell'Associazione Nazionale Alpini è in corso di attuazione a Cison di Valmarino.

(delibera 14-1-1984)

CALLEGARI ANGELO da Paese, Addetto alla Sezione Archivistica del Centro Documentale del Distretto Militare di Treviso ha notevolmente contribuito - con sempre pronta disponibilità e premurosa appassionata dedizione e ben oltre la diligenza richiesta dai suoi doveri d'ufficio - al raggiungimento della finalità statutaria concernente la raccolta dei dati riguardanti gli Alpini caduti e dispersi della provincia di Treviso, e indispensabili anche per le premesse organizzative del Bosco delle Penne Mozze che a cura delle istituzioni trevigiane dell'Associazione Nazionale Alpini è in corso di attuazione a Cison di Valmarino.

(delibera 14-1-1984)

MORET ERNESTO di Cison di Valmarino, *alla memoria*, per l'opera esemplarmente appassionata e largamente proficua che fino



Un gruppo di autorità intervenute alla cerimonia del 24 maggio 1985: da destra il prefetto dott. Corrado Scivoletto, il presidente della Provincia on. dott. Giuseppe Marton, il gen. M.O. Enrico Reginato - iscritto all'AsPeM per onorare il tenente del 1° Alpini Italo Stagno, Medaglia d'oro, deceduto in prigionia in Russia nel settembre 1947 - il questore dott. Mario Nicolini; in seconda fila, il ten. col. Pauletti, il col. De Giampietro, l'avv. Bertin, il cap. Sutto.

al decesso - avvenuto il 2 febbraio 1973 - ha generosamente donata per i primi fondamentali lavori programmati per la realizzazione del Bosco delle Penne Mozze che, a Cison di Valmarino, onora la memoria degli Alpini trevigiani caduti e dispersi in ogni guerra.

(delibera 6-10-1984)

DAL MORO FLORIANO da Cison di Valmarino, *alla memoria*, per l'opera esemplarmente appassionata e largamente proficua che fino al decesso - avvenuto il 13 febbraio 1973 - ha generosamente dato per i primi fondamentali lavori programmati per la realizzazione del Bosco delle Penne Mozze che, a Cison di Valmarino, onora la memoria degli Alpini trevigiani caduti e dispersi in ogni guerra.

(delibera 6-10-1984)

POSSAMAI PIETRO da Cison di Valmarino, *alla memoria*, per l'opera esemplarmente appassionata e largamente proficua che fino al decesso - avvenuto il 17 febbraio 1973 - ha generosamente donata per i primi fondamentali lavori programmati per la realizzazione del Bosco delle Penne Mozze che, a Cison di Valmarino, onora la memoria degli Alpini trevigiani caduti e dispersi in ogni guerra.
(delibera 6-10-1984)

SASSO ETTORE da Cison di Valmarino, *alla memoria*, per l'opera esemplarmente appassionata e largamente proficua che fino al decesso - avvenuto il 15 novembre 1980 - ha generosamente donata per l'esecuzione dei lavori programmati per la realizzazione del Bosco delle Penne Mozze che, a Cison di Valmarino, onora la memoria degli Alpini trevigiani caduti e dispersi in ogni guerra.
(delibera 6-10-1984)

DAL CIN GIULIO da Cison di Valmarino, *alla memoria*, per l'opera esemplarmente appassionata e largamente proficua che fino al decesso - avvenuto l'11 marzo 1981 - ha generosamente donata per l'esecuzione dei lavori programmati per la realizzazione del Bosco delle Penne Mozze che, a Cison di Valmarino, onora la memoria degli alpini trevigiani caduti e dispersi in ogni guerra.
(delibera 6-10-1984)

CASAGRANDE GIOBATTA da Cison di Valmarino, *alla memoria*, per l'opera esemplarmente appassionata e largamente proficua che fino al decesso - avvenuto il 26 maggio 1985 - ha generosamente donata per l'esecuzione dei lavori programmati per la realizzazione del Bosco delle Penne Mozze che, a Cison di Valmarino, onora la memoria degli Alpini trevigiani caduti e dispersi in ogni guerra.
(delibera 25-6-1985)

SALTON ENRICO da Cison di Valmarino, *alla memoria*, per l'opera preziosa che - pur non avendo militato negli Alpini, ma fraternamente ammirandone il sacrificio - ha generosamente donata per l'idonea collocazione, in ricordo di tutti gli Alpini caduti e dispersi, dell'artistico Crocifisso dominante la Valle S. Daniele di Cison di Valmarino e che ha dato suggerimento e sprone per la realizzazione del circostante Bosco delle Penne Mozze.
(delibera 6-10-1984)

ROSSI Cav. DARIO da Caerano San Marco, *alla memoria*: Quale Capogruppo A.N.A. ha dimostrato pronto ed efficace interessamento per la sollecita realizzazione - al Bosco delle Penne Mozze in Cison di Valmarino - delle artistiche stele a perpetua memoria degli Alpini del proprio Comune caduti in ogni guerra, svolgendo altresì - fino a pochi giorni dall'imatura conclusione della sua vita - appassionata opera di acquisizione di Soci per l'Associazione "Penne Mozze" al fine di as-



L'atto di donazione della bandiera è stato redatto su apposita pergamena (esposta in sede) sottoscritta dal presidente dell'AsPeM, dal comm. Vito Ragusa presidente dell'offerente comitato provinciale dell'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra, dalla madrina Giuseppina Salsa (nell'ordine, da sinistra) e dal gen. mons. Giovanni Corazza.

sicurare anche in tal modo un affettuoso costante ricordo per i Caduti Alpini della sua terra natia alla quale pure dedicò un encomiabile contributo di feconde attività sociali.
(delibera 13-12-1986)

BIGOLIN EZIO da Arcade, Alpino costantemente impegnato nella ricerca di cimeli storici, e nella documentazione e valorizzazione dei sacrifici e degli eroismi dei Combattenti arcadesi, ha dato immediata collaborazione fin dall'annunciato programma di realizzare il monumentale Bosco delle Penne Mozze ponendo a disposizione dei promotori - primo nella provincia di Treviso - ogni precisa notizia sugli Alpini del proprio paese caduti e dispersi in ogni guerra. Socio Fondatore - unitamente a tutti i propri Familiari - dell'Associazione

“Penne Mozze”, è sempre stato fervente assertore delle finalità del Sodalizio, conseguendo frequenti adesioni tra i conterranei, dei quali gode meritata stima ed ammirazione per l'esemplare appassionato zelo dimostrato per le più elevate iniziative patriottiche e sociali.
(delibera 13-12-1986)

DE LUCA EUGENIO da Cison di Valmarino, *alla memoria*, per l'opera eccezionalmente esemplare che - pure nell'incarico per molti anni svolto di Vice Capogruppo A.N.A. di Cison di Valmarino - ha generosamente profusa fino al decesso, avvenuto l'8 marzo 1987, per la realizzazione del Bosco delle Penne Mozze che nella sua terra natia onora la memoria degli Alpini trevigiani caduti e dispersi in ogni guerra.
(delibera 5-4-1987)

POSSAMAI ANGELO da Cison di Valmarino, *alla memoria*, per l'ammirevole dedizione che ha sempre dimostrato per il Bosco delle Penne Mozze per la cui realizzazione ha entusiasticamente profuso il proprio impegno, assolvendo a tale scopo - fino al decesso avvenuto il 6 febbraio 1988 - anche rilevanti compiti fiduciari che ne hanno comprovato l'indiscussa onestà e il suo esemplare affettuoso ricordo per gli Alpini caduti.
(delibera 26-3-1988)

I SOCI COLLETTIVI

Nel commento al testo dello Statuto, sono state illustrate (all'art. 14) le caratteristiche dell'iscrizione collettiva, rappresentata da appropriata motivazione che viene riportata nell'attestato appositamente rilasciato alle Istituzioni che con tale atto vogliono dimostrare apprezzamento per l'AsPeM e particolarmente la sincera sensibilità dei propri Dirigenti e Soci per il sacrificio dei Caduti alpini.

La FEDERAZIONE PROVINCIALE DI TREVISO DELL'ISTITUTO DEL NASTRO AZZURRO FRA DECORATI AL VALORE MILITARE è aderente per onorare gli Alpini, Artiglieri Alpini, e gli appartenuti alle altre Specialità Alpine, nati o resieduti in provincia di Treviso, decorati al Valore Militare e caduti in ogni guerra.
(decorrenza 24 maggio 1978, alla costituzione dell'AsPeM)

La FONDAZIONE “MONTE PIANA” PER LE ONORANZE AI CADUTI IN GUERRA è aderente per onorare, nel ricordo del Sacrificio dei Soldati delle opposte trincee, tutti gli Alpini caduti nelle Battaglie combattute - dal 1915 al 1917 - sul Monte Piana.
(decorrenza 24 maggio 1980)

La ASSOCIAZIONE NAUFRAGHI “GALILEA” è aderente per onorare tutti gli Alpini caduti e dispersi il 28 e 29 marzo 1942 nell'affondamento della nave “Galilea” avvenuto per siluramento nel Mare Jonio.
(decorrenza 20 febbraio 1982)

Il GRUPPO “NEVIO ARTIOLI” DI TARVISIO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI è aderente per onorare Nevio Artioli e tutti gli altri Alpini, Artiglieri e delle altre Specialità delle Truppe Alpine, che ebbero nascita o residenza in Comune di Tarvisio e che sono caduti o dispersi in ogni guerra o per altre cause di servizio.
(decorrenza 20 dicembre 1982)

Il GRUPPO DI FALZÈ DI TREVIGNANO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI è aderente per onorare tutti gli Alpini, Artiglieri Alpini, o appartenenti alle altre Specialità delle Truppe Alpine, che ebbero nascita o residenza a Falzè di Trevignano e che sono caduti o dispersi in ogni guerra o per altre cause di servizio.
(decorrenza 29 novembre 1983)

Il GRUPPO DI MUSANO DI TREVIGNANO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI è aderente per onorare tutti gli Alpini, Artiglieri Alpini, o appartenenti alle altre Specialità delle Truppe Alpine che ebbero nascita o residenza a Musano di Trevignano e che sono caduti o dispersi in ogni guerra o per altre cause di servizio.
(decorrenza 16 febbraio 1984)

La FEDERAZIONE PROVINCIALE DI TREVISO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX INTERNATI è aderente per onorare - nel ricordo di tutti i propri Caduti - gli Alpini, Artiglieri Alpini o appartenenti alle altre Specialità delle Truppe Alpine che ebbero nascita o residenza in Provincia di Treviso e che sono caduti nei Lager nazisti o successivamente deceduti per cause derivanti dall'internamento.

(decorrenza 8 settembre 1983)

Il GRUPPO DI RECCO E GOLFO PARADISO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI è aderente per onorare tutti gli Alpini, Artiglieri Alpini o appartenenti alle altre Specialità delle Truppe Alpine che ebbero nascita o residenza a Recco e Golfo Paradiso e che sono caduti o dispersi in ogni guerra o per altre cause di servizio.

(decorrenza 26 marzo 1984)

Il "MARCONI" CLUB DI SYDNEY - che per fini patriottici e culturali riunisce gli emigrati, sempre memori dell'amata terra Italia - è aderente per onorare tutti gli Alpini caduti e dispersi in ogni guerra o per altre cause di servizio, e che ebbero nascita nei Comuni italiani di origine dei propri Associati di ogni tempo.

(decorrenza 20 luglio 1984)

La SEZIONE DI TREVISO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE CADUTI E MUTILATI DELL'AERONAUTICA con la seguente motivazione: Nel ricordo delle infrante Ali dei propri Caduti la Sezione di Treviso della Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Mutilati dell'Aeronautica è aderente per onorare gli Alpini trevigiani caduti in ogni guerra e per causa di servizio - Penne ed Ali recise, che all'emblematica comune Aquila consentono di ancor più in alto librarsi nel Cielo della Patria.

(decorrenza 10 dicembre 1985, ricorrenza della Madonna di Loreto Patrona degli Aviatori d'Italia)

I CADUTI onorati nell'Associazione

I Caduti, che i singoli Soci hanno scelto di onorare particolarmente, vengono qui elencati in ordine alfabetico.

In taluni casi i dati sono incompleti per quanto riguarda il reparto alpino di appartenenza e la data di morte o dell'accaduta irreperibilità (c'è pure un sottufficiale che è stato possibile indicare col solo cognome).

Per le finalità associative le notizie conosciute sono sufficienti; l'occasione è comunque propizia per comunicare eventuali informazioni integrative che sarà nostra cura riportare nell'apposito schedario dei Caduti.

Nell'indicazione dei nomi dei Soci è stata omessa, per semplicità, l'indicazione del grado di parentela con il Caduto; non si fa quindi distinzione tra soci effettivi e soci aggregati che è peraltro evidenziata in tutta la documentazione associativa.

Per quanto è stato prima detto, i Soci deceduti in costanza di tessera-mento vengono considerati idealmente sempre appartenenti all'Associazione, e i loro nomi - preceduti da crocetta - continuano anche in questo elenco ad essere abbinati a quelli dei rispettivi Caduti. Ciò non avviene per i Soci dimissionari o dichiarati decaduti per persistente morosità.

La rilevazione è aggiornata al marzo 1988.

ALFIER ANTONIO da Altivole, alpino alla 20^a comp. del batt. "Cividale" dell'8^o regg. della div. "Julia", disperso a Romankowo (Russia) il 24-1-1943
Onorato da VISENTIN ALFREDO

ALLARIA MAURO da Torino, tenente alla 31^a comp. del batt. "Exilles" del 3^o regg. alp., caduto a Trebinje (Jugoslavia) il 20-12-1941
Onorato da PASQUINO dott. EMO

ALTOÈ ANDREA da Vittorio Veneto, alpino al batt. "M. Argentera" del 2^o regg., deceduto in prigionia a Strambigi l'8-12-1918
Onorato da ALTOÈ GIANNI

AMADIO ANTONIO da Arcade, alpino alla 64^a comp. del batt. "Feltre" del 7^o regg., caduto a Miljeno (Jugoslavia) il 6-5-1942
*Onorato da BASSO LORENZO
DE MARCHI RENATO
PAGOTTO MARIAPIA IN BIGOLIN*

AMADIO SILVIO da Trevignano, alpino al 9^o regg. della div. "Julia", disperso sul fronte del Don (Russia) il 21-1-1943
*Onorato da † AMADIO SIRO
AMADIO VITTORIO
AMADIO LINDA*

AMPEZZAN ANGELO da Zoldo Alto, cap. magg. al 7° regg. alp., Medaglia d'oro al v.m., caduto a Brlog (Croazia) il 4-4-1943

Onorato da MOLIN PRADEL NADIA

ANSALDO LUIGI MARIA da Recco, tenente alla 20ª comp. del batt. "Cividale" dell'8° regg. alp. della div. "Julia", caduto a Quota "Cividale" (fronte russo) il 5-1-1943

*Onorato da † ANSALDO avv. PIERO
CANALE GIOVANNI*

ANTONIAZZI RENATO da Colle Umberto, alpino al 52° raggr. art. del Corpo d'armata alpino, disperso a Oligowaka (Russia) il 16-1-1943

Onorato da ANTONIAZZI BON MARIA

ARMELLIN GIACOMO da Vittorio Veneto, artigliere al 3° regg. art. alp. della div. "Julia", caduto a Permeti (Albania) il 20-11-1940

Onorato da ARMELLIN MARCO

ARSIÈ GIOVANNI ch. Gianni, da Treviso, tenente al batt. "Bolzano" dell'11° regg. alp., caduto a Ciaf el Metzgoranis (Albania) il 9-3-1941

*Onorato da DE ANGELIS VIAN mª CATERINA
ARSIÈ dott. GIANFRANCO*

ARTUSO VALERIO da Treviso, artigliere al gruppo "Conegliano" di art. mont., deceduto a Gemona del Friuli il 6-5-1976 nel crollo della caserma "Goi" a causa del terremoto

*Onorato da ARTUSO ANGELO
PILLON FAUSTA IN ARTUSO
BISON BRUNILDE
BERTO FRANCO
PIOVESAN PATRIZIA
PERONI RENATA
TREVISIN GIGI
ARTUSO ROBERTO
ARTUSO IRENEO
ARTUSO GIANNI
TESSAROTTO FERRUCCIO
ARTUSO MAURO
SCOMPARN CHIARA IN ARTUSO
ARTUSO ANDREA*

BABUIN EDOARDO, geniere alpino al 3° batt. misto genio della div. "Julia", caduto in Russia

Onorato da BAGGIO geom. GASTONE

BAISI GIUSEPPE da Napoli, tenente in spe al 6° regg. della div. "Tridentina", Medaglia d'oro al v.m., caduto a Kotowkj (Russia) l'1-9-1942

Onorato da LANZARA DE SANGRO princ.ssa BIANCA

BALLAN EMILIO da Villa del Conte, alpino al batt. "Val Tagliamento" dell'8° regg., caduto sul Monte Cauriol il 7-10-1916

Onorato da BALLAN sac. AUGUSTO

BALLAN FORTUNATO da Castelfranco Veneto, caporale alla 35ª comp. del gruppo "Val Piave" del 3° regg. art. alp. della div. "Julia", disperso a Sebekino (Russia) il 22-1-1943

Onorato da BALLAN RINA IN BALLAN



L'inaugurazione dei cippi - opere dello scultore del ferro Simon Benetton - donati dall'Associazione "Penne Mozze" e collocati al Piazzale degli Alpini antistante il Bosco delle Penne Mozze a Cison di Valmarino, si è svolta in occasione del grande raduno del settembre 1980. Qui un momento della cerimonia, durante il raccoglimento seguito alla deposizione di una rosa da parte della madrina Giuseppina Salsa Mazzoleni, mentre viene data lettura dei cenni storici sulla Divisione "Julia".

BANDIERA ANTONIO da Preganziol, artigliere al 3° regg. art. alp. della div. "Julia", disperso sul fronte del Don (Russia) il 31-1-1943

*Onorato da † TOSATTO AMEDEO
SOLIGO MICHELE
DONADI GIUSEPPE
MIGLIORANZA ANTONIA IN TOSATTO*

BANDIERA IDO da Caerano di San Marco, alpino al 9° regg. della div. "Julia", caduto in Russia il 24-12-1942

*Onorato da † ROSSI cav. DARIO
ROSSI rag. ROBERTA*

BANDIERA RICCARDO da Caerano di San Marco, alpino al batt. "Cadore" del 7° regg., caduto a Ceravoda (Albania) il 20-12-1940

Onorato da BORDIN RENATO

BARBAGELATA GIUSEPPE da Camogli, alpino alla 107^a comp. del batt. "Pieve di Teco" del 1° regg., caduto a Passo Mecan (Africa Or.) il 7-12-1936
Onorato da VIGNOLO GIORGIO

BARBAGELATA DIDI IN DEVOTO

BARBISAN MARIO di Paese, alpino alla 64^a comp. del batt. "Feltre" del 7° regg., deceduto in Francia il 10-12-1942

Onorato da BARBISAN MARIO

BARNI sen. FERRUCCIO da Caldiero, 1° capitano degli Alpini, decorato di tre medaglie d'argento, caduto a Ciamarè (Africa Or.) il 10-2-1938

Onorato da MAZZOLENI TOMMASINA IN GHEDIN

BASIGLI VINCENZO da Cermignano, alpino alla 108^a comp. del batt. "L'Aquila" del 9° regg. della div. "Julia", disperso in terra di Russia.

Onorato da PRISCO avv. GIUSEPPE

BASSET ARNALDO da Cimadolmo, artigliere al gruppo "Udine" di art. mont., deceduto il 6-5-1976 a Gemona del Friuli nel crollo della caserma "Goi" a causa del terremoto

Onorato da ZAGO NEVIO

TOMASELLA BRUNA VED. BASSET

ORECCHIA PIERA

BASSO AMEDEO da Caerano di San Marco, alpino all'8° regg. della div. "Julia", caduto sul fronte greco-albanese il 13-2-1941

Onorato da BIANCHIN ANGELO

† BASSO MARCO

BASSO NILDE

BASSO TOMMASO da Trevignano, cap. magg. alla compagnia comando del batt. "Val Cismon" del 9° regg. della div. "Julia", disperso in Russia il 24-1-1943

Onorato da BASSO GIORGIO

BASTAROLLO VIRGILIO da Piombino Dese, artigliere al 3° regg. art. alp. della div. "Julia", disperso sul fronte del Don (Russia) il 31-1-1943

Onorato da BASTAROLLO VIRGILIO

BATTAGLIA ELIA da Castello di Godego, artigliere alla 34^a batt. del gruppo "Udine" del 3° regg. alp. della div. "Julia", disperso in Russia il 16-1-1943

Onorato da FAVRIN FRANCESCA VED. BATTAGLIA

BATTAGLIA padre VITTORIO sss

BATTAGLIA OSVALDO da Teramo, alpino al batt. Logistico della brigata "Julia", deceduto il 6-5-1976 a Gemona del Friuli nel crollo della caserma "Goi" a causa del terremoto

Onorato da BATTAGLIA GIOVANNI

BATTELO padre ANTONIO I.M.C. da Salgareda, tenente cappellano alla divisione alpina "Cuneense", ucciso in prigionia a Krinovaja (Russia) il 13-2-1943

Onorato da CORAZZA mons. comm. gen. GIOVANNI

SBARAI rag. MARIO

BRUSATIN cav. LUIGI

PIVETTA mons. RAFFAELE

PILAT ELIO

† MARTINI comm. don PIETRO

BATTISTELLA ANTONIO da Revine Lago, caporale al batt. "Val Piave" del 7° regg. alpini, decorato di Medaglia d'argento, caduto sul Col di Lana il 4-4-1916

Onorato da † CASAGRANDE cav. V.V. GIOVANNI

CASAGRANDE CARLO

BATTISTELLA DOMENICO da Revine Lago, alpino al 7° reggimento, disperso sull'altipiano di Asiago il 20-7-1915

Onorato da BATTISTELLA GIOVANNI

BATTISTI CESARE da Trento, tenente al 6° alpini, Medaglia d'oro al v.m., impiccato a Trento il 10-7-1916

Onorato da † CIELO cav. V.V. FRANCESCO

BATTOCCHIO ANGELO da Trevignano, alpino al 9° regg. della div. "Julia", disperso sul fronte del Don (Russia) il 20-1-1943

Onorato da BATTOCCHIO QUIRINO

BATTOCCHIO MARIO

† BATTOCCHIO ANDREA

BATTOCCHIO GIOVANNI

BELLÈ PIETRO da Pieve di Soligo, artigliere alla 15^a batt. del gruppo "Conegliano" del 3° regg. art. alp. della div. "Julia", disperso sul fronte del Don (Russia) il 31-1-1943

Onorato da BELLÈ MARIA IN BUSETTI

BELLIS ANTONIO da Oderzo, sergente al 3° regg. art. alp. della div. "Julia", disperso sul fronte russo il 31-1-1943

Onorato da SERAFINI ma TATIANA IN CASETTA

BELTRAME TERZO da Castello di Godego, alpino alla comp. cannoni del 2° regg. della div. "Cuneense", disperso in Russia il 31-1-1943

Onorato da COMACCHIO BIANCA VED. BELTRAME

BELTRANDO FILIPPO da Revello, alpino alla div. "Cuneense", disperso in Russia

Onorato da BELTRANDO FILIPPO

BENEDETTI COSTANTINO da Vittorio Veneto, cap. magg. al 6° regg. alp. della div. "Tridentina", disperso a Scheljokino (Russia) il 22-1-1943

Onorato da † BENEDETTI comm. GUGLIEMO

BENEDETTI dott. MASSIMILIANO

BENEDETTI grand'uff. VITTORIO

BENEDETTI ANNA MARIA VED. SERAFIN

BENEDETTI cav. OTTAVIO

DELLA GIUSTINA MARIA VED. BOTTEON

BENINCÀ ANTONIO da Follina, alpino al 7° reggimento, caduto a Adua l'1-3-1896

Onorato da PAOLETTI ANGELA

BERLESE VALERIO da Istrana, artigliere al gruppo "Udine" del 3° regg. art. alp. della div. "Julia", disperso sul fronte del Don (Russia) il 31-1-1943

Onorato da STEFANON SANTA

BERNA BRUNO da Maserada sul Piave, artigliere al 3° regg. art. alp. della div. "Julia", disperso in Russia il 31-1-1943

Onorato da CENDRON BRUNO

BERNARDI ALESSANDRO da Caerano di San Marco, alpino alla 265^a comp. del batt. "Val Cismon" del 9° regg. della div. "Julia", caduto in Russia il 18-1-1943

Onorato da POZZOBON ORFEO

BERNARDI CESARE da Follina, alpino all'8° regg. della div. "Julia", caduto a Sinanai (Albania) il 3-3-1941

Onorato da BERNARDI CESARE

BERNARDI RAFFAELE da Paese, alpino al batt. Logistico della brigata "Julia", deceduto il 6-5-1976 a Gemona del Friuli nel crollo della caserma "Goi" a causa del terremoto

*Onorato da BISON ELEONORA
BERNARDI FERRUCCIO
GHEDIN DIEGO
BASTIANON EMILIO
AVIGNONE MAURIZIO*

BERTI NEREO da Laurana di Fiume, sottotenente alla 77^a comp. del batt. "Belluno" del 7° regg. alpini, decorato di Medaglia di bronzo, trucidato nella zona di Zabrnjak (Montenegro) il 23-12-1941

Onorato da TIBURZIO dott. GIUSEPPE

BERTOLOTI LUCIANO da Trigolo, capitano al batt. "Val Cismon" del 9° regg. alpini della div. "Julia", decorato di Medaglia d'oro, caduto sul fronte russo il 21-1-1943

Onorato da FEROLDI GIUSEPPE

BERTUOLA BRUNONE da Trevignano, artigliere alla 36^a batt. del gruppo "Val Piave" del 3° regg. art. alp. della div. "Julia", disperso a Oligowaka (Russia) il 16-1-1943

*Onorato da BERTUOLA MARIA
MICHIELIN SERGIO*

BERTUOLA GIROLAMO da Trevignano, cap. magg. alla 277^a comp. del batt. "Val Cismon" del 9° regg. della div. "Julia", disperso a Popowka (Russia) il 21-1-1943

Onorato da BERTUOLA CIRILLO

BETTIN REMO da Zero Branco, artigliere al 3° regg. art. alp. della div. "Julia", disperso sul fronte del Don (Russia) il 31-1-1943

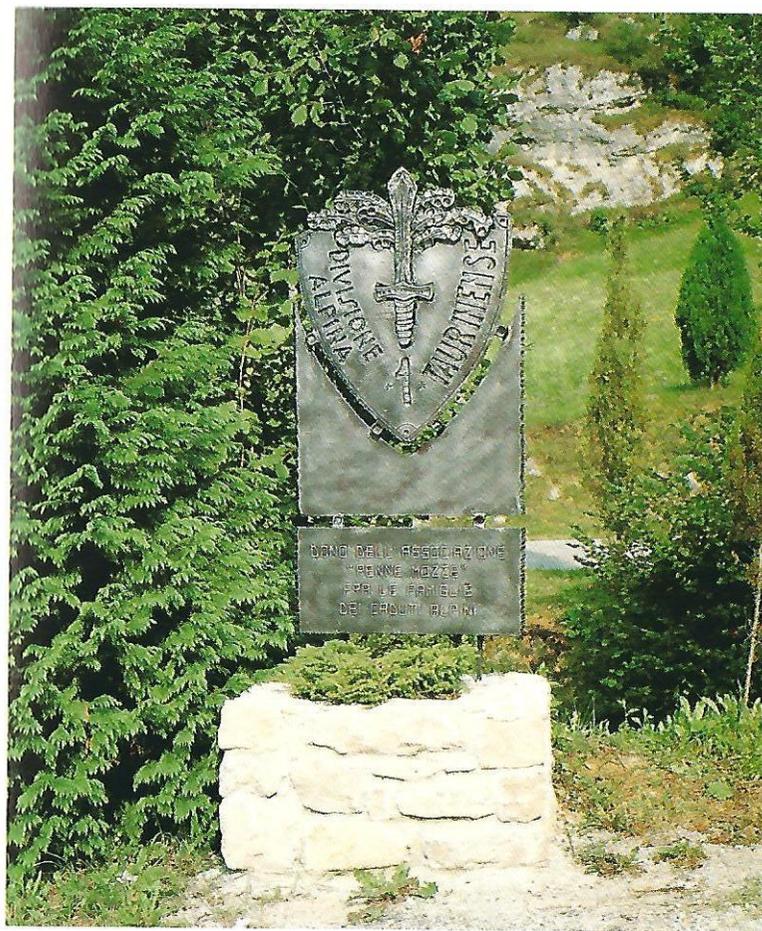
*Onorato da PAGOTTO ALESSANDRA
† GOTTARDELLO don MARIO*

BIANCHIN ALDO da Ponzano, artigliere al 3° regg. art. alp. della div. "Julia", disperso sul fronte del Don (Russia) il 31-1-1943

*Onorato da † BIANCHIN PIETRO
MICHIELIN DOMENICO
GAGNO RINO*

BIANCHINI GIUSEPPE da Monastier, artigliere alla 34^a batt. del gruppo "Udine" del 3° regg. art. alp. della div. "Julia", disperso sul fronte del Don (Russia) il 31-1-1943

Onorato da BIANCHINI ROMOLO



Il cippo dedicato alla Divisione alpina "Taurinense".

BIDOLI ANGELO da Campone di Tramonti di Sotto, alpino alla compagnia comando del batt. "Gemona" dell'8° regg., caduto sul Monte Golico (Albania) il 18-3-1941

Onorato da CAGNATO GINO

BIGOLIN GIOVANNI da Arcade, artigliere al gruppo "Conegliano" del 3° regg. art. alp., deceduto in prigionia a Dustraton (Egitto) il 31-10-1941

*Onorato da BIGOLIN rag. RUGGERO
SORDI NERIO*

BIGOLIN GIULIO da Arcade, alpino al batt. "Val Cismon" del 9° regg. della div. "Julia", disperso a Popowka (Russia) il 21-1-1943

*Onorato da BIGOLIN EZIO
SORDI ASSUERO*

BILLIO TEONISTO da Trevignano, alpino alla 264ª comp. del batt. "Val Cismon" del 9° regg. della div. "Julia", caduto a Ivanowka (Russia) il 26-12-1942

Onorato da BILLIO ERCOLINA

BINOTTO VITTORIO da S. Giustina in Colle, alpino alla 303ª sez. di sanità della div. "Julia", caduto a Scheljakino (Russia) il 23-1-1943

Onorato da VAROTTO dott. UMBERTO

BIONDO MICHELE da Genova, alpino al batt. "Gemona" dell'8° regg. della div. "Julia", disperso nel Mare Jonio il 28-3-1942 per siluramento della nave "Galilea"

*Onorato da RONCHEI CELESTINO
† GRASSONE FELICE
GATTI PIERO*

BITTANTE GIULIO da Maser, cap. magg. al 52° gruppo dell'11° raggr. art. del Corpo d'armata alpino, disperso a Nikolajewka (Russia) il 26-1-1943

Onorato da BITTANTE ANTONIO

BIZ PASQUALE da Cison di Valmarino, alpino al 6° regg. della div. "Tridentina", decorato di Croce al v.m., disperso a Postojali (Russia) il 19-1-1943

*Onorato da BIZ MARIA TERESA
POSSAMAI ROSA VED. BIZ*

BOGGIA GIUSEPPE da Ostia Parmense di Borgo Val di Taro, artigliere alla 15ª batt. del gruppo "Conegliano" del 3° regg. art. alp. della div. "Julia", disperso in Russia il 31-1-1943

Onorato da BOGGIA suor ELVIRA

BOLANI PIETRO da Treviso, capitano alla 56ª comp. del batt. "Verona" del 6° regg. alp. della div. "Tridentina", caduto sul fronte russo il 25-10-1942

*Onorato da BURRO rag. WANDA
AGRIMI rag. ALESSANDRO*

BOLZAN GIUSEPPE da Crespano del Grappa, alpino al batt. "Feltre" del 7° regg., vol. brig. "Matteotti", deceduto in prigionia a Dachau il 24-2-1945

Onorato da TORRESAN ATTILIO

BOLZONELLO GIUSEPPE da Trevignano, alpino al 9° regg. della div. "Julia", disperso sul fronte del Don (Russia) il 21-1-1943

*Onorato da BOLZONELLO ARDUINO
BOLZONELLO ALBINO*

BONANNI RAFFAELE da Raveo, alpino al rep. comando del Quartier generale della div. "Julia", disperso in Russia nel gennaio 1943

Onorato da BONANNI TEOFILO

BONESSO GIOVANNI da Istrana, cap. magg. rep. sanità della div. "Julia", disperso nel Mare Jonio il 28-3-1942 per siluramento della nave "Galilea"

*Onorato da ZANATTA FELICIANO
BONESSO cav. uff. DINO*

BONICELLI SANDRO da Brescia, sottotenente al batt. "Edolo" del 5° regg. della div. "Tridentina", decorato di Medaglia d'argento sul campo, caduto a Nikolajewka (Russia) il 26-1-1943

Onorato da PIOTTI magg. prof. VITTORIO

BONORA GUIDO da Caerano di San Marco, alpino al batt. "Val Cismon" del 7° regg., disperso sul fronte greco-albanese il 13-2-1941

*Onorato da BONORA RINO EMMO
BONORA BRUNO
BONORA RINO*

BONORA LEONE da Caerano di San Marco, alpino alla 277ª comp. del batt. "Val Cismon" del 9° regg. della div. "Julia", disperso in Russia il 7-1-1943

Onorato da DALLA ZANNA GINO

BORDIN MARIO da Montebelluna, artigliere all'11° raggr. art. del Corpo d'armata alpino, disperso a Rossosch (Russia) il 16-1-1943

Onorato da BORDIN GIOVANNA

BORIS GIOVANNI da Genova, artigliere al 4° regg. art. alp. della div. "Cuneense", disperso in Russia il 6-1-1943

Onorato da BORREANI ANGELO

BORSATO LUCIANO da Paese, alpino alla comp. genio della brigata "Julia", deceduto il 6-5-1976 a Gemona del Friuli nel crollo della caserma "Goi" a causa del terremoto

*Onorato da BIASIN PASQUALE
CASAGRANDE GISELDA IN BORTOLATO
BORSATO ANTONIO*

BORSOI VITTORIO da Vittorio Veneto, caporale 3° batt. genio "Julia", vol. brig. "P. F. Calvi", decorato di Croce al v.m. in Russia, caduto a Cortina d'Ampezzo il 2-5-1945

Onorato da BORSOI TURCHETTO GIUSEPPINA

BORTOLETTI RAFFAELE da Fontanelle, artigliere alla 14ª batt. del gruppo "Conegliano" del 3° regg. art. alp. della div. "Julia", deceduto a Brest-Litowsk (Russia) il 25-2-1943

Onorato da CAMILOTTO rag. PIERANTONIO

BORTOLOTTO GIOVANNI da Vittorio Veneto, sergente al gruppo "Conegliano" del 3° regg. art. alp. della div. "Julia", decorato di Medaglia d'oro, caduto sull'Ansa del Don (Russia) il 3-1-1943

*Onorato da MASON cav. GIOVANNI
FILOSOFO MARIA
† ULLIANA ANNA MARIA n. MARCHIORO
POLESEL SERGIO
BENZAZZI grand'uff. ENRICO
BERNARDIN PIERA
MARCHIORO ADELINA*

BORTOLUSSIALDO, da Zoppola, caporale alla 15ª batt. del gruppo "Conegliano" del 3º regg. art. alp. della div. "Julia", decorato di Medaglia d'oro, caduto a Slowiew (Russia) il 20-1-1943
Onorato da BOZZOLI cav. uff. GIOVANNI BATTISTA

BORTOLUZZI MANLIO, sergente al batt. "Gemona" dell'8º regg. della div. "Julia", caduto in Russia nel gennaio 1943
Onorato da DE MONTE MANLIO

BOSCARATO GIUSEPPE da Arcade, alpino al batt. "Val Cismon" del 9º regg. della div. "Julia", disperso a Popowka (Russia) il 21-1-1943
*Onorato da BASSO VALERIO
MANUEL avv. ANDREA*

BOTTA AURELIO, tenente al 1º batt. genio della div. "Tridentina", decorato di Medaglia d'argento, fucilato dai tedeschi a Trubjela (Montenegro) il 6-10-1943
Onorato da BORZONE mons. LUIGI

BOTTEGA ANTONIO da Conegliano, artigliere alla 14ª batt. del gruppo "Conegliano" del 3º regg. art. alp. della div. "Julia", disperso sull'Ansa del Don (Russia) il 31-1-1943
Onorato da DE BERNARDO CLAUDIO

BOTTEGA OLIMPIO da Pieve di Soligo, alpino alla 68ª comp. del batt. "Cadore" del 7º regg., caduto a Sellanj (Albania) il 10-3-1941
Onorato da BERTAZZON ANGELO

BOTTIGLIONI CARLO SERGIO da Apuania, capitano comandante la 43ª batt. del gruppo "Val Tagliamento" del 3º regg. art. alp. della div. "Julia", decorato di Medaglia d'oro, caduto a q. 1430 di Mali Palcies (Albania) il 6-1-1941
*Onorato da PERISSINOTTO cav. dott. ANTONIO
BETTIOL MILAN cav. MARIA GRAZIA*

BRACCHI AROLDO da Sesto Fiorentino, tenente in spe, comandante la 72ª comp. del batt. "Tolmezzo" dell'8º regg. della div. "Julia", decorato di Medaglia di bronzo, caduto sul fronte greco-albanese il 28-10-1940
Onorato da MANFREN cav. rag. BRUNO

BRAIDO ANDREA da Colle Umberto, alpino al batt. "Cadore" del 7º regg., caduto a Ciafa Galina (Albania) il 9-12-1940
Onorato da DACCÒ comm. GIOVANNI

BRAIDO ANTONIO da Vittorio Veneto, alpino alla 68ª comp. del batt. "Cadore" del 7º regg., caduto a Sellanj (Albania) il 9-3-1941
Onorato da BRAIDO TERESA IN DA ROS

BRAIDO GIACOMO da Vittorio Veneto, geniere alpino alla 112ª comp. del 2º batt. misto genio della div. "Tridentina", caduto in Russia il 20-1-1943
Onorato da BRAIDO ANGELA

BRAIDO LUIGI da Vittorio Veneto, alpino al batt. "Cadore" del 7º regg., caduto a Novanj (Albania) il 24-1-1941
*Onorato da BRAIDO MARIO
TERRASSAN ARTICO GIUSEPPINA*

BRANDALISE BRUNO da Feltre, sottotenente al batt. "Bassano" del 6º reggimento alpini, caduto a Valdobbiadene il 28-10-1918
Onorato da † SILVESTRI arch. ing. ENRICO

BREDA GIUSEPPE da Gaiarine, artigliere alla 13ª batt. del gruppo "Conegliano" del 3º regg. art. alp. della div. "Julia", disperso sull'Ansa del Don (Russia) il 31-1-1943
Onorato da BREDA TERESA

BRESSAN ODORICO da Montebelluna, alpino al 9º regg. della div. "Julia", caduto a Rossosch (Russia) il 27-12-1942
Onorato da BRESSAN MARIA

BRIOLINI FRANCO da Albino di Bergamo, capitano comandante la 49ª comp. del batt. "Tirano" del 5º regg. della div. "Tridendina", decorato di Medaglia d'oro, caduto ad Arnautowo (Russia) il 26-1-1943
Onorato da BETTONI rag. PIERO

BROVEDANI FABIO da Trieste, capitano comandante la 264ª comp. del batt. "Val Cismon", deceduto a Pieve di Cadore il 29-12-1974
Onorato da BROVEDANI BERGAGNIN LIDIA

BRUNENGO GIACOMO da Pieve di Teco, sottotenente al batt. "Cividale" dell'8º regg. della div. "Julia", decorato di Medaglia d'oro, caduto a q. 739 del Monte Golico (Albania) il 28-2-1941
Onorato da BAZZI dott. MARIO

BRUNETTA ANTONIO da Vittorio Veneto, sergente al 7º regg. alpini, decorato di Medaglia di bronzo, caduto a Sirocaniva il 24-8-1917
Onorato da SERRAVALLO ANTONIA N. NARDARI

BRUNETTA UMBERTO da Trevignano, artigliere al 1º regg. art. alp., deceduto a Massaua il 4-7-1935
*Onorato da † BRUNETTA CATERINO
BRUNETTA ANTONIO*

BRUSCO BRUNO da Verona, sottotenente al batt. "Uork Amba" decorato di Medaglia d'oro, caduto a Cheren (Eritrea) il 18-3-1941
*Onorato da DALLA FRANCESCA DAMIANI LUISA
† COLUCCI don FRANCESCO*

BUFFA DI PERRERO CARLO da Torino, ten. colonnello 7º regg. alpini, decorato di Medaglia d'oro, caduto a Castagnevizza il 4-11-1916
Onorato da LUCHESCHI c.ssa LAURA

BUFFA SILVANO da Trieste, tenente al batt. "Feltre" del 7º regg. alp., decorato di Medaglia d'oro, caduto sul Mali Spadarit (Albania) il 10-3-1941
*Onorato da DAVANZO PAOLO
DAVANZO dott. LUCIANO*

BUSCARINI ANTONIO, alpino al 1º reggimento, deceduto nel Lager di Auschwitz il 20-7-1944
Onorato da CASTIGNOLI SILVIO

BUSETTO MARINO da Istrana, alpino al batt. "Val Tagliamento", deceduto a Udine il 3-6-1976
*Onorato da BUSETTO ANGELA
NICOLAIS ANNA
PASTRELLO DINO
BERGAMIN MILENA*

CAIMI GIUSEPPE da Milano, tenente al batt. "Feltre" del 7° regg. alpini, decorato di Medaglia d'oro, caduto a Cima Valderoa (Monte Grappa) il 14-12-1917

Onorato da GEROSA PIETRO

CALBO CARLO LUIGI (NINO) da Belluno, tenente colonello comandante il gruppo "Vicenza" del 2° regg. art. alp. della div. "Tridentina", decorato di Medaglia d'oro, caduto sul Medio Don (Russia) il 26-1-1943

Onorato da MARTIGNON avv. GIANNI

CESARI ALVIO

ZANCRISTOFORO AUGUSTA VED. FLORA

CALLEGARI ANGELO da Nervesa della Battaglia, alpino alla 264ª comp. del batt. "Val Cismon" del 9° regg. della div. "Julia", disperso sul fronte russo il 21-1-1943

Onorato da CALLEGARI LUIGI

CALLEGARI MARIO da Villorba, artigliere al gruppo "Udine" di art. mont., deceduto il 6-5-1976 a Gemona del Friuli nel crollo della caserma "Goi" a causa del terremoto

Onorato da CECCATO GINESIO

CALLEGARI CARLO

FRANCHI ALDO

CALLEGARINI GIUSEPPE, tenente di artiglieria alpina, caduto in Croazia

Onorato da GARUTTI WILMA IN AZZALINI

CANCIAN GIUSEPPE da Udine, alpino alla comp. comando del batt. "Gemona" dell'8° regg. della div. "Julia", disperso nel Mare Jonio il 28-3-1942 per siluramento della nave "Galilea"

Onorato da SILVESTRI MARA

CANDIAGO GIUSEPPE da Vittorio Veneto, cap. magg. alla 118ª comp. del batt. "Val Cismon" del 9° regg. della div. "Julia", disperso a Popowka (Russia) il 21-1-1943

Onorato da AZZALINI CELESTE

CANTAMESSA ANGELO da Rosignano Monferrato, geniere alpino alla 104ª sez. del 4° batt. misto genio della div. "Cuneense", disperso in Russia il 25-1-1943

Onorato da CAPRIOLI ANGELO

CANTAMESSA FRANCO

CANTELE ANTONIO da Villanova di Camposampiero, sottotenente al batt. "Val Cismon" del 9° regg. della div. "Julia", decorato di Medaglia d'oro, caduto sul fronte russo il 20-1-1943

Onorato da DONAUDI cav. uff. LUIGI

DAL FABBRO comm. dott. ANTONIO

CANTORE ANTONIO da Sampierdarena, generale alpino, decorato di Medaglia d'oro, caduto a Forcella di Fontananegra il 20-7-1915

Onorato da ROBOTTI prof. GIOVANNI

MARINONI ROBERTO

CAPPELLAZZO GUIDO da Treviso, alpino al 207° autoreparto della div. "Julia", disperso in Russia il 18-1-1943

Onorato da BERTON AMEDEO

CAPPELLO GUGLIELMO da Mel, sottotenente chimico-farmacista alla div. alpina "Tridentina", disperso in Russia nel gennaio 1943

Onorato da SAGRAMORA dott. GIOVANNI SANTE

CARELLE BRUNO da Montebelluna, alpino al 9° regg. della div. "Julia", disperso a Popowka (Russia) il 21-1-1943

Onorato da CARELLE GIANNINA

CARPENÈ GIOBATTA da Revine Lago, alpino al 7° reggimento, deceduto a Piacenza il 7-1-1919

Onorato da CARPENÈ ANITA

CARRARO ARMANDO da Zero Branco, artigliere al gruppo "Conegliano" del 3° regg. art. alp. della div. "Julia", disperso sul fronte del Don (Russia) il 31-1-1943

Onorato da CARRARO LUIGI

CASTELLANI BORTOLO da Belluno, sottotenente al batt. "Uork Amba", decorato di Medaglia d'oro, caduto a Cheren (Eritrea) il 16-3-1941

Onorato da BATTISTELLA comm. ALFREDO

PONTRELLI ANGELO

ROMANIELLO comm. ANTONIO

BRESSAN t. col. MARCELLO

ROMEO t. col. CARMELO

CASTELLER ISIDORO da Giavera del Montello, caporale al 9° regg. della div. "Julia", disperso in Russia il 21-1-1943

Onorato da CASTELLER AUGUSTO

CATTELAN ANNIBALE da Volpago del Montello, alpino al 7° reggimento, deceduto in prigionia in Germania il 24-3-1944

Onorato da MICHIELIN ANDREA

CAVAGLIA LUIGI da Carignano, alpino al batt. "Val Pellice" del 3° regg. alp., decorato di Medaglia d'oro al v.m., caduto a Ovcji Brod (Croazia) il 14-4-1942

Onorato da BERTOLONE NATALE

CAVARZERANI ANTONIO da Udine, sottotenente al batt. "Tolmezzo" dell'8° regg. alp. della div. "Julia", decorato di Medaglia d'oro, caduto sul Monte Golico (Albania) il 9-3-1941

Onorato da SGOIFO LILIANA

DEL FABRO arch. ANTONIO

TOFFOLO MARIA ROSA IN GALLUZZO

PANIGADI TANIA

CAVASIN ORLANDO da Montebelluna, alpino alla 264ª comp. del batt. "Val Cismon" del 9° regg. della div. "Julia", disperso a Popowka (Russia) il 21-1-1943

Onorato da CRESPIAN BORDIN ARMIDA

CAZZARO BENVENUTO da Zero Branco, artigliere al 3° regg. art. alp. della div. "Julia", disperso sul fronte del Don (Russia) il 31-1-1943

Onorato da CAZZARO TERESA IN MICHIELAN

BONALDO ARCANGELO

† DE BENETTI BENVENUTO

CAZZARO ANTONIA IN GRESPIAN

TREVISAN CLEOFE VED. DE BENETTI

CECCATO GIUSEPPE da Crespano del Grappa, alpino al batt. "Belluno" del 7° regg. della div. "Pusteria", caduto a Rikavce (Montenegro) l'1-12-1941
Onorato da CECCATO GIUSEPPINA IN FAGANELLO

CECCHIN GIOVANNI da Marostica, tenente al battaglione "Sette Comuni", decorato di due Medaglie d'argento e di Medaglia d'oro al v.m., caduto a Cima Ortigara il 19-6-1917

Onorato da BERTIN grand'uff. avv. LUIGI

CELOTTI FABIO, sottotenente all'8° regg. alpini della div. "Julia", caduto in Russia

Onorato da ZANETTI GIULIANA

CENTIS TARCISIO da Tolmezzo, alpino alla 70ª comp. del batt. "Gemona" dell'8° regg. della div. "Julia", disperso nel Mare Jonio il 28-3-1942 per affondamento della nave "Galilea"

Onorato da BENVENUTO ANTONIO

CEOLIN ANTONIO da Treviso, alpino al batt. "Cadore" del 7° regg. della div. "Pusteria", caduto a Prijepolje (Montenegro) il 28-3-1942

*Onorato da CATTAI comm. FRANCESCO
CEOLIN ERNESTO*

CEOTTO GIUSEPPE da Susegana, artigliere alla Sezione di sanità da montagna, morto a Tripoli il 28-4-1912

Onorato da † TRENTIN cav. VIRGINIO

CEROLIN LUIGI da Treviso, sergente alla 2ª comp. f. del 9° batt. misto genio del Corpo d'armata alpino, disperso sul Medio Don (Russia) il 25-2-1943

Onorato da CEROLIN GIOVANNI

CERON ANGELO da Trevignano, alpino al batt. "Val Cismon" del 9° regg. della div. "Julia", disperso a Popowka (Russia) il 21-1-1943

Onorato da CERON MARIO

CERVI GUIDO da Montebelluna, alpino all'8° regg., Quartier generale della div. "Julia", disperso in Russia il 21-1-1943

Onorato da CERVI REMO

CESCA GIUSEPPE da Vittorio Veneto, alpino alla 67ª comp. del batt. "Cadore" del 7° regg., caduto a Ciafa Galina (Albania) il 9-12-1940

Onorato da CESCA ONORINA

CESCA PASQUALINO (di Andrea) da Tarzo, alpino al 6° regg., decorato di Medaglia di bronzo, deceduto in prigionia il 7-7-1918

Onorato da CESCA ELISA IN DA ROS

CESCATO FRANCESCO da Arsìè, cap. magg. alla 76ª comp. del batt. "Cividale", dell'8° regg. della div. "Julia", decorato di Medaglia d'argento e di Medaglia d'oro al v.m., caduto sul fronte Ovest di Golubaja Kriniza (Russia) l'1-1-1943

Onorato da SMANIOTTO ROSA

CESTARO GINO da Preganziol, artigliere al 3° regg. art. alp. della div. "Julia", disperso sul fronte del Don (Russia) il 31-1-1943

*Onorato da CESTARO FIORINO
BONAGRAZIA LUCIANO*



Il cippo dedicato alla Divisione alpina "Tridentina".

CETTOLIN AUGUSTO da S. Pietro di Feletto, alpino al 7° reggimento, vol. alla brigata "Piave", caduto sul Monte Cavallo nel settembre 1944
Onorato da BARALE cav. MARCELLO

CHIAMPO PIETRO da Villar Perosa, tenente alla 143ª comp. del batt. "L'Aquila" del 9° regg. alp. della div. "Julia", decorato di Medaglia d'oro al v.m., caduto sul Monte Chiarista-Fratarit (Albania) il 23-12-1940
Onorato da PERLA ANTONINO

CHIARADIA DARIO da Caneva di Sacile, capitano alla 20ª comp. del batt. "Cividale" dell'8° regg. della div. "Julia", decorato di Medaglia d'oro, caduto a Q. "Cividale" di Nowo Katitwa (Russia) il 5-1-1943

Onorato da NADIN ANGELA LINA VED. CHIARADIA
† CHIARADIA DINO LUCIO
VICES VINCI DORA
STIEVANO GIULLA VED. CHIARADIA
MORAS SAURRE ANNAMARIA

CHIES GIOVANNI da Fregona, alpino al 7° reggimento, decorato di Medaglia di bronzo, caduto sul Som Pauses (M. Cristallo) il 13-6-1916

Onorato da † CHIES MANSUETO
CHIES cav. geom. LINO

CHINELLATO GIUSEPPE da Conegliano, geniere alpino alla 112ª comp. mista T.R.T. del 2° batt. misto genio della div. "Tridentina", deceduto in prigionia in Russia il 30-7-1943

Onorato da MINET PIETRO

CIOTTI ANGELO (Badiot) da Pieve di Cadore, alpino, disperso in Russia
Onorato da † CIOTTI dott. GIOVANNI

CIPRIAN ERMINIO da Susegana, alpino al 6° regg. della div. "Tridentina", caduto a Nikolajewka (Russia) il 26-1-1943

Onorato da ARMELLIN GIUSEPPE

CITTADIN ALFIO da Treviso, artigliere al 3° regg. art. alp. della div. "Julia", disperso sul fronte del Don (Russia) il 31-1-1943

Onorato da CITTADIN SINCERO

COCCHETTO ETTORE da Villorba, artigliere al 3° regg. art. alp. della div. "Julia", disperso in Russia il 31-1-1943

Onorato da COCCHETTO ANGELO

CODERMATZ MARIO da Trieste, tenente al 2° regg. alpini, decorato di Medaglia d'oro, caduto a Passo Mardà (Somalia) il 21-3-1941

Onorato da MOLLAR cav. BRUNO

COLINELLI FEDERICO da Torino, sottotenente al 9° regg. alp. della div. "Julia", decorato di Medaglia d'oro, caduto al Quadrivio di Selenj Yar (Russia) il 30-12-1942

Onorato da TORRE UMBERTO

COLLA ORESTE da Sauce d'Oulx, alpino al batt. "Uork Amba", caduto a Cheren nel marzo 1941

Onorato da PETTAZZI ing. GIUSEPPE

COLOGNESE VINCENZO da Montebelluna, aiutante di battaglia al 7° regg. alpini (due Medaglie d'argento, Medaglia di bronzo, Medaglia d'oro serba), caduto sul Monte Grappa il 17-12-1917

Onorato da OMICCIOLI aiut. batt. pil. comm. WALTER
GATTO ANGELO

COLVERO MARIO da Vittorio Veneto, alpino al batt. "Cadore" del 7° regg., caduto ai Roccioni di Sellanj (Albania) il 9-3-1941

Onorato da † SCODRO comm. NAGHER
† COLVERO MARIA N. DA ROS
SONEGO LINA
COLVERO ANTONIA IN DA ROS

COMACCHIO SILVIO da Castello di Godego, artigliere alla 13ª batt. del 2° regg. art. mont., deceduto a Montegaldella il 24-10-1918

Onorato da COMACCHIO DARIO

CORROCHER ERMENEGILDO da S. Lucia di Piave, artigliere alla 15ª batt. del gruppo "Conegliano" del 3° regg. art. alp. della div. "Julia", disperso sul fronte del Don (Russia) il 31-1-1943

Onorato da CORROCHER ANTONIO
CORROCHER TERESA
CORROCHER MARCELLA
SPOLAOR UMBERTO

CORTESE DOMENICO da Conco, alpino del Reggimento Speciale, decorato di Medaglia di bronzo, caduto ad Ettangi (Libia) il 18-6-1913

Onorato da CORTESE AMABILE

CORTESE PELLEGRINO da Codognè, artigliere alla 14ª batt. del gruppo "Conegliano" del 3° regg. art. alp. della div. "Julia", disperso sul fronte del Don (Russia) il 31-1-1943

Onorato da CORTESE LINA IN GAJOT

COSTELLA MARIO da Pieve di Cadore, alpino al battaglione sciatori "Monterosa", decorato di Croce al v.m., caduto a Grenoble il 10-9-1943

Onorato da GENOVA cav. MERCEDES IN PERISSINOTTO

DA DALT FRANCESCO da S. Pietro di Feletto, alpino al batt. "Cadore" del 7° regg., deceduto in prigionia in Germania il 23-12-1943

Onorato da DA DALT rag. GIANFRANCO

DA DALT LUIGI da Conegliano, alpino al 7° reggimento, caduto sul Monte Solarolo il 26-10-1918

Onorato da AGRICOLA MARCO

DAL BIANCO DORIANO da Quinto di Treviso, artigliere al gruppo "Udine" di art. mont., deceduto il 6-5-1976 a Gemona del Friuli nel crollo della caserma "Goi" a causa del terremoto

Onorato da DAL BIANCO ETTORE
PASQUALETTO GIUSEPPE
GUIDOLIN GIULIO
ZOTTARELLI CORINNA
MICHIELETTO RINA IN CASAGRANDE
PAVAN ALBINO
FONTEBASSO ANTONIO
MICHIELETTO LUCIANO

DAL BÒ GIUSEPPE da Vittorio Veneto, alpino alla 67^a comp. del batt. "Val Piave" del 7° regg., caduto a Tre Croci il 25-9-1916
Onorato da GOTTARDI rag. MARIO

DAL BO ZANON GIANLUIGI da Vittorio Veneto, tenente medico al gruppo "Val Piave" del 3° regg. art. alp. della div. "Julia", decorato di Medaglia di bronzo, deceduto in prigionia a Tambow (Russia) nel maggio 1943
*Onorato da TORMENE ADA VED. DAL BO ZANON
+ TORMENE MARIA*

DAL BROI PIETRO da Possagno, alpino al battaglione "Uork Amba", caduto a Cheren (Eritrea) il 21-3-1941
Onorato da BIANCHI ANGELA

DAL COL LUIGI da Maserada sul Piave, artigliere al 2° regg. art. mont., deceduto in prigionia nei Carpazi durante la guerra 1915-18
Onorato da † DAL COL GIULIO

DALLA CROCE GIOVANNI, alpino alla comp. comando del batt. "Vicenza" del 9° regg. della div. "Julia", disperso in Russia
Onorato da VIAN cav. uff. m.d.l. dott. VARNIERO

DALL'AGATA SEVERINO da Cordignano, alpino alla comp. comando del batt. "Val Cismon" del 9° regg. della div. "Julia", disperso a Popowka (Russia) il 21-1-1943
Onorato da DALL'AGATA CATERINA VED. SONEGHET

DALL'ANESE LUIGI da Conegliano, artigliere al gruppo "Conegliano" del 3° regg. art. alp. della div. "Julia", disperso in Russia il 31-1-1943
Onorato da CAIS ANTONINO

DALL'ARMI LUIGI (GINO) da Cornuda, sottotenente al batt. "M. Matajur" dell'8° regg. alp., decorato di Medaglia d'argento, caduto sul Monte Prassolan (Grappa) il 16-11-1917
Onorato da DALL'ARMI ANGELO

DALL'ARMI RINALDO da Cornuda, ten. colonnello comandante il batt. "Gemona" dell'8° regg. alp. della div. "Julia", decorato di tre Medaglie d'argento (Ortigara, Grecia, Russia), caduto a Nowo Kalitwa (Russia) il 30-12-1942

*Onorato da † DALLA FRANCESCA DAMIANI ANTONIO
DALL'ARMI col. EMILIO
DALL'ARMI t. col. GINO
ZIGGIOTTO prof. LUCIO*

DALL'AVA ISAIA da Conegliano, geniere alpino alla 113^a comp. T.M. del 3° batt. misto genio della div. "Julia", deceduto in prigionia in Russia nel febbraio 1943
Onorato da DALL'AVA PETRUZZI NORMA

DALLA ZANNA ENRICO da Paese, artigliere al gruppo "Conegliano" del 3° regg. art. alp. della div. "Julia", disperso in Russia il 31-1-1943
Onorato da MERLO BRUNO

DAL MORO GIOVANNI da Cison di Valmarino, cap. magg. al 9° regg. alp. della div. "Julia", disperso a Popowka (Russia) il 21-1-1943
*Onorato da PILAT RODOLFINA VED. DAL MORO
PILAT AUGUSTA VED. DE LUCA*

DAL POZ ANTONIO da Oderzo, alpino al 207° autorep. della div. "Julia", disperso in Russia il 18-1-1943
Onorato da DAL POZ geom. GIUSEPPE

DAL POZ GIOVANNI da Oderzo, artigliere alla 34^a batt. del gruppo "Udine" del 3° regg. art. alp. della div. "Julia", disperso nell'Ansa del Don (Russia) il 31-1-1943
*Onorato da DAL POZ RENZO
NARDO GIUSEPPE*

DAL ZOTTO LUIGI da Volpago del Montello, alpino al batt. "Val Cismon" del 7° regg., deceduto a Bari il 15-2-1941 a seguito delle ferite riportate sul fronte greco-albanese
Onorato da DAL ZOTTO MARIA

DAMETTO GIUSEPPE da Altivole, alpino al batt. "Feltre" del 7° regg., deceduto a Tolmetta (Libia) il 2-9-1914
Onorato da DAMETTO ROBERTO

DAMETTO ISEO da Altivole, alpino al batt. "Val Cismon" del 9° regg. della div. "Julia", deceduto in prigionia in Russia in gennaio o febbraio 1943
Onorato da DAMETTO MARTINO

DANIEL DANIELE da Riese, alpino al batt. "Cividale" dell'8° regg. della div. "Julia", caduto a Sinanaj (Albania) il 14-3-1941
Onorato da DANIEL ISEO

DANIELI GIOVANNI da Crespano del Grappa, alpino al batt. "Feltre" del 7° reggimento, caduto a Cima Valderoa (Monte Grappa) il 14-12-1917
*Onorato da DANIELI MOROSIN m^a MARIA
† CAVALLINA cav. uff. EGISTO*

DA RIVA GUIDO da Vidor, geniere alpino alla 122^a comp. artieri del 2° batt. misto genio della div. "Tridentina", deceduto in treno ospedale a Kasatin (Russia) il 20-2-1943
Onorato da DA RIVA MARIA

DA RONCH GIOVANNI da Vittorio Veneto, caporale al batt. "Belluno" del 7° regg. della div. "Pusteria", decorato di Medaglia di bronzo, caduto sul Monte Golic (Albania) il 26-2-1941
*Onorato da COMIS GILDA
PAVAN BRUNA*

DA ROS EROS da Genova, sottotenente alla 56^a comp. del batt. "Verona" del 6° regg. alp. della div. "Tridentina", decorato di Medaglia d'oro, caduto a Nikolajewka (Russia) il 26-1-1943
*Onorato da † BERTULLA ALDO
ALIMENTO dott. GUIDO
BERTULLA ANNA*

DARSÌE FIORINO da Fontane di Villorba, artigliere al gruppo "Val Tagliamento" del 3° regg. art. alp. della div. "Julia", deceduto a Sinanaj (Albania) il 26-2-1941
Onorato da DARSÌE SERGIO

DE BORTOLI ANTONIO da Caerano di San Marco, alpino al batt. "Feltre" del 7° regg., deceduto per malattia causa di guerra a Valdobbiadene il 15-3-1950

Onorato da DE BORTOLI PIO DECIMO

DE BORTOLI VITTORIO (di Giovanni, cl. 1919) da Asolo, alpino alla 79ª comp. del batt. "Belluno" del 7° regg., decorato di Medaglia di bronzo, caduto a Lac Lauzanier (Francia) il 24-6-1940

Onorato da DE BORTOLI GIUSEPPE

DE BORTOLI VITTORIO (cl. 1921) da Sovramonte, alpino al batt. "Val Cismon" del 9° regg. della div. "Julia", disperso a Popowka (Russia) il 21-1-1943

Onorato da TODESCO ELIO

DE CONTI VITTORIO da S. Lucia di Piave, alpino all'8° reggimento, deceduto a Vittorio Veneto, per infermità dipendente da causa di servizio, il 18-3-1961

Onorato da BOTTEGA m.d.l. cav. RENATO

DE FILIPPI GINO da Artegna, alpino al batt. "Gemona" dell'8° regg. della div. "Julia", disperso nel Mare Jonio il 28-3-1942 per siluramento della nave "Galilea"

Onorato da MENIS VALENTINO

DE LUCA FERRUCCIO da Cison di Valmarino, alpino al 7° regg. della div. "Pusteria", caduto sul Monte Tomori (Albania) il 9-3-1941

Onorato da DE LUCA FERRUCCIO

DE MARCHI FAUSTO da Istrana, artigliere alla 15ª batt. del gruppo "Congliano" del 3° regg. art. alp. della div. "Julia", disperso sul fronte del Don (Russia) il 31-1-1943

Onorato da DE MARCHI BRUNO

DE MARCHI FERDINANDO da Arcade, alpino al batt. "Val Cismon" del 9° regg. della div. "Julia", disperso a Popowka (Russia) il 21-1-1943

Onorato da BIGOLIN GABRIELLA

† BETTIOL cav. UGO

SORDI rag. FABIANA

DE MARI ANTONIO da Cison di Valmarino, alpino al 7° reggimento, caduto in Val Padola il 18-7-1915

Onorato da DE MARI cav. GINO

DE MARIO LUIGI, alpino alla 67ª comp. del batt. "Pieve di Cadore" del 7° reggimento, caduto a Monte Piana il 24-5-1915

Onorato da ROSSI cav. uff. AMOS

ZANDEGIACOMO DE LUGAN FRANCO

DE NADAI GINO da S. Vendemiano, geniere alpino alla 112ª comp. T.R.T. del 2° batt. misto genio della div. "Tridentina", disperso a Opyt (Russia) il 20-1-1943

Onorato da PESCA PIETRO

DE NARDI MARIANO da S. Fior, alpino al batt. "Pieve di Cadore" del 7° reggimento, deceduto a Feltre il 24-2-1942

Onorato da DE NARDI ALDO



Il cippo dedicato alla Divisione alpina "Julia", offerto a mezzo dell'Associazione dal socio comm. Alfredo Battistella.

DE NARDI NATALE MARIO da Vittorio Veneto, alpino al batt. "Cadore" del 7° reggimento della div. "Pusteria", decorato di Medaglia di bronzo, caduto a Galina di Ciaf (Albania) il 9-12-1940
Onorato da PASQUETTI PIETRO RINO

DE SAVI CESARE da Vittorio Veneto, alpino alla 111ª comp. a.a. del batt. "Vestone" del 6° regg. della div. "Tridentina", disperso a Nikolajewka (Russia) il 26-1-1943
*Onorato da DE SAVI PASQUETTI ALMA
DE SAVI CESARE*

DESIDERA ALDO da Treviso, maggiore alla divisione alpina "Cuneense", decorato di Medaglia d'argento al v.m., deceduto in prigionia a Krinovaja (Russia) il 4-3-1943
*Onorato da FURLAN comm. rag. IVO
RANZATO ROBERTO
SCIVOLETTO ANNA MARIA
FATTOROSI BERIZZI ADRIANA*

DI BARI MICHELE da Recco, artigliere al gruppo "Aosta" di art. mont. deceduto a Saluzzo il 12-3-1986
Onorato da DI BARI GUIDO

D'INCAU SOLIDEO da Sovramonte, cap. magg. alla 65ª comp. del batt. "Feltre" del 7° regg. della div. "Pusteria", decorato di Medaglia d'oro, caduto a Vendrescia (fronte greco) il 13-2-1941
Onorato da † ZANNIN BENIAMINO

DINO ANTONIO da Trevignano, artigliere alla 34ª batt. del gruppo "Udine" del 3° regg. art. alp. della div. "Julia", disperso sul fronte del Don (Russia) il 21-1-1943
Onorato da DINO CARLO

DI PRAMPERO ARTICO da Milano, tenente al batt. "Val Tagliamento" del 18° regg. della div. "Julia", decorato di Medaglia d'oro, caduto sul Monte Besishtit (Albania) il 10-3-1941
Onorato da FORMENTI MARCO

DORIGO GIORDANO da Soligo di Farra, alpino alla 166ª comp. del batt. "Val Cismon" del 9° regg. della div. "Julia", disperso a Popowka (Russia) il 21-1-1943
Onorato da ROSSETTO BIANCAROSA

DOTTA ISIDORO da Conegliano, alpino alla 267ª comp. del batt. "Val Pieve" del 7° regg., deceduto il 3-1-1949 a Conegliano per malattia contratta in guerra
Onorato da ZANARDO cav. LUCIANO

DOTTOR LORENZO da Fregona, alpino alla 267ª comp. del batt. "Val Pieve" del 7° regg., caduto a Forcella del Camoscietto (M. Paterno) il 15-8-1915
*Onorato da VENDRAMEL GIAN ANDREA
PANARESE MARIA IN CAPPELLAZZO*

DOZZO VITTORIO, artigliere alla 14ª batt. del gruppo "Conegliano" del 3° regg. art. alp. della div. "Julia", disperso in Russia
Onorato da DOZZO EUGENIO

DURANTE OTTORINO da Ponzano Veneto, appuntato al 3° regg. art. alp. della div. "Julia", disperso sul fronte del Don (Russia) il 31-1-1943
*Onorato da DURANTE GIUSEPPE
ZORZI ALESSANDRO*

DURIGON ANSELMO da Rigolato, maresciallo all'8° regg. alp. della div. "Julia", decorato di Medaglia d'oro, caduto nella zona di Nowo Postojalowka (Russia) il 20-1-1943
Onorato da DURIGON GIUSEPPE

EMILIETTI GIUSEPPE da Camogli, artigliere al 4° regg. art. alp. della div. "Cuneense", disperso a Waluiki (Russia) il 6-1-1943
Onorato da EMILIETTI CARMEN

ENRICO FEDERICO da Torino, tenente al batt. "Bassano" dell'11° regg. alp., decorato di Medaglia d'oro al v.m., caduto a Nevoseli (Albania) il 30-11-1940
Onorato da NICOLIS VALERIANO

EREDE MASSIMO da Genova, maggiore, aiutante maggiore in 1ª al 4° regg. art. alp. della div. "Cuneense", decorato di Medaglia d'argento, disperso in terra di Russia
*Onorato da EREDE avv. GIORGIO
EREDE DEGLI OCCHI BIANCA MARIA*

FANTINA EGIDIO ALDO da Paderno del Grappa, sottotenente al batt. "Val Fella" dell'8° regg. della div. "Julia", decorato di Medaglia d'oro, caduto sul Monte Golico (Albania) l'8-3-1941
*Onorato da RAGUSA comm. VITO
† FANTINA PRIMO
BERTOLDO ILIO
FABRIS TERESA VED. FANTINA
ANDOLFATO ELEONORA*

FASSA GIUSEPPE da Venezia, tenente al gruppo "Conegliano" del 3° regg. art. alp. della div. "Julia", decorato di Medaglia d'argento, disperso sul fronte del Don (Russia) nel gennaio 1943
Onorato da ULLIANA prof. MARIO

FAVALESSA GIACOMO da Cison di Valmarino, alpino al 7° reggimento, caduto ad Assaba (Libia) il 23-3-1913
Onorato da DAL MORO rag. MARINO

FAVARATO LUIGI da Quinto di Treviso, artigliere al Reparto M.V. del gruppo "Conegliano" del 3° regg. art. alp. della div. "Julia", disperso sul fronte del Don (Russia) il 31-1-1943
Onorato da FAVARATO cav. GIUSEPPE

FAVERO GIUSEPPE da Crespano del Grappa (cl. 1896) caporale al 7° regg. alp., caduto in Val Lagarina il 28-10-1918
Onorato da GAZZOLA cav. AMPELIO

FAVERO GIUSEPPE da Montebelluna (cl. 1915), alpino al 9° regg. della div. "Julia", disperso in Russia il 21-1-1943
Onorato da FAVERO LUIGI

FELTRIN ..., sergente maggiore all'8° regg. alpini, scomparso in Russia
Onorato da CONCINI prof. GUALTIERO

FERRETTI LINO da Fabbrico di Reggio Emilia, sottotenente al batt. "Trento" dell'11° regg., decorato di Medaglia d'oro, caduto a Pljevlje (Montenegro) l'1-12-1941

Onorato da † REVERBERI dott. LUIGI

FERRONATO GIANCARLO da Cittadella, artigliere al gruppo "Belluno" di art. mont., deceduto a Pontebba il 3-9-1979 per incidente accaduto in esercitazione

*Onorato da FERRONATO PIETRO
SGARBOSSA GIUSTINA IN FERRONATO
PONTAROLLO cav. MARINO*

FERRONI GINO da Verona, tenente alla 255ª comp. del batt. "Val Chiese" del 6° regg. alp. della div. "Tridentina", decorato di Medaglia d'oro, caduto a Nikolajewka (Russia) il 26-1-1943

Onorato da † FIORDALISI dott. CLARA

PIASENTI cav. col. ALBERTO

FERUGLIO MANLIO da Preganziol, capitano comandante la 148ª comp. del batt. "Monte Pavione" del 7° regg. alpini, decorato di Medaglia d'oro, caduto in Val Calcino (Monte Grappa) il 12-12-1917

Onorato da ARDUINO cav. ALBERTO

RIDOLFI gen. div. GIORGIO

FLORA FEDERICO da Montebelluna, alpino alla comp. comando del batt. "Val Cismon" del 9° regg. della div. "Julia", disperso in Russia il 7-1-1943

Onorato da FLORA NATALINO

FOGLIA PIETRO da S. Giorgio Canavese, tenente al batt. "Monte Levanna" del 4° regg. alpini, caduto sui Solaroli (Monte Grappa) il 25-10-1918

Onorato da † ARRIGONI n.h. comm. ATILIO

FOLTRAN AGOSTINO da Susegana, artigliere al gruppo "Conegliano" del 3° regg. art. alp. della div. "Julia", caduto a Popowka (Russia) il 23-1-1943

Onorato da PLAI SALVATORE

FONTEBASSO CARLO da Ponzano Veneto, alpino sez. sanità della div. "Julia", disperso in Russia il 28-1-1943

Onorato da FONTEBASSO GIOVANNA IN BORSATO

GUARNIERI GIUSEPPE

FORTE AGOSTINO da Spresiano, artigliere al 2° regg. art. mont., decorato di Medaglia di bronzo, caduto sul Monte Gualstada il 7-6-1915

Onorato da MENEGHETTI cav. GIORGIO

FORTE ELIO da Buia, caporale alla 648ª comp. dell'8° batt. compl. del 103° regg. alp. di marcia, caduto a Luico di Caporetto il 10-5-1943

Onorato da CASASOLA MERCEDES IN FORTE

FORTE LUIGI da Fontane di Villorba, artigliere al 3° regg. art. alp. della div. "Julia", decorato di Medaglia d'argento, caduto sul fronte della Vojussa (Settore di Dragoti, Albania) il 10-3-1941

Onorato da FEDRIGO ANTONIO

FORTE VIRGINIO

FORZANI EMANUELE da Milano, caporale al batt. "Edolo" del 5° regg. della div. "Tridentina", disperso a Postojalyi (Russia) il 17-1-1943

Onorato da FORZANI cav. uff. TERESITA N. BRUNETTI

FOSSALUZZA TARCISIO da S. Lucia di Piave, sergente al batt. "Cadore" del 7° regg. della div. "Pusteria", caduto a Sodzima (Montenegro) il 20-7-1941

Onorato da ROMANINI avv. EMILIO

FRANCESCATO MARIO da Modave (Liegi - Belgio), tenente in spe comandante la 279ª comp. del batt. "Val Natisone" dell'8° regg. della div. "Julia", decorato di Medaglia d'oro, caduto a Shesh j Mal (Albania) il 14-12-1940

Onorato da GRESPAN ROMANA

FRANCESCONI MARIO da Casier, sergente alla 14ª batt. del gruppo "Conegliano" del 3° regg. art. alp. della div. "Julia", decorato di Croce al v.m., caduto sul fronte del Don (Russia) il 31-1-1943

Onorato da † TOMMASINI cav. MAURIZIO

FRANCO MARSILIO da Caerano di San Marco, alpino alla comp. comando del batt. "Val Cismon" del 9° regg. della div. "Julia", disperso a Popowka (Russia) il 21-1-1943

Onorato da GUOLO ANTONIO

FRARE FRANCESCO ALBERTO da Valdobbiadene, alpino al batt. "Vestone" del 6° regg. della div. "Tridentina", caduto a Nikolajewka (Russia) il 26-1-1943

Onorato da FRARE GIUDITTA

FRARE MARIA

FRARE ELINA

† FRARE ANTONIETTA

FRASSETTO GINO da Trevignano, alpino al batt. "Val Cismon" del 9° regg. della div. "Julia", disperso a Popowka (Russia) il 21-1-1943

Onorato da FRASSETTO ABRAMO

FRUSCALZO LONGINO da Caerano di San Marco, caporale alla 309ª sez. sanità del 9° regg. della div. "Julia", deceduto in prigionia a Bulacca (Russia) nel maggio 1943

Onorato da GARBUIO ARIANO

FURLANETTO ATILIO da Mogliano Veneto, artigliere al gruppo "Conegliano" del 3° regg. art. alp. della div. "Julia", disperso sul fronte del Don (Russia) il 31-1-1943

Onorato da FURLANETTO GIUSEPPE

CEOLIN rag. MARCO

FUSER ANGELO da Candelù di Maserada sul Piave, artigliere alla 14ª batt. del gruppo "Conegliano" del 3° regg. art. alp. della div. "Julia", disperso in Russia il 31-1-1943

Onorato da FUSER MICHELE

GALLETTI LUCIANO da Treviso, alpino al batt. "Val Cismon" del 9° regg. della div. "Julia", deceduto in prigionia a Sciumiga (Russia) il 20-4-1943

Onorato da GALLETTI cav. uff. MARIO

GALLETTI rag. CESARE

GALLETTI LUCIANA

GALLINA MARIO da Montebelluna, artigliere al gruppo "Val Piave" del 3° regg. art. alp. della div. "Julia", disperso in Russia il 19-1-1943

Onorato da COMIN geom. PIO

GAMBA FAUSTO da Brescia, sottotenente al batt. "Val Cismon" del 9° regg. della div. "Julia", decorato di Medaglia d'oro, caduto a Ivanowka (Russia) il 24-12-1942

Onorato da ROSSI cav. AMPELIO

GARABELLO LORENZO da Torino, caporale al batt. "Monte Albergian" del 175° regg. alpini, caduto a Ghisonaccia (Corsica) nel settembre 1943

Onorato da GIOVENALE MICHELE

GARBUIO ERMINIO da Paese, artigliere al 3° regg. art. alp. della div. "Julia", disperso in Russia il 31-1-1943

Onorato da PACCAGNAN GIOVANNI

GARBUIO EUGENIO da Caerano di San Marco, alpino al 9° regg. della div. "Julia", disperso a Popowka (Russia) il 21-1-1943

Onorato da POLONIATO ANGELO

GARBUIO FERRUCCIO da Caerano di San Marco, alpino al batt. "Val Cismon" del 9° regg. della div. "Julia", disperso a Popowka (Russia) il 21-1-1943

Onorato da BROMBAL GIOVANNI

GALLINA ALESSANDRINA VED. GARBUIO

GARBUIO MARA

GARBUIO GUIDO da Caerano di San Marco, alpino al batt. "Val Cismon" del 9° regg. della div. "Julia", disperso a Popowka (Russia) il 21-1-1943

Onorato da GARBUIO GIANNINO

GARBUIO SECONDO

GARDIN UMBERTO da Venegazzù di Volpago, alpino al batt. "Feltre" del 7° reggimento, deceduto a Volpago il 2-2-1916

Onorato da GARDIN RODOLFO

GASPARIN GUIDO da Trevignano, alpino al 9° regg. della div. "Julia", disperso sul fronte del Don (Russia) il 21-1-1943

Onorato da † GASPARIN FERDINANDO

GASPARIN TERESA

GASPARIN CARLA

BILLIO GINO

GASPARIN RITA

GATTO LEONE da Zero Branco, artigliere al 3° regg. art. alp. della div. "Julia", disperso sul fronte del Don (Russia) il 31-1-1943

Onorato da PASIN GINO

CASARIN ANTONIA

GATTO LUIGIA

† D'ANGELO mar. magg. aiut. cav. BRUNO

GAVA ANDREA da Fregona, alpino alla 68ª comp. del batt. "Cadore", del 7° regg. della div. "Pusteria", caduto a Sellanj (Albania) il 10-3-1941

Onorato da GAVA GIOVANNI

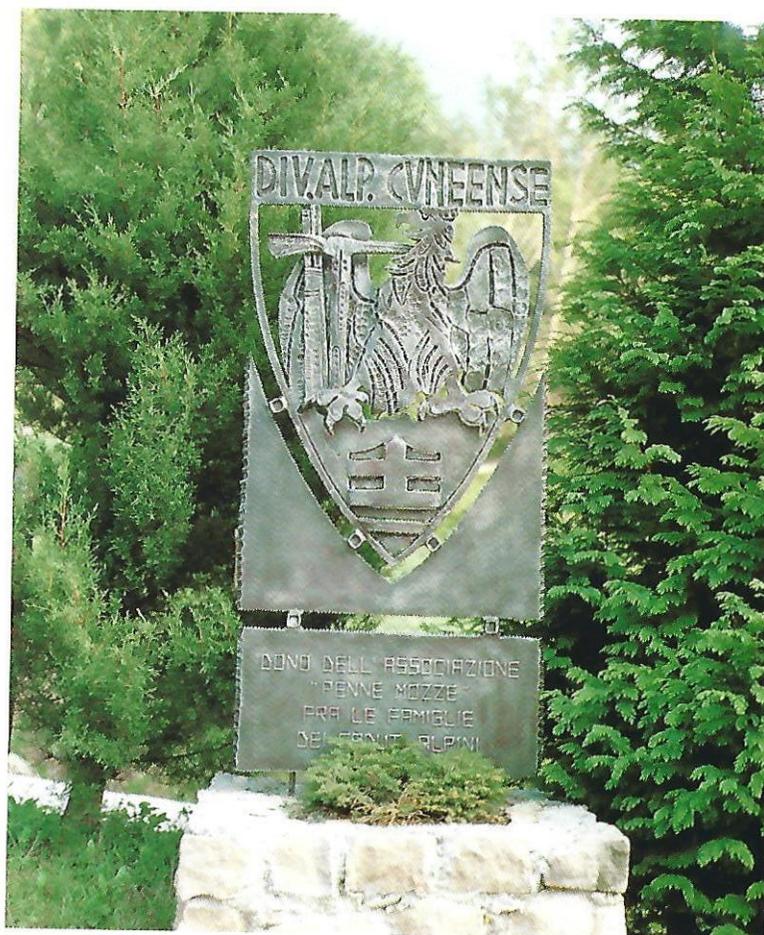
GAVA FERRUCCIO da Treviso, alpino alla 118ª comp. del batt. "Val Cismon" del 9° regg. della div. "Julia", disperso a Popowka (Russia) il 21-1-1943

Onorato da † GAVA LINO

VEDELAGO GIUSEPPE

GAVA PIETRO da Vazzola, artigliere al gruppo "Conegliano" del 3° regg. art. alp. della div. "Julia", caduto a Bryaza (Albania) il 5-11-1940

Onorato da BASEOTTO GIUSEPPE



Il cippo dedicato alla Divisione alpina "Cuneense".

GAVA RENZO da Cappella Maggiore, alpino alla compagnia genio della brigata "Julia", deceduto il 6-5-1976 a Gemona del Friuli nel crollo della caserma "Goi" a causa del terremoto

Onorato da BIGOTTO dott. GABRIELLA IN DE GASPARI

GUERRA GIOVANNI, alpino caduto a Mai Ceu (Africa Or.)

Onorato da BOVIO col. comm. SERGIO

GHETTI ROBERTO da Castel S. Pietro Terme, artigiere al gruppo "Udine" di art. mont. della brigata "Julia", deceduto il 6-5-1976 a Gemona del Friuli nel crollo della caserma "Goi" a causa del terremoto

Onorato da GHETTI FRANCO

GHIZZO GIUSEPPE da Col San Martino, caporale alla 78^a comp. del batt. "Belluno" del 7^o regg. della div. "Pusteria", disperso sul Monte Golico (Albania) il 17-2-1941

Onorato da MORO GIOVANNI

GHIZZO LINO da Col San Martino, alpino alla squadra servizi della div. "Julia" disperso in Russia il 17-1-1943

Onorato da VARAGO MARCO

GHIZZO BRUNO

GIACOMEL RUGGERO da Fornesighe di Forno di Zoldo, alpino al 7^o regg. della div. "Pusteria", decorato di Medaglia d'argento, caduto a Galina di Cif (Albania) il 9-12-1940

Onorato da RIVASI MATILDE VED. LUCCHESI

GIACOMETTI LUIGI da Castelfranco Veneto, artigiere alla 35^a batt. del gruppo "Val Piave" del 3^o regg. art. alp. della div. "Julia", caduto a Popowka (Russia) il 20-1-1943

Onorato da GIACOMETTI DANILLO

GIACOMONI MARIO, alpino alla 70^a comp. del batt. "Gemona" dell'8^o regg. della div. "Julia", disperso nel Mare Jonio il 28-3-1942 per siluramento della nave "Galilea"

Onorato da IVALDI TERZILIO

GIANI NICCOLÒ da Muggia, tenente al batt. "Bolzano" dell'11^o regg. alpini, decorato di Medaglia d'oro, caduto a Punta Nord del Mali Scindeli (fronte greco-albanese) il 14-3-1941

Onorato da GIANI gen. EDOARDO

GIANNECCHINI NANDO da Firenze, alpino al batt. "Saluzzo" del 2^o regg. della div. "Cuneense", disperso in Russia nel gennaio 1943

Onorato da GIANNECCHINI NANDO

GIONGO AUGUSTO da Cavalese, sottotenente alla 12^a comp. del batt. "Tolmezzo" dell'8^o regg. della div. "Julia", decorato di Medaglia d'argento, caduto a q. 1596 del Monte Golico (Albania) il 27-2-1941

Onorato da GIONGO ITALA IN MONTI

GIOTTO ANGELO da Col San Martino, alpino alla 122^a comp. artieri della div. "Tridentina", deceduto in prigionia a Vlodshiza (Russia) presumibilmente il 15-6-1943

Onorato da GIOTTO MARIO

GIRARDI ANTONIO da Giavera del Montello, alpino all'VIII batt. compl. del 103^o regg. alp. di marcia, disperso in Russia il 26-1-1943

Onorato da PICCIN AGOSTINO

GIROTTI ALBERTO da Spresiano, artigiere al 3^o regg. art. alp. della div. "Julia", disperso a Permeti (Albania) il 20-11-1940

Onorato da GIROTTI DURANDO

GIUSTI ERNESTO da Selva di Volpago del M., alpino al 7^o regg., deceduto in prigionia in Francia il 22-8-1944

Onorato da MARTINI GIORGIO

GNUTTI SERAFINO da Lumezzane, sottotenente al batt. "Val Chiese" del 6^o regg. alp. della div. "Tridentina", decorato di Medaglia d'oro, caduto sul fronte greco-albanese il 21-1-1941

Onorato da VENDRAME BIFFIS DANIELA

GOBBATO MARIO da Volpago del Montello, cap. magg. al batt. "Feltre" del 7^o regg. alp., decorato di Medaglia di bronzo, caduto sul Mali Spadarit (Albania) il 10-3-1941

Onorato da TONELLOTTI comm. GIACINTO

GOI ALBERTO n. a Kabingast (Germania), sergente alla 69^a comp. del batt. "Gemona" dell'8^o regg. alp. della div. "Julia", decorato di Medaglia d'oro, caduto a Selenj-Yar (Russia) il 16-1-1943

Onorato da GRESPIAN ALESSANDRA IN BAUER

GOLLIN GIACOMO da Borso del Grappa, alpino alla 309^a sez. sanità del 9^o regg. alp. della div. "Julia", disperso a Popowka (Russia) il 21-1-1943

Onorato da GOLLIN ANGELO

GOLLIN GIUSEPPE da Borso del Grappa, alpino alla 53^a comp. del batt. "Vestone" del 6^o regg. della div. "Tridentina", disperso a Nikolajewka (Russia) il 26-1-1943

Onorato da GOLLIN ANGELO GINO

FABBIAN LUIGI

GRANDI ENZO da Taio di Trento, capitano medico, direttore del 620^o osp. da campo della div. alp. "Tridentina", disperso a Nikolajewka (Russia) il 26-1-1943

Onorato da GRANDI dott. EMMANUELE

GRANDI GIUSEPPE da Limone, capitano comandante la 46^a comp. del batt. "Tirano" del 5^o regg. alp. della div. "Tridentina", decorato di Medaglia d'oro, caduto a q. 227 di Belogory (Russia) il 26-1-1943

Onorato da RASERO gen. ALDO

GRANDO ISEO da Trevignano, alpino alla 64^a comp. del batt. "Feltre" del 7^o regg. della div. "Pusteria", caduto sul Mali Spadarit (Albania) il 10-3-1941

Onorato da GRANDO BRUNO

GRANZELLA ALBERTO MARIA, alpino, caduto in Russia nel 1943

Onorato da ZUCCOLOTTI GIUSEPPE

KRATOCHWILA WLADIMIRO

PIZZETTI IRIDE VED. ZUCCOLOTTI

GRANZOTTO RENZO da Sacile, tenente al batt. "Val Fella" dell'8^o regg. alp. della div. "Julia", decorato di Medaglia d'argento, caduto sul Monte Golico (Albania) l'8-3-1941

Onorato da PIOVESANA ing. FRANCESCO

GRESPAN LUIGI da Trebaseleghe, alpino della "Julia", disperso in Russia il 31-1-1943

Onorato da **GUGLIELMI GIUSEPPE**
BRUNELLO MAURIZIO

GROLLO LUIGI da Verona, tenente al batt. "Feltre" del 7° regg. alp., aggregato al 5° batt. Coloniale (decorato di Medaglia d'argento e di due Medaglie di bronzo) caduto a Cheren (Eritrea) il 31-1-1941

Onorato da **GATTO MICHELE**
BARATTO VITO

GUADAGNIN LUIGI da Roncade, artigliere alla 14ª batt. del 2° regg. art. da mont., caduto a Paluzza il 18-4-1916

Onorato da **GUADAGNIN VANIS**

GUARDA LUIGI da Miane, alpino al batt. "Belluno" del 7° regg. della div. "Pusteria", decorato di Croce al v.m., trucidato a Passo Jabuka (Montenegro) l'1-12-1941

Onorato da **VIGNATI PIERINO**

GUERRA GIOVANNI da Giavera del Montello, alpino al batt. "Val Cismon" del 9° regg. della div. "Julia", disperso a Popowka (Russia) il 21-1-1943

Onorato da **BASSAN AUGUSTA**

GUERRA VITTORIO da Bavaria di Nervesa della B., alpino al batt. "Val Cismon" del 9° regg. della div. "Julia", caduto a q. 151 di Ivanowka (Russia) il 25-12-1942

Onorato da **GUERRA PIERLUIGI**

GUIZZO MARINO da Venegazzù di Volpago del M., alpino al batt. "Val Cismon" del 7° regg. della div. "Pusteria", caduto al Ponte della Vojussa (Albania) il 17-3-1941

Onorato da **CAMERINI ERMENEGILDA VED. GUIZZO**

HEUSCH VITTORIO da Livorno, sottotenente al batt. "Vicenza" del 9° regg. alp. della div. "Julia", decorato di Medaglia d'oro, caduto al Quadrivio di Selenj-Yar (Russia) il 30-12-1942

Onorato da **RIDOLFI prof. GRAZIA MARIA**

ISEPPON MARIO da Miane, alpino al batt. "Val Cismon" del 9° regg. della div. "Julia", disperso a Popowka (Russia) il 23-1-1943

Onorato da **LORENZON MADDALENA VED. ISEPPON**

LANARI ASTORRE da Padova, tenente al batt. "Vestone" del 6° regg. alp. della div. "Tridentina", decorato di Medaglia d'oro, caduto sul Monte Kojkinit (Albania) il 21-11-1940

Onorato da † **GRESPAN ANTONIO**
BERTOLDO JOLANDA

LAVIZZARI FAUSTO da Sondrio, colonnello comandante il 9° regg. alp. della div. "Julia", decorato di Medaglia d'argento e di Medaglia di bronzo al v.m., disperso in prigionia in terra di Russia

Onorato da **ROMEGIALLI n.d. ESTHER VED. LAVIZZARI**
LAVIZZARI CISI avv. ADELE
LAVIZZARI avv. MANFREDO

LAZZARIN CESARE da Arcade, artigliere alla 14ª batt. del gruppo "Conegliano" del 3° regg. art. alp. della div. "Julia", disperso sul fronte del Don (Russia) il 31-1-1943

Onorato da **LAZZARIN MARINO**

LESA SEVERINO da Torreano di Udine, caporale al batt. "Val Leogra" del 9° regg. alp. della div. "Julia", decorato di Medaglia d'oro, caduto sul Guri i Topit (Albania) il 12-2-1941

Onorato da **CANCIANI BERNARDINO**

LOAT VIRGILIO da S. Giustina Bellunese, alpino al batt. "Saccarello" del 1° raggruppamento alpini, deceduto per ferite ad Enego il 27-6-1917

Onorato da **LOAT MARIA IN FACCIN**

LORENZON MARIO da Follina, alpino al 9° regg. presso il Q.G. della "Julia", deceduto in prigionia in Russia presumibilmente il 31-3-1943

Onorato da **CESCA ANGELINA VED. LORENZON**

LOSTUZZO GINO, alpino al batt. "Gemona" dell'8° regg. della div. "Julia", disperso nel Mare Jonio il 28-3-1942 per siluramento della nave "Galilea"

Onorato da **FORTE cav. ANGELO**

LOTTI don UMBERTO, tenente cappellano al 1° regg. art. alpina, deceduto in prigionia a Linz-O Donau (Germania) il 25-7-1944

Onorato da **DANIELE dott. LORENZO**

LUCCHETTA GIUSEPPE da Paese, artigliere da montagna, caduto a Cheren (Eritrea) l'1-5-1896

Onorato da **TONADO IVANO**

LUCCHETTA GIUSTO da Follina, alpino al batt. "Val Pescara" del 9° regg. della div. "Julia", decorato di Medaglia d'argento, caduto sul Monte Tomori (Albania) il 31-3-1941

Onorato da **CESCA RINO jr. di Vittorio**

LUCCHETTA LUIGI da Pederobba, caporale al batt. alp. "Uork Amba", caduto a Passo Uarieu (Africa Or.) il 27-2-1936

Onorato da **FABRIS MARIANO**

LUISON FEDERICO da Castello di Godego, artigliere al gruppo "Udine" di art. mont. della brigata "Julia", deceduto l'11-5-1976 a Palmanova per ferite riportate il 6/5 nel crollo della caserma "Goi" di Gemona a causa del terremoto

Onorato da **AZZALINI BRUNO**

LUZZATTO EMILIO, sottotenente alla 75ª comp. del batt. "Pieve di Cadore" del 7° regg. alp., decorato di Medaglia d'argento, caduto a Ciafa Galina (Albania) il 9-12-1940

Onorato da **MALPAGA gen. ENRICO**
MOLINARI ALFREDO

MACCARONE SIGFRIDO FAUSTO da Cagliari, sottotenente medico alla 269ª comp. del batt. "Val Fella" dell'8° regg. alp. della div. "Julia", decorato di Medaglia di bronzo, caduto a Slebic (Slovenia) il 3-10-1942

Onorato da **FREGONESE MARGHERITA VED. CALAMAI**

MAGAGNIN GOTTARDO da Cison di Valmarino, alpino al 4° reggimento, caduto sul Monte Tonale il 24-8-1918

Onorato da **POSSAMAI magg. cav. VIRGILIO**

MANNELLA VINCENZO da Massa, artigliere al 4° regg. art. alp. della div. "Cuneense" caduto in Russia
Onorato da MANNELLA PIETRO

MANZINI WALTER da Sampierdarena, tenente alla div. alp. "Cuneense", deceduto a Seefeld (Austria) il 28-5-1945 nel viaggio di ritorno dall'internamento in Germania
Onorato da COSTA dott. EMILIO

MARCHI PRIMO da Istrana, artigliere alla 15ª batt. del gruppo "Conegliano" del 3° regg. art. alp. della div. "Julia", disperso sul fronte del Don (Russia) il 31-1-1943

*Onorato da MARCHI ILARIO
MARCHI BRUNO*

MARCHI ROMOLO da Aviano, sergente al batt. "Gemona" dell'8° regg. alp. della div. "Julia", decorato di Medaglia d'argento al v.m. sul campo, caduto a Nikolajewka (Russia) il 26-1-1943

*Onorato da MARCHI JULIA IN CAVICCHI
CAVICCHI ANDREA*

MARCON ANGELO (di Luigi) da Tarzo, artigliere al 2° regg. art. mont., caduto a Gradisca 7-12-1916

Onorato da MARCON GIUSEPPE

MARCON BRUNO da Colle Umberto, alpino al 6° nucleo sussistenza della div. "Tridentina", disperso a Mala Kiewka (Russia) il 24-1-1943

Onorato da GIUST cav. ANTONIO

MARCON GIOVANNI da Vittorio Veneto, alpino alla 78ª comp. del batt. "Belluno" del 7° regg., decorato di Medaglia di Bronzo e di Croce al v.m., caduto in Val Zagorias (Albania) l'1-3-1941

Onorato da LUCERNA ITALIA N. FRESCURA

MARCON IGINO da Conegliano, caporale maggiore al IX rep. sp. del comando di Artiglieria del Corpo d'armata alpino, deceduto in prigionia in Russia il 15-2-1943

Onorato da BORTOLOTTO VALERIO

MARCON PIETRO (di Luigi) da Tarzo, alpino al 7° reggimento, deceduto all'o.m. di Padova il 16-11-1918

Onorato da MARCON GIUSEPPE

MARONESE OLIVO da Prata di Pordenone, caporale maggiore al 3° regg. art. alp. della div. "Julia", decorato di Medaglia d'oro, caduto sul fronte russo il 20-1-1943

Onorato da BATTISTUZZI OLINDO

MARTIGNAGO ATTILIO da Trevisano, alpino al 7° reggimento, caduto sul Mali Scindeli (Albania) il 21-3-1941

*Onorato da SOLIGO CESIRA VED. MARTIGNAGO
MARTIGNAGO ARDUINO*

MARTIGNAGO GINO da Maser, alpino al batt. "Val Pescara" del 9° regg. della div. "Julia", deceduto in prigionia in Germania nel febbraio 1945

Onorato da MARTIGNAGO ALESSANDRO

MARTINAT GIULIO da Maniglia di Perrero, generale di brigata, capo di S.M. del Corpo d'armata alpino, decorato di Medaglia d'oro, caduto a Nikolajewka (Russia) il 26-1-1943

*Onorato da ROSA BRUNET GIORGIO
ROSA BRUNET ANNA*

MARTINELLI PIETRO da Gragnano di Lucca, tenente alla 263ª comp. del batt. "Val Brenta" del 6° regg. alpini, decorato di Medaglia d'argento e di Medaglia di bronzo, caduto sul Monte Grappa il 23-11-1917

Onorato da MARTINELLI MARIA ANNA VED. DALLA ROSA

MARTINI GIROLAMO da Ponzano Veneto, appuntato al 3° regg. art. alp. della div. "Julia", disperso sul fronte del Don (Russia) il 31-1-1943

Onorato da MARTINI ANTONIO

MARTOLINI PRIMO da Villafranca in Lunigiana, caporale maggiore al 2° regg. alp. della div. "Cuneense", caduto in Russia

Onorato da GERUNDINO geom. ANTONIO

MARTOREL EUGENIO da Osigo di Fregona, geniere alpino alla 103ª sez. del 3° batt. misto genio della div. "Julia", disperso in Russia il 23-1-1943

Onorato da DAL MAS BERTINI AUGUSTA

MASCHIO ORLINDANO da Perarolo, alpino al batt. "Cadore" del 7° regg., caduto sul fronte greco-albanese

Onorato da BONI GIOVANNI

MASERA MARCO da Frossasco, alpino al 4° reggimento, disperso nel Mare Jonio il 28-3-1942 per siluramento della nave "Galilea,"

Onorato da BIANCIOTTO EMANUELE

MASET ANTONIO da Corbanese di Tarzo, alpino alla 336ª comp. presidieria alpina, caduto in Croazia il 4-4-1943

Onorato da MASET cav. MARIO

MASET GIUSEPPE da Corbanese di Tarzo, alpino alla 118ª comp. del batt. "Val Cismon" del 9° regg. della div. "Julia", deceduto in prigionia in Russia il 21-4-1943

Onorato da MASET IVO

MASET PIETRO da Conegliano, capitano in spe all'8° regg. alpini, comandante la brigata part. "Osoppo" (decorato di Medaglia di bronzo sul fronte greco, di Medaglia di bronzo e di Medaglia d'argento sul fronte russo, Medaglia d'oro alla memoria), caduto a Pian Cavallo il 12-4-1945

*Onorato da GHEDIN SILVIO
ZANETTE ma CATERINA
DE VIDO cav. TULLIO
BONUTTO SANDRO PAOLO
CECCHERINI GINO*

MASON LUIGI da Caerano di San Marco, artigliere al 2° regg. art. alp. della div. "Tridentina", deceduto ad Ahlen Welstfalen (Germania) il 30-6-1945

Onorato da ZAVARISE NORINA

MASSOLIN ANGELO PIETRO da Ponzano Veneto, appuntato al 2° regg. art. da montagna, caduto a Derna (Libia) il 7-11-1912

*Onorato da ZANELLA ERMELINDO
MASSOLIN GIUSEPPE*

MASSONE MICHELE da Pieve Ligure, alpino alla 107^a comp. del batt. "Pieve di Tecco" del 1° regg., decorato di medaglia d'argento, caduto a Passo Mecan (Africa Or.) il 31-3-1936

Onorato da MASSONE COSTANTINA

MAZZOCCO CARLO da Istrana, artigliere alla 15^a batt. del gruppo "Conegliano" del 3° regg. art. alp. della div. "Julia", disperso in Russia il 31-1-1943

Onorato da MAZZOCCO m° ANGELO

MENDOZZA GIUSEPPE n. a Caracas, sottotenente medico al batt. "Pieve di Tecco" del 1° regg. alpini della div. "Cuneense", decorato di Medaglia d'oro, morto in prigionia in Russia

Onorato da SANTARELLO dott. MARIO

MENEGHEL SILVIO da S. Polo di Piave, artigliere alla 14^a batt. del gruppo "Conegliano" del 3° regg. art. alp. della div. "Julia", caduto sul fronte del Don (Russia) il 19-1-1943

*Onorato da MENEGHEL AMPELIO
MENEGHEL RENATO*

MENEGON LEONIDA da Asolo, alpino al batt. Logistico della brigata "Julia", deceduto a Porcia di Pordenone il 5-3-1981 per incidente accaduto in servizio

*Onorato da † MENEGON GIUSEPPE
MENEGON FLAVIO
MENEGON ADALGISA
REFRONTOLOTTO ALBINA
MENEGON DANILO
GAI cav. PAOLO*

MENOTTI CIRO da Roma, sottotenente al batt. "Vicenza" del 9° regg. della div. "Julia", decorato di Medaglia d'oro, caduto a Ovest di Quota 205,6 (fronte russo) il 24-12-1942

Onorato da GHELLER m.d.l. cav. VIRGINIO

MERLOTTO EGIDIO da Maserada sul Piave, artigliere alla 18^a batt. del gruppo "Udine" del 3° regg. art. alp. della div. "Julia", disperso in Russia il 31-1-1943

Onorato da MERLOTTO ERNESTO

MIGALLI BENIAMINO, sergente alla 67^a comp. del batt. "Pieve di Cadore" del 7° regg. alp., caduto alle ore 8,45 del 24-5-1915 sul Monte Piana

Onorato da MONTI comm. SILVIO

MINATTO LINO n. a Bergamo da genitori profughi da Spresiano, artigliere al 3° regg. art. alp. della div. "Julia", caduto a Svolowjew (Russia) il 22-1-1943

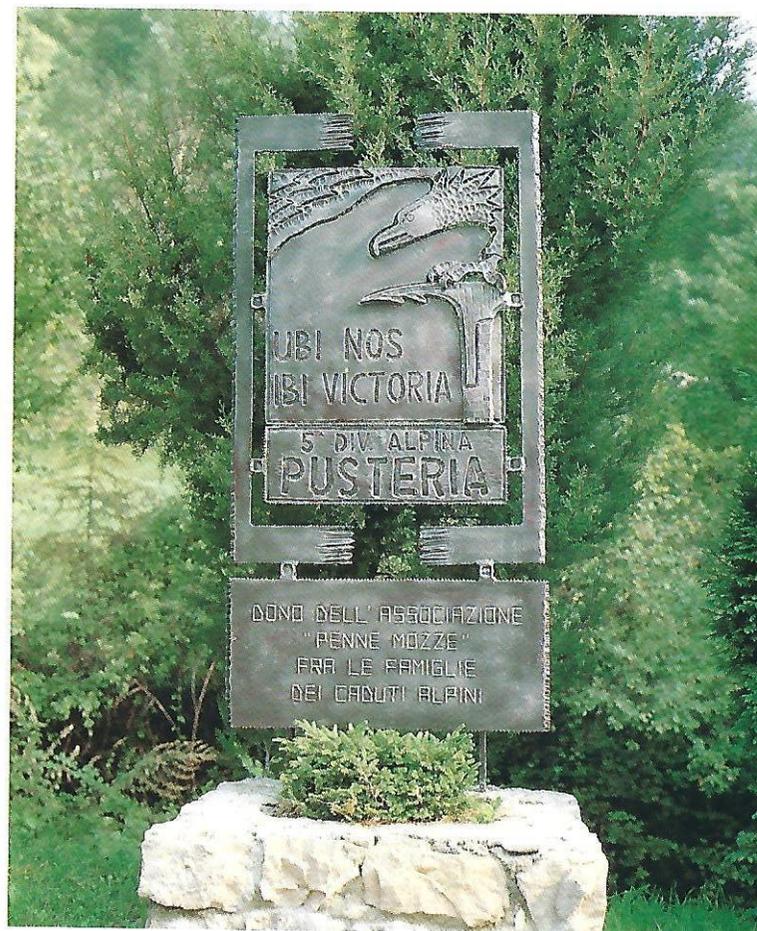
Onorato da MINATTO GIOVANNA

MINET EGIDIO da Vittorio Veneto, alpino al 7° regg. della div. "Pusteria", disperso a Brlog (Croazia) il 4-4-1943

Onorato da MINET GIOVANNI

MION VITTORIO da Maserada sul Piave, alpino alla 277^a comp. del batt. "Val Cismon" del 9° regg. della div. "Julia", caduto a Dragoti (Albania) il 30-1-1941

Onorato da MION AMEDEA



Il cippo dedicato alla Divisione alpina "Pusteria", donato a mezzo dell'AsPeM dalla famiglia del comm. Ivone Dal Negro che fu capitano in reparti di tale unità.

MISSIROLI ROBERTO n. a Morcote (Svizzera), capitano presso il comando della div. alp. "Cuneense", decorato di Medaglia di bronzo, deceduto in prigionia nel campo di Oranki (Russia) il 16-3-1943

*Onorato da COVI CLARA VED. MISSIROLI
COVI sen. avv. GIORGIO*

MODOLO TIZIANO da S. Vendemiano, artigliere al 3° regg. art. alp. della div. "Julia", caduto in Croazia il 16-5-1943

Onorato da CITRON cav. IGINO

MONTAGNER GIUSEPPE da Salgareda, geniere alpino alla 113ª comp. T.R.T. del 3° batt. misto genio della div. "Julia", deceduto in prigionia a Pakta Arla (Asia Centrale) il 27-2-1944

*Onorato da ZANDONADI GASPARONI mª GEMMA
CANESTRI ASSUNTA VED. MONTAGNER*

MONTAGNER SILVANO da Zenson di Piave, artigliere al gruppo "Udine" di art. mont. della brigata "Julia", deceduto l'11-6-1976 a Udine a seguito delle ferite riportate il 6/5 nel crollo della caserma "Goi" di Gemona a causa del terremoto

*Onorato da PASQUALETTO cav. uff. LUCIO
VALLI CARLO
MUCELLI DINO*

MORANDIN GIACOMO da Maserada sul Piave, artigliere al gruppo "Conegliano" del 3° regg. art. alp. della div. "Julia", disperso in Russia il 31-1-1943

Onorato da LAZZARI ANNA MARIA IN NESO

MORATTO CESARE da Breda di Piave, artigliere al gruppo "Udine" del 3° regg. art. alp. della div. "Julia", disperso sul fronte del Don (Russia) il 31-1-1943

Onorato da MORATTO MARIA IN BENETELLO

MORELLATO LUIGI da Trevignano, alpino alla 265ª comp. del batt. "Val Cismon" del 9° regg. della div. "Julia", caduto a q. 151 di Ivanowka (Russia) il 24-12-1942

*Onorato da † DE PICCOLI ANGELO
GATTO LUIGI*

MORETTO AVELINO da Ciano di Crocetta del M., alpino al 7° reggimento della div. "Pusteria", caduto sul fronte greco-albanese il 13-2-1941

Onorato da MORETTO cav. uff. prof. DUILIO

MORI ALBINO da Col San Martino, alpino alla 78ª comp. del batt. "Belluno" del 7° regg. della div. "Pusteria", caduto a Beshishtit (Albania) il 19-2-1941

Onorato da VERCELLONI GIANCARLO

MORLIN GINO da Caerano di San Marco, alpino al batt. "Val Cismon" del 9° regg. della div. "Julia", disperso a Popowka (Russia) il 21-1-1943

Onorato da SPADETTO NEVIO

MORLIN VENANZIO da Caerano di San Marco, alpino al batt. "Val Cismon" del 9° regg. della div. "Julia", disperso a Popowka (Russia) il 21-1-1943

Onorato da RIZZOTTO RENATO

MOSCA CARLOTTIN OVIDIO da Rosazza, caporale maggiore al 4° regg. alpini, caduto sul Monte Nero nel 1915

Onorato da † VALZ BRENTA comm. CELESTINO

MOZZETTI ANGELO da Vittorio Veneto, alpino al 7° reggimento, caduto sul Medio Isonzo il 22-8-1917

Onorato da MOZZETTI FRANCESCA

MUTTI PIERANTONIO da Vazzola, artigliere al gruppo "Belluno" di art. mont. della brigata "Julia" deceduto il 6-5-1976 a Gemona del Friuli nel crollo della caserma "Goi" a causa del terremoto

*Onorato da DE ZOTTI MAURIZIO
VISENTIN cav. ERNESTO*

NADALUTTIDARIO, sergente maggiore alla 71ª comp. del batt. "Gemona" dell'8° regg. alp. della div. "Julia", disperso nel Mare Jonio il 28-3-1942 per siluramento della nave "Galilea"

Onorato da BURELLO LUIGI

NARDER RUGGERO da Ponte di Piave, sergente al 2° regg. alp., 14ª comp. cannoni della div. "Cuneense", disperso in Russia il 31-1-1943

Onorato da GHIRARDO ANGELO

NARDI ANTONIO da Pieve di Soligo, caporale al 3° batt. misto genio della div. "Julia", decorato di Medaglia di bronzo, caduto a Ivanowka (Russia) il 23-1-1943

*Onorato da NARDI PIETRO
NARDI VENCESLAO*

NARDI VITTORIO da Villorba, geniere alpino al 3° batt. misto genio della div. "Julia", disperso nel settore Chiarista-Fratarit (Albania) il 30-12-1940

*Onorato da NARDI CLARA IN PIOVESAN
NARDI GIULIA*

NARDIN LUIGI da Ormelle, alpino al 207° autorep. della div. "Julia", disperso sul fronte del Don (Russia) il 18-1-1943

Onorato da NARDIN geom. ALFREDO

NASCIMBEN ANNIBALE da Silea, geniere alpino alla 123ª comp. artieri del 3° batt. misto genio della div. "Julia", disperso nella zona di Nikolajewka (Russia) il 23-1-1943

*Onorato da NASCIMBEN REMIGIO
NASCIMBEN cav. GIUSEPPE*

NETTO STEFANO da Cordignano, alpino al batt. "Gemona" dell'8° regg. della div. "Julia", disperso nel Mare Jonio il 28-3-1942 per siluramento della nave "Galilea"

Onorato da NETTO ANDREA

NICOLA LORENZO da Bibiana, tenente alla 49ª comp. del batt. "Tirano" del 5° regg. alp. della div. "Tridentina", decorato di Medaglia d'oro, caduto ad Arnautowo (Russia) il 26-1-1943

*Onorato da VITA dott. ARTURO
RAGO EDOARDO*

NOGAROL VITTORIO da Conegliano, alpino al 7° reggimento, caduto sul Monte Tofane il 14-12-1916

Onorato da NOGAROL VALERIO

OLIVA ALFREDO, ten. colonnello comandante il batt. "Monte Baldo" del 6° regg. alpini, caduto sul Monte Ortigara il 10-6-1917

Onorato da † MARANGONI comm. padre CARLO (Giovanni) OFM

OLIVIERI LINO da Calestano di Parma, alpino alla 70^a comp. del batt. "Gemonia" dell'8^o regg. della div. "Julia", disperso nel Mare Jonio il 28-3-1942 per siluramento della nave "Galilea"

Onorato da DEL FABBRO comm. GIUSEPPE

ORZALI ANGELO da Viareggio, capitano al gruppo "Bergamo" del 2^o regg. art. alp. della div. "Tridentina", decorato di Medaglia d'oro al v.m., caduto a Nikolajewka (Russia) il 26-1-1943

Onorato da PORTO capitano GUIDO

PAGLIARIN ANNIBALE da Vittorio Veneto, sergente maggiore al batt. "Pieve di Teco" del 1^o regg. alp. della div. "Cuneense", decorato di Medaglia d'oro, caduto a Faqia el Gurit (Albania) il 24-12-1940

*Onorato da PAGLIARIN LINA VED. BATTIVELLI
† BATTIVELLI DAL VERA BRUNA*

PAGNAN EGIDIO da Montebelluna, alpino alla comp. comando del batt. "Val Cismon" del 9^o regg. della div. "Julia", disperso a Popowka (Russia) il 21-1-1943

Onorato da PAGNAN PIERINA VED. CAERAN

PAGOTTO MARIO da Arcade, alpino alla 277^a comp. del batt. "Val Cismon" del 9^o regg. della div. "Julia", caduto in Russia il 31-12-1942

Onorato da BIGOLIN MATTIA

PAMIO GIUSEPPE da Resana, genere alpino alla 113^a comp. T.M. del 3^o batt. misto genio della div. "Julia", decorato di Croce al v.m., disperso a Nikolajewka (Russia) il 23-1-1943

Onorato da PAMIO ANTONIETTA VED. TRENIN

PAOLIN EMIDIO da Forno di Canale, caporale maggiore al batt. "Belluno" del 7^o regg. della div. "Pusteria", decorato di Medaglia d'oro, caduto sul Monte Golico il 17-2-1941

Onorato da ZANETTI comm. rag. BRUNO

PASCERI OTTORINO da Zero Branco, artigliere al 3^o regg. art. alp. della div. "Julia", disperso sul fronte del Don (Russia) il 31-1-1943

Onorato da PASCERI SECONDO

† GOBBO UGO

PASCERI GUERRINO

PASCERI GEMMA

PASCERI PRIMO

PASCERI ANGELO

VEDELAGO ANTONIO

PASCERI ANNA

PASETTI ERNESTO da Pinerolo, capitano degli Alpini, caduto a Opyt (Russia) il 16-1-1943

Onorato da BALDASSARE ALDO

PAVAN CAMILLO da Paese, artigliere al 3^o regg. art. alp. della div. "Julia", disperso in Russia il 31-1-1943

Onorato da SCANTAMBURLO geom. GIANCARLO

PEDERIVA DOMENICO da Col San Martino, alpino alla 77^a comp. del batt. "Belluno" del 7^o regg. della div. "Pusteria", caduto a Rikavce (Montenegro) l'1-12-1941

Onorato da TORMENA BRUNO

PEDERIVA STEFANO da Col San Martino, alpino alla comp. comando del batt. "Val Cismon" del 9^o regg. della div. "Julia", disperso a Popowka (Russia) il 21-1-1943

Onorato da TORMENA MANLIO

PELLIZZARI EVARISTO da Caerano di San Marco, alpino alla 66^a comp. del batt. "Feltre" del 7^o regg. alpini, caduto in zona Berati (Albania) il 27-12-1940

Onorato da STEFANI ALBERTO

PELLIZZON AGOSTINO da Maser, alpino al 7^o reggimento, caduto sul Monte Grappa il 13-12-1917

Onorato da PELLIZZON SILVANO

PENNACINI ENRICO da Torino, capitano per merito di guerra, comandante la 23^a comp. del batt. "Saluzzo" del 2^o regg. alp. della div. "Cuneense", decorato di Medaglia d'argento e di due Medaglie di bronzo v.m., caduto a Postojali (Russia) il 20-1-1943

Onorato da PENNACINI GUIDO

PENNASILICO NINO da Salerno, maresciallo caporadiotelegrafista al 2^o regg. art. alp. della div. "Tridentina", caduto in Russia

Onorato da SERAZZI prof. geom. REMO

PERETTI ANGELO da Costermano di Castion Veronese, alpino al 6^o regg. della div. "Tridentina", disperso in Russia nel gennaio 1943

Onorato da DONADELLO rag. LUCIANO

PERIN LUIGI da Istrana, sottotenente alla 243^a comp. del batt. "Val Toce" del 4^o regg. alpini, decorato di Medaglia di bronzo, deceduto a Pistoia il 24-11-1918 per ferite riportate sui Solaroli

Onorato da PERIN m^a PULCHERIA VED. ROSSI

PERUCH PAOLO da Colle Umberto, alpino al batt. "Cadore" del 7^o regg. della div. "Pusteria", decorato di Croce al v.m., caduto a Cajnice (Jugoslavia) l'1-5-1942

Onorato da BERNARDIN PERUCH VALERIA

PIATTI GIOVANNI da Como, tenente al batt. "Tirano" del 5^o regg. alp. della div. "Tridentina", decorato di Medaglia d'oro, caduto a Nikolajewka (Russia) il 26-1-1943

Onorato da CIRESA CARLA IN CATTARIN

PICCIN FRANCESCO (di Giacomo) da Vittorio Veneto, alpino alla 68^a comp. del batt. "Cadore" del 7^o regg., deceduto a Brindisi il 15-5-1941 a seguito delle ferite riportate il 19/4 sul fronte greco-albanese

Onorato da PICCIN TONON LINA

PICCININI UGO da Barisciano, sottotenente al batt. "Vicenza" del 9^o regg. della div. "Julia", decorato di Medaglia d'oro, caduto al Quadrivio di Selenj Yar (Russia) il 30-12-1942

Onorato da NUVOLARA WALTER

PICCOLI MARCELLO da Monteforte d'Alpone, sergente maggiore al batt. "Verona" del 6^o regg. alp. della div. "Tridentina", decorato di Medaglia d'oro, caduto a Postojali (Russia) il 19-1-1943

Onorato da POLA GRESPLAN RINA

PIN ENRICO da Conegliano, caporale alla 309ª sez. sanità della div. "Julia", disperso in Russia nel gennaio 1943

Onorato da PIN DOMENICO
BASEI NIDIA

PIN GINO da Conegliano, alpino alla 54ª comp. del batt. "Vestone" del 6º regg. della div. "Tridentina", disperso a Opyt (Russia) il 19-1-1943

Onorato da SEGAT GIANDOMENICO

PIOVESANA GIOVANNI da Conegliano, maggiore al batt. "Val Cismon" del 7º regg. alpini, decorato di due Medaglie d'argento, di Medaglia di bronzo, due Croci, caduto a Metzgoranis (Albania) l'8-2-1941

Onorato da BRUNELLO cav. RENATO
TRAVAINI comm. avv. FRANCESCO
PIOVESANA FLORALISA IN BOTTARO
BIT MARIO
CECCHERINI ANDREA

PIVA ARMANDO da Pederobba, alpino alla 265ª comp. del batt. "Val Cismon" del 7º regg., decorato di Medaglia d'argento, caduto nell'attentato di Forcella di Cima Vallona il 25-6-1967

Onorato da DAL NEGRO FRANCO
BELLOTTO STENO
COLETTI ROBERTO
RANZA CECILIA
† OWSIANNICOVA LIDIA VED. PIVA
ZORZI FRANCO

POLLA RODOLFO da Revine Lago, caporale maggiore al batt. "Gemona" dell'8º regg. della div. "Julia", caduto a q. 1441 del Monte Pindo (Grecia) l'11-1940

Onorato da FRARE GIANCARLO

POLLO don SECONDO da Vercelli, tenente cappellano al batt. "Val Chisone" del 3º regg. alpini, decorato di Medaglia d'argento, caduto nella Piana di Dragati (Jugoslavia) il 26-12-1941

Onorato da † MAZZOLENI MARIA

POSMON ANGELO da Volpago del Montello, alpino al batt. "Val Cismon" del 9º regg. della div. "Julia", disperso a Popowka (Russia) il 21-1-1943

Onorato da GIROTTO GIUSEPPE
POSMON ANNA IN SLOGO
POSMON EUGENIA

POSOCCO LORENZO da Fregona, artigliere al 2º regg. art. mont. deceduto a Cividale il 18-2-1917

Onorato da SALAMON ANTONIO

POSSAMAI CESARE da Cison di Valmarino, alpino al 7º reggimento, caduto sul Monte S. Gabriele il 12-9-1917

Onorato da POSSAMAI CESARINA
POSSAMAI cav. CAMILLO

POSSAMAI CESARE da Cison di Valmarino, alpino all'8º regg. della div. "Julia", disperso in Russia il 21-1-1943

Onorato da POSSAMAI LUIGINA
SALTON BATTISTA



Il cippo dedicato alla Divisione alpina "Alpi Graie".

POSSAMAI FRANCESCO da Cison di Valmarino, alpino al 9° regg. della div. "Julia", disperso a Popowka (Russia) il 21-1-1943

Onorato da POSSAMAI LUIGI

POSSAMAI GIUSEPPE da Cison di Valmarino, alpino al 7° regg. della div. "Pusteria", caduto a Brlog (Croazia) il 4-4-1943

Onorato da POSSAMAI DESIDERIO

POSSAMAI PIETRO da Cison di Valmarino, caporale al 7° regg. alp. della div. "Pusteria", caduto a Most Globorniča (Jugoslavia) il 30-7-1943

Onorato da POSSAMAI EMILIO

POVEGLIANO ROMEO da Ponzano Veneto, alpino alla sez. sanità della div. "Julia", disperso nel Mare Jonio il 28-3-1942 per siluramento della nave "Galilea"

Onorato da POVEGLIANO ALBINA

POZZOBON AMILCARE da Varago di Maserada sul P., artigliere alla 17ª batt. del gruppo "Udine" del 3° regg. art. alp. della div. "Julia", disperso in Russia il 31-1-1943

Onorato da POZZOBON VITTORIA

POZZOBON AUGUSTO da Vedelago, caporale alla 14ª comp. cannoni del 2° regg. alp. della div. "Cuneense", disperso in Russia il 31-1-1943

Onorato da POZZOBON BLANDINA

POZZOBON padre CARLO

POZZOBON LUIGI

POZZOBON AUGUSTO PAOLO

VOLPATO GIOVANNA

PSARO RODOLFO da La Spezia, colonnello comandante il 7° regg. alpini, decorato di Medaglia d'oro, caduto a Ciafa Galina (Albania) l'8-12-1940

Onorato da PERICO ANNA

RICCI ANNA IN TOS

QUAI GIORDANO, caporale maggiore al batt. "Gemona" dell'8° regg. della div. "Julia", disperso nel Mare Jonio il 28-3-1942 per siluramento della nave "Galilea"

Onorato da MOLINARO MARCO

RAFFETTI ADRIANO, alpino, scomparso in Russia

Onorato da CAMPIGLI prof. OSCAR

RAGAZZI AGOSTINO, alpino al batt. "Gemona" dell'8° regg. della div. "Julia", disperso nel Mare Jonio il 28-3-1942 per siluramento della nave "Galilea"

Onorato da VACCARI AGOSTINO

RAHO ALBERTO da Asiago, tenente all'8° regg. alp. della div. "Julia", decorato di Medaglia d'argento, caduto sul Monte Golico (Albania) l'8-3-1941

Onorato da DE POLI cav. UGO

BURRO rag. MIRKA

ABITI VITTORIO-NENO

RAMPINI GUIDO da Pinerolo, tenente colonnello di S.M. già comandante il gruppo "Val Tagliamento" del 3° regg. art. alp., decorato di Medaglia d'oro, fucilato dai tedeschi a Bergamo l'8-3-1945

Onorato da PERSICO n.d. GIOVANNA IN RANZA

RAMPINI FABIO

RATIS GIORGIO, sergente alla 1ª comp. del battaglione alpini sciatori "Monte Cervino", disperso in combattimento in terra di Russia

Onorato da PEANO DAFFARA PIERA

RAVAZZOLO GIULIO da Vedelago, alpino al 2° regg., 14ª comp. cannoni della div. "Cuneense", deceduto in prigionia nel Turkestan (Russia) il 15-7-1945

Onorato da MAGGIOTTO DANILO

REATTO EFREM da Bassano del Grappa, tenente al batt. "Uork Amba", decorato di Medaglia d'oro, caduto sull'Amba Uork (Africa Or.) il 27-2-1936

Onorato da BETTIOL CLARA VED. DALLA FRANCESCA DAMIANI

TIRRI gen. GIUSEPPE

CASAGRANDE m° prof. EFREM

POLETTI GINA

REBEGGIANI ENRICO da Chieti, tenente al batt. "L'Aquila" del 9° regg. della div. "Julia", decorato di Medaglia d'oro, caduto a q. 204 di Ivanowka (Russia) il 22-12-1942

Onorato da BONAN GIOVANNA

RENDINA LUIGI da L'Aquila, sottotenente al batt. "Feltre" del 7° regg. alp. della div. "Pusteria", decorato di Medaglia d'oro, caduto a Vendrescia (Albania) il 13-2-1941

Onorato da COCCOVILLI prof. GINO

FORCOLIN FERRUCCIO

RESERA ANGELO da Tarzo, sottotenente all'8° regg. alp. della div. "Julia", decorato di Medaglia d'argento, caduto sul Monte Golico (Albania) il 10-3-1941

Onorato da † FRISACCO magg. dott. ERASMO

SPAGNOL LUIGI

BASEGGIO FRISACCO VANNA

RIGO ATTILIO da Zero Branco, caporale maggiore al 3° regg. art. alp. della div. "Julia", decorato di Croce al v.m., disperso sul fronte del Don (Russia) il 31-1-1943

Onorato da TOLOMIO AQUINO

GUIDOTTO GIULIA IN PASIN

BARBAZZA BRUNO

RIVA BORTOLO VITTORIO da Rodengo Saiano, alpino alla compagnia comando del 6° regg. della div. "Tridentina", disperso a Opyt-Kirv (Russia) il 21-1-1943

Onorato da RIVA SILVIO

RIVA PIETRO da Gaiarine, artigliere al 3° regg. art. alp. della div. "Julia", disperso sul fronte del Don (Russia) il 31-1-1943

Onorato da RIVA SANTE

† PESSOT ANTONIETTA VED. RIVA

ROSOLEN ALDO da Conegliano, geniere alpino alla 112ª comp. T.R.T. del 2° batt. misto genio della div. "Tridentina", disperso in Russia il 20-1-1943

Onorato da ROSOLEN EGIDIO

BELLOTTO OTTORINO

ROSOLEN GELINDO ANTONIO da S. Pietro di Feletto, alpino al batt. "Monte Marmolada" del 7° reggimento, deceduto a Pont Real Martin (Francia) il 17-8-1944

Onorato da TOCCHET GIULIANO
ROSOLEN GIACOMO
ROSOLEN MICHELE

ROSSI DOMENICO da Macerata, tenente al 2° batt. misto genio della div. "Tridentina", decorato di Medaglia d'oro, caduto in Russia il 26-1-1943

Onorato da ROSSI AGOSTINO

ROSSI GIUSEPPE da Parma, sottotenente alla 69ª comp. del batt. "Tolmezzo" dell'8° regg. alp. della div. "Julia", decorato di Medaglia d'oro, caduto a Senlj Jar (Russia) il 16-1-1943

Onorato da POLA MARIA

ROSSI PIETRO da Trevignano, alpino al 9° regg. della div. "Julia", disperso sul fronte del Don (Russia) il 21-1-1943

Onorato da ROSSI GIACOMO
ROSSI GIOVANNI
ROSSI GABRIELE
GENOVESE GIOVANNI

ROSSI SILVIO da Possagno, geniere alpino al batt. guastatori del Corpo d'armata alpino, disperso in Russia il 24-1-1943

Onorato da ROSSI DOMENICA

ROSSI VINCENZO da Forno Canavese, alpino, caduto sul fronte greco-albanese il 6-3-1941

Onorato da BOTTINO FLORENTINO

RUSALEN GEREMIA da Meduna di Livenza, artigliere al rep. M.V. del gruppo "Udine" del 3° regg. art. alp. della div. "Julia", disperso in Russia il 31-1-1943

Onorato da SEGATO cav. ANTONIO
RUSALEN MARIA IN PARPINELLI

SALAMON ZACCARIA da Colle Umberto, alpino al 9° regg. della div. "Julia", disperso a Popowka (Russia) il 21-1-1943

Onorato da SALAMON ANTONIETTA IN TONON

SALES GUGLIELMO da Arcade, alpino alla 64ª comp. del batt. "Feltre" del 7° reggimento, caduto sul Monte Cauriol il 25-8-1916

Onorato da BRUNELLO FRANCESCA IN BIGOLIN
ZANATTA LUCIANO

SALSA TOMMASO da Treviso, tenente generale, ispettore delle truppe da montagna, decorato di Medaglia d'oro, di Medaglia d'argento e Cavaliere dell'Ordine Militare, deceduto a Treviso il 21-9-1913 per malattia contratta durante la campagna di Libia

Onorato da SALSA GIUSEPPINA VED. MAZZOLENI
GENTILINI dott. GIANCARLO
SIMIONATO ANTONIETTA
COMISSO dott. ANTONIO
GUOLO FRANCO
MILAN GIANFRANCO

SALTON VINCENZO da Cison di Valmarino, alpino alla 265ª comp. del batt. "Val Cismon" del 9° regg. della div. "Julia", disperso a Popowka (Russia) il 21-1-1943

Onorato da SASSO AMELIO
SALTON OLGA

SALVADOR GUERRINO da Vittorio Veneto, alpino al batt. "Val Cismon" del 9° regg. della div. "Julia", disperso a Popowka (Russia) il 21-1-1943

Onorato da PAGOTTO LUIGIA VED. SALVADOR

SANTIN ITALO CELESTE da Vittorio Veneto, geniere alpino al 2° batt. misto genio della div. "Tridentina", disperso in Russia il 20-1-1943

Onorato da ZANETTE PALMIRA VED. ROMA

SARCINELLI SANDRO da Spilimbergo, alpino al 207° autorep. della div. "Julia", disperso sul fronte del Don (Russia) il 18-1-1943

Onorato da VAZZOLER GIUSEPPINA VED. LORO

SARETTA BRUNO da Castelfranco Veneto, sergente maggiore al batt. "Cividale" dell'8° regg. della div. "Julia", decorato di Medaglia d'argento, disperso a Nowo Karkowka (Russia) il 21-1-1943

Onorato da COLLEDAN GIOVANNI

SARFATTI ROBERTO (cl. 1900) da Venezia, caporale alla 92ª comp. del batt. "Monte Baldo", decorato di Medaglia d'oro, caduto sull'Altipiano dei Sette Comuni il 28-1-1918

Onorato da BALESTRA DI S. TIZIANO n.h. dott. ROBERTO

SARTOR PASQUALE da Zero Branco, artigliere al 3° regg. art. alp. della div. "Julia", disperso sul fronte del Don (Russia) il 31-1-1943

Onorato da CAZZARO MARIA VED. SARTOR
SARTOR GUIDO
SARTOR CARLO

SARTORE OSCAR da Rosà, maresciallo al 3° regg. art. alp. della div. "Julia", caduto in Russia

Onorato da CAGNATO MARCELLO

SARTORI ANGELO da Treviso, artigliere al 3° regg. art. alp. della div. "Julia", disperso sul fronte del Don (Russia) il 31-1-1943

Onorato da SARTORI PIETRO

SARTORI BRUNO da Treviso, sottotenente al batt. "Val Tagliamento" dell'8° regg. alp. della div. "Julia", decorato di Medaglia di bronzo, caduto sul Mali Topojanit (Albania) il 2-1-1941

Onorato da CELSI ALDO
VENDRAME rag. PATRIZIA
SARTORI EMMA
CONTE dott. MARIO

SAVA FERRUCCIO, sergente maggiore alpino, disperso nel Mare Jonio il 28-3-1942 per siluramento della nave "Galilea"

Onorato da † CALLIGARO DOMENICO
CELOTTI ANGELA VED. CALLIGARO

SCANDIUZZI RUGGERO da Varago di Maserada sul Piave, artigliere al reparto salmerie del 3° regg. art. alp. della div. "Julia", disperso in Russia il 31-1-1943

Onorato da SCANDIUZZI GUIDO

SCAPOLO IVONE da Alghero, sottotenente al batt. "Bolzano" dell'11° regg. alp. della div. "Pusteria", decorato di Medaglia d'oro, caduto sul Monte Mureve (Albania) il 27-12-1940

Onorato da BERTOLDO FILIPPO

SCHIAVINATO AURELIO da Zero Branco, artigliere al 5° regg. art. alp., deceduto in prigionia a Dortmund (Germania) il 25-2-1944

*Onorato da TAVELLA SALVATORE
SCHIAVINATO MARCELLINO*

SCHIAVON MARIO da Chioggia, tenente comandante l'8° nucleo sussistenza del batt. "Gemona" dell'8° regg. della div. "Julia", disperso nel Mare Jonio il 28-3-1942 per siluramento della nave "Galilea"

*Onorato da SCHIAVON LIVIA VED. SCHIAVON
SCHIAVON rag. ALDO
SCHIAVON GABRIELLA IN GARATTI
SCHIAVON MARIA
ROMA NELLA IN SCHIAVON
GARATTI GIOVANNI
SCHIAVON ELVIRA
DE ZORZI VERA*

SCLARANDI RENATO da Torino, sottotenente al 3° regg. alpini, fucilato dai tedeschi nel Lager di Hammerstein (Polonia) il 22-4-1944

Onorato da PIASENTI prof. PARIDE

SCOCIMARRO GIANFRANCO da Udine, sottotenente alla comp. comando del batt. "Gemona" dell'8° regg. della div. "Julia", caduto sul fronte greco-albanese

Onorato da PELIZON MIRANDA

SEGAT LUIGI da Vittorio Veneto, alpino al rep. servizi della div. "Julia", disperso in Russia il 17-1-1943

Onorato da SEGAT GINO

SEGAT MARIO da Vittorio Veneto, sergente maggiore al 207° autorep. della div. "Julia", disperso sul fronte del Don (Russia) il 18-1-1943

*Onorato da MICHELINI CARMEN VED. DE NEGRI
VAZZOLER IRMA VED. SEGAT*

SERAFIN GIOVANNI da Cornuda, alpino alla 277ª comp. del batt. "Val Cismon" del 9° regg. della div. "Julia", caduto a Komaroff (Russia) il 26-12-1942

Onorato da SERAFIN MANSUETO

SERAFINO ADOLFO da Rivarolo Canavese, tenente spe al 3° regg. alpini, capo di S.M. della div. alpina part. "Val Chisone", decorato di Medaglia d'oro, caduto a Conca di Cantalupa il 4-11-1944

Onorato da COZZI Prof. GAETANO

SERENA EUGENIO LEOPOLDO da Farra di Soligo, tenente al 6° regg. alpini, decorato di Medaglia d'argento sul campo, caduto sul Settolo il 27-10-1918

*Onorato da ALTARUI prof. MARIO
FLORIANI PIERINA VED. FROZZA*

SERENA ROBERTO da Fonte, alpino alla 254ª comp. del batt. "Val Chiese" del 6° regg. della div. "Tridentina", disperso a Scheljakino (Russia) il 22-1-1943

*Onorato da FORNER GERMANO
SERENA ERNESTO
† SERENA GIUSEPPE*

SERRAJOTTO EMILIO da Montebelluna, sergente al batt. "Feltre" del 7° regg. alp., decorato di Medaglia d'argento, caduto a Passo Mecan (Africa Or.) il 31-3-1936

Onorato da SERRAJOTTO ETTORE

SEVERIN LUIGI da Paese, caporale al 6° regg. alp., deceduto a Udine il 17-1-1919 per malattia contratta in servizio

Onorato da SEVERIN ELISA IN TOSATTO

SIDOLI GIUSEPPE da Vernasca di Piacenza, alpino al batt. "Uork Amba", decorato di Medaglia d'oro, caduto a Tarà Mosovic (Africa Or.) il 14-12-1938

*Onorato da † BIANCHI mar. magg. ANTONIO
ROMANIELLO DOMENICO
MONTANARI m.d.l. cav. p.i. VALTER
BIANCHI MARIA N. VECELLIO*

SIGNORINI PAOLO da Casale Monferrato, colonnello comandante il 6° regg. alp. della div. "Tridentina", decorato di Medaglia d'oro, deceduto a Schelbekino (Russia) l'1-2-1943

Onorato da PALERMO cav. uff. GIOVANNI

SIGNOROTTO FAUSTO da Sernaglia della Battaglia, alpino alla 303ª sez. sanità della div. "Julia", disperso a Scheljakino (Russia) il 23-1-1943

Onorato da SIGNOROTTO GUGLIELMA

SILAN RODOLFO da Conegliano, artigliere al rep. M.V. del gruppo "Conegliano" del 3° regg. art. alp. della div. "Julia", disperso in Russia il 31-1-1943

Onorato da SONEGO AMBROGIO

SILLICCHIA CARLO da Treviso, artigliere alla 34ª batt. del gruppo "Udine" di art. mont. della brigata "Julia", deceduto a Udine il 23-2-1977 a seguito di ferite riportate per incidente stradale accaduto in servizio

*Onorato da SILLICCHIA IGNAZIO (Treviso)
MORO MARIA IN SILLICCHIA
† ZANCHETTA ASSUNTA VED. SILLICCHIA
SILLICCHIA GIANNI
SILLICCHIA ANNA IN CASTANÒ
SILLICCHIA MARIA ASSUNTA IN CASTELLO
SILLICCHIA BASILIO ALDO
† SILLICCHIA IGNAZIO (Palermo)
SILLICCHIA ANTONIETTA IN AMADIO
SANTI MIRELLA IN ZANATA
BOLZAN col. RAUL
SILLICCHIA ENZA*

SILVESTRIN GIUSEPPE da Conegliano, alpino alla 336ª comp. presidiaria alpina, caduto a Brlog (Croazia) il 4-4-1943

Onorato da SILVESTRIN rag. FLAVIO

SIMIONATO PIETRO da Resana, artigliere al reparto M.V. del gruppo "Val Piave, del 3° regg. art. alp. della div. "Julia", disperso a Mariewka (Russia) il 17-1-1943

Onorato da SIMIONATO ANGELA

SIMIONI ANGELO da Ormelle, artigliere alla 14ª batt. del gruppo "Conegliano" del 3° regg. art. alp. della div. "Julia", disperso in Russia il 31-1-1943

*Onorato da SIMIONI ANGELA IN ZAMBON
SIMIONI OLIVA IN LOSEGO
SIMIONI DINA IN BOSCARIOL
SIMIONI MARIA IN CARRER*

SLAPATER GIULIANO da Trieste, sottotenente al batt. "Tirano" del 5° regg. alp. della div. "Tridentina", decorato di Medaglia d'oro, caduto ad Arnautowo (Russia) il 26-1-1943

*Onorato da GRESPLAN ANTONIETTA IN ALTARUI
DAVANZO NICOLA*

SOLERO PIETRO, alpino alla divisione "Julia", disperso in Russia

Onorato da DI MARCO ZIVOLI ROSARIA ELENA

SOLIMANO FRANCESCO da Sori, sergente maggiore al batt. "Pieve di Te-co" del 1° regg. alp. della div. "Cuneense", decorato di Medaglia d'oro, disperso a Valuiki (Russia) il 26-1-1943

*Onorato da SOLIMANO MARIA
BAVASSANO FEDERICA
POZZO GIUSEPPE
BRISCA ANTONIO ROBERTO*

SOMMARIVA APOLLONIO da Sommariva di Forno di Zoldo, alpino al batt. "Vicenza" del 9° regg. della div. "Julia", disperso sul fronte del Don (Russia) nel gennaio 1943

*Onorato da RONCO ANGELA
SOMMARIVA MARIA*

SOMMARIVA FRANCESCO da Colle Umberto, alpino al batt. "Val Cismon" del 9° regg. della div. "Julia", disperso a Popowka (Russia) il 21-1-1943

Onorato da POSSAMAI GEMMA VED. SOMMARIVA

SORAVIA GIUSEPPE da Venas di Cadore, tenente alla compagnia arditi del batt. "Dronero" del 2° regg. alpini, decorato di Medaglia d'argento e di Medaglia di bronzo, caduto a q. 209 di Monte Messovum (Albania) il 23-7-1920

*Onorato da † SORAVIA ISOLINA VED. TABACCHI
SORAVIA geom. ALFREDO
† SORAVIA cav. GIACOMO
SORAVIA ANITA*

SPADER GIOVANNI da Bigolino di Valdobbiadene, caporale alla 123ª comp. artiglieri del 3° batt. misto genio della div. "Julia", caduto a Nikolajewka (Russia) il 23-1-1943

Onorato da ZADRA LUISA

SPAGNOL OTTAVIANO ch. Ottavio, da Vittorio Veneto, sergente maggiore al gruppo "Val Piave" del 3° regg. art. alp. della div. "Julia", disperso a Mariewka (Russia) il 17-1-1943

Onorato da CARNIELLI MARIO



Un aspetto delle circa 2.400 stele collocate al Bosco delle Penne Mozze in memoria di altrettanti Caduti alpini della provincia di Treviso; più di sessanta di questi cippi, pure eseguiti da Simon Benetton, sono stati offerti dall'AsPeM e intitolati a Caduti trevigiani onorati nell'Associazione.

SPELLANZON LUIGI da Conegliano, sergente maggiore all'11° regg. alp., decorato di Medaglia d'oro, caduto a Cairali Maggheugua (Africa Or.) il 2-6-1938

*Onorato da † ZAMBENEDETTI ITALO
DE MARCHI cav. SANTE-MARIO
DAL BO' VITTORIO
BRUNELLO geom. SERGIO
GIACOMETTI MARIO
VASCELLARI TERESA
DAVANZO GIORGIO*

SPIGARIOL FERRUCCIO da Carbonera, caporale maggiore al 3° batt. misto genio della div. "Julia", decorato di Croce al v.m., caduto in Russia il 23-1-1943

Onorato da SPIGARIOL ELISA

SPIRLÌ GIUSEPPE da Cittanova, sergente maggiore alla compagnia genio della brigata "Julia", deceduto il 6-5-1976 a Gemona del Friuli nel crollo della caserma "Goi" a causa del terremoto

*Onorato da SPIRÌ DOMENICO
SPIRÌ MARIA ANTONIA
SPIRÌ SALVATORE
D'INGIANTI SPIRÌ ROSA
SPIRÌ SERAFINA
SPIRÌ RITA*

STAGNO ITALO da Cagliari, tenente al 1° regg. alp. della div. "Cuneense", decorato di Medaglia d'oro, deceduto in prigionia al Waldlazarett di Kiew (Russia) il 24-9-1947

*Onorato da REGINATO gen. M.O. comm. prof. ENRICO
PILON IDILIO*

STANGHERLIN VITTORIO da Castello di Godego, appuntato alla 39ª batt. del gruppo "Val Piave" del 3° regg. art. alp. della div. "Julia", disperso a Oligo-waka (Russia) il 16-1-1943

Onorato da PRIAMO IMELDA IN MARCHESAN

STELLA VINCENZO da Farra di Soligo, alpino al 9° regg. della div. "Julia", disperso in Russia il 21-1-1943

Onorato da STELLA ARMANDO

TAGLIAPIETRA BRUNO da Valdobbiadene, geniere alpino al 3° batt. misto genio della div. "Julia", caduto a Nikolajewka (Russia) il 23-1-1943

Onorato da TAGLIAPIETRA SANTINA

TAGLIAVENTO GIUSEPPE da Ancona, sottotenente comandante la 6ª comp. del batt. "Tolmezzo" dell'8° regg. alp. della div. "Julia", decorato di Medaglia di bronzo, caduto sul Monte Golico (Albania) il 27-2-1941

Onorato da LODI cav. uff. rag. ALFREDO

TALAMINI GUIDO da Vodo di Cadore, alpino al 7° reggimento, caduto sul fronte occidentale francese il 22-6-1940

Onorato da TALAMINI OSCAR

TANDURA ALESSANDRO da Vittorio Veneto, maggiore degli Alpini, decorato di Medaglia d'oro 1918, e di due Medaglie d'argento (Cirenaica 1926, Somalia 1936) promosso per meriti di guerra, deceduto a Mogadiscio (Somalia) il 28-12-1937 per causa riconosciuta di servizio

*Onorato da TANDURA DELLAVITTORIA
FRARE cav. CARLO
BOTTEON MARIO*

TANDURA LUIGINO da Vittorio Veneto, sergente allievo ufficiale degli Alpini, volontario della libertà, decorato di Medaglia d'oro, caduto a Premariacco il 29-6-1944

*Onorato da † PETTERLE cav. V.V. MADDALENA VED. TANDURA
VALENTI ALESSANDRO
BOTTEON CLARA*

TARABINI CASTELLANI MANFREDO da Modena, capitano comandante la 67ª comp. del batt. "Cadore" del 7° regg. della div. "Pusteria", decorato di Medaglia d'argento e di Medaglia di bronzo, caduto a Galina di Ciaf (Albania) il 9-12-1940

*Onorato da ANDREOSE t. col. cav. rag. PIERO
VICO dott. ENZO
COSTELLA c.ssa ALBERTA VED. TARABINI CASTELLANI*

TAVONI GAETANO da Vignola di Modena, colonnello comandante il 9° regg. alp. della div. "Julia", decorato di Medaglia d'oro, deceduto a Roma il 16-3-1941 a causa delle ferite riportate l'8/1 sul Malj Topojanit (Albania)

Onorato da GERA MINUCCI OTTAVIA

TEMPESTI FERRUCCIO da Pisa, maresciallo al gruppo "Vicenza" del 2° regg. art. alp. della div. "Tridentina", decorato di Medaglia d'oro, caduto sul fronte russo il 26-1-1943

Onorato da BUTTA EDOARDO

TERRIBILE DRIA da Uscio, alpino al batt. "Pieve di Teco" del 1° regg. della div. "Cuneense", caduto a Chiusa d'Isarco il 9-9-1943

Onorato da BISSO GILDO

TESSER GIO.BATTA da S. Lucia di Piave, alpino alla 55ª comp. del batt. "Vestone" del 6° regg. della div. "Tridentina", caduto a Nikolajewka (Russia) il 26-1-1943

Onorato da FRANCESCHIN FLAVIANO

TESTORI MASSIMO, sottotenente al XXX batt. genio guastatori del Corpo d'armata alpino, decorato al valore militare, scomparso in prigionia in Russia

Onorato da TESTORI avv. prof. UGO

TINIVELLA UMBERTO da Lecco, tenente colonnello comandante il batt. "Val Tagliamento" dell'8° regg. alp. della div. "Julia", decorato di Medaglia d'oro, caduto sul Malj Topojanit (Albania) l'8-1-1941

Onorato da PANIGADI dott. RENZO

TIVERON ANTONIO da Candelù di Maserada sul P., artigiere al gruppo "Conegliano" del 3° regg. art. alp. della div. "Julia", deceduto a Varese il 12-4-1941 per malattia contratta in guerra

Onorato da TIVERON ANTONIO

TODOVERTO GUGLIEMO da Valdobbiadene, alpino alla 79ª comp. del batt. "Belluno" del 7° regg. della div. "Pusteria", caduto a Shes i Mal (Albania) il 14-12-1940

Onorato da TODOVERTO ALVISE

TOLOT LUIGI da Meduna di Livenza, sergente maggiore al gruppo "Conegliano" del 3° regg. art. alp. della div. "Julia", decorato di Croce al v.m., disperso in Russia il 31-1-1943

Onorato da TOLOT BRUNA

TOMASELLA VALENTINO da Colle Umberto, alpino al 9° regg. della div. "Julia", disperso a Popowka (Russia) il 21-1-1943

Onorato da TOMASELLA GIACOMO

TOMASSINI ESPEDITO da Fermo, capitano medico comandante il 630° osp. da campo della div. "Julia", decorato di Medaglia d'argento e di Croce al v.m., disperso nel Mare Jonio il 29-3-1942 per siluramento della nave "Galilea"

Onorato da SIGNORILE ELDA
TOMASSINI AGNESE VED. PETRELLESE
TOMASSINI EMERENZIANA VED. GIULIETTI
TOMASSINI TECLA IN RULLI

TOMIO IGINIO da Revine Lago, alpino alla 111ª comp. a.a. del batt. "Vestone" del 6° regg. della div. "Tridentina", disperso a Nikolajewka (Russia) il 26-1-1943

Onorato da TOMIO ENRICO
BORTOLUZZI ELDA IN CASAGRANDE

TOMMASINI NERIO CRISTIANO da Montebelluna, alpino al batt. "Val Tagliamento" della brigata "Julia", deceduto a Udine il 9-1-1978 per incidente accaduto in servizio

Onorato da TOMMASINI ALDO
TORRESAN CARLA IN TOMMASINI
TOMMASINI MARA

TORMENA GIOVANNI da Col San Martino, caporale al batt. "Val Tagliamento" dell'8° regg. della div. "Julia", caduto sul Monte Beshishtit (Albania) l'8-3-1941

Onorato da CERIALI CARLO

TORRES EMILIO da Vittorio Veneto, alpino alla comp. comando del 6° regg. della div. "Tridentina", disperso a Nikolajewka (Russia) il 26-1-1943

Onorato da RIVASI GIORGIO
TORRES ENRICA

TORRESAN EGIDIO da Villorba, artigliere al 3° regg. art. alp. della div. "Julia", disperso in Russia il 31-1-1943

Onorato da TORRESAN GIUSEPPE

TOSONI OSCAR da Avezzano, alpino al batt. "Piemonte" del Corpo Italiano di Liberazione, caduto in Valle Jodice (fronte di Bologna) nel gennaio 1945

Onorato da PARODI cav. GINO

TRADOTTI ELIO, sergente al batt. "Gemona" dell'8° regg. della div. "Julia", disperso nel Mare Jonio il 28-3-1942 per siluramento della nave "Galilea"

Onorato da DE MONTE EDDA

TRALDI ENRICO da Milano, sottotenente al batt. "Uork Amba", caduto sul Monte Dologorodoc per la difesa di Cheren (Eritrea) il 26-3-1941

Onorato da TRALDI ATTILIO

TREVISAN MARIO da Castelfranco Veneto, alpino alla 14ª comp. cannoni del 2° regg. alp. della div. "Cuneense", disperso in Russia il 31-1-1943

Onorato da TREVISAN GIACOMO

TREVISAN PLACIDO, alpino alla 70ª comp. del batt. "Gemona" dell'8° regg. della div. "Julia", disperso nel Mare Jonio il 28-3-1942 per siluramento della nave "Galilea"

Onorato da ROSSI PIERANGELA

TUDINI GABRIELE da Pescasseroli, alpino alla comp. comando del batt. "L'Aquila" del 9° regg. della div. "Julia", disperso nella battaglia di Nikolajewka e presumibilmente deceduto in prigionia il 4-3-1943

Onorato da TUDINI TRANQUILLO
TUDINI MARIA
TUDINI MATILDE IN GENTILE

TURINI ALBERTO da Torino, sottotenente al batt. "Trento" del 6° regg. alpini, deceduto ad Aica di Naz Sciaves (Bolzano) il 27-4-1972 per incidente accaduto in servizio.

Onorato da TURINI DAVID

ULIANA ISIDORO da Vittorio Veneto, geniere alla comp. pionieri della brigata "Tridentina", deceduto il 5-2-1961 a Corvara in Badia per caduta di slavina

Onorato da BELLINA PIETRO
BUOSI GIANFRANCO

VALERY DOMENICO da Castello di Godego, sottotenente all'11ª comp. del batt. "Mondovì" del 1° regg. alp. della div. "Cuneense", decorato di Medaglia di bronzo, deceduto in prigionia ad Oranki (Russia) il 4-4-1943

Onorato da VALERY FRANCESCO

VALLARINO GIUSEPPE p. EUGENIO o.f.m. da Albenga, tenente cappellano al batt. "Pieve di Teco" del 1° regg. alp. della div. "Cuneense", decorato di Medaglia d'argento al v.m., deceduto in prigionia ad Oranki (Russia) il 15-3-1943

Onorato da BETTINOTTI p. dott. RICCARDO o.f.m.

VALLOMY PIERINO da Lillianes, alpino al batt. "Aosta", caduto al Costone tra Vrsic e Lipnik (Conca di Plezzo) il 15-8-1915

Onorato da VALLOMY cav. uff. prof. GIACOMO

VALSECCHI DUILIO da Volpago del Montello, alpino al 9° regg. della div. "Julia", disperso in Russia il 21-1-1943

Onorato da VALSECCHI MARIA

VELO ERNESTO da Arcade, alpino alla 64ª comp. del batt. "Feltre" del 7° reggimento, caduto sul Monte Grappa il 14-12-1917

Onorato da POLLICINI RENATO
RIZZO STEFANO

VELO FEDERICO da Arcade, alpino alla 277ª comp. del batt. "Val Cismon" del 7° reggimento, caduto sul Monte Grappa il 13-12-1917

Onorato da VERARDO RAINELDA IN POLLICINI
RIZZO DINO
SORDI DINA IN ZANATTA

VENDRAMIN GINO da Paese, artigliere al 3° regg. art. alp. della div. "Julia", disperso sul fronte del Don (Russia) il 31-1-1943

Onorato da † MORETTI cav. MARIO

VENDRAMINI ALFREDO da Caerano di San Marco, alpino al batt. "Pieve di Cadore" del 7° regg. della div. "Pusteria", deceduto a Castelfranco Veneto il 27-9-1945 per malattia contratta durante la prigionia in Germania

Onorato da VENDRAMINI GIUSEPPE

VENDRASCO ANTONIO da S. Zenone degli Ezzelini, alpino alla 336^a comp. presidiaria alpina, caduto a Brlog (Croazia) il 4-4-1943

Onorato da VENDRASCO GIUSEPPE

VERDINO GAETANO, alpino, caduto a Forcella Molon nel 1915

Onorato da VERDINO LUIGI

VETTORAZZO SEBASTIANO da S. Zenone degli Ezzelini, artigliere alla 2^o batt. P.M. del 51^o gruppo dell'11^o raggr. di art. del Corpo d'armata alpino, disperso in Russia il 7-1-1943

Onorato da VETTORAZZO FRANCESCA

VETTORETTI LEO da Valdobbiadene, alpino alla 254^a comp. del batt. "Val Chiese" del 6^o regg. della div. "Tridentina", caduto a Nikolajewka (Russia) il 26-1-1943

Onorato da CAPRETTA cav. m^o ALBINO

VETTORETTI LUIGI da Miane, geniere alpino alla 122^a comp. artieri del 2^o batt. misto genio della div. "Tridentina", disperso a Opyt (Russia) il 20-1-1943

Onorato da DALL'ARCHE cav. GIUSEPPE

VIDORET EUGENIO da Pieve di Soligo, artigliere al reparto M.V. del gruppo "Conegliano" del 3^o regg. art. alp. della div. "Julia", disperso in Russia il 31-1-1943

Onorato da VIDORET VALERIO

VIGNUDA GUERRINO, alpino al batt. "Gemona" dell'8^o regg. della div. "Julia", disperso nel Mare Jonio il 28-3-1942 per siluramento della nave "Galilea"

Onorato da TABOGA ALBERTO

VISENTIN FERDINANDO da Trevignano, caporale al 7^o reggimento alpini, caduto sul Monte Cimone il 31-5-1916

Onorato da BORSATO ANTONIO

VISENTIN LUIGI da Cordignano, alpino al 7^o reggimento, decorato di Medaglia d'argento, caduto a Cajnice (Montenegro) l'1-5-1942

Onorato da MARENOT cav. ATTILIO

DA RE rag. ENNIO

VOLPATTI GAETANO da Como, maggiore comandante il batt. "Tirano" del 5^o regg. alp. della div. "Tridentina", caduto a Jagodnyi (Russia) il 30-8-1942

Onorato da RODESCHINI CARLO

ZACCARIA GIORGIO da Vicenza, sergente al batt. "Val Leogra" del 2^o gruppo alpini "Valle", decorato di Medaglia d'argento, deceduto il 6-12-1941 a seguito delle ferite riportate il 30/11 a q. 448 di Peuta (Balcania)

Onorato da ZACCARIA DEMETRIO

ZACCARIA COSTANTINO

ZALETTO LORENZO da Trevignano, alpino al 7^o regg. della div. "Pusteria", caduto sul Mali Scindeli (Albania) il 20-3-1941

Onorato da ZALETTO PIETRO

ZALETTO GIOVANNI

ZAMUNER EVARISTO da Mansuè, artigliere al 3^o regg. art. alp. della div. "Julia", disperso in Russia il 31-1-1943

Onorato da ZAMUNER FORTUNATO

ZAMUNER GENESIO



In posizione suggestiva del Bosco, tra le stele dei Caduti, l'Associazione "Penne Mozze" ha fatto erigere questo cippo che nella parte centrale comprende un'urna con terra benedetta proveniente da un Cimitero militare italiano in Russia.

ZAMUNER PIETRO da Mansuè, artigliere al 3^o regg. art. alp. della div. "Julia", disperso in Russia il 31-1-1943

Onorato da ZAMUNER FORTUNATO

ZAMUNER ANTONIO

ZANARDO ANTONIO da Mogliano Veneto, alpino al 206^o autorep. della div. "Tridentina", caduto in Russia il 6-1-1943

Onorato da ZANARDO FRANCESCO

ZANATTA EMILIO da Ponzano Veneto, alpino alla sez. sanità della div. "Julia", disperso a Postojalyi (Russia) il 17-1-1943

Onorato da ZANATTA ANSELMO

ZANATTA GIUSEPPE

ZANATTA VITTORIO da Arcade, alpino al batt. "Val Cismon" del 9^o regg. della div. "Julia", caduto a Selenj Jar (Russia) il 30-12-1942

Onorato da BIGOLIN enot. p.a., FABIO

ZANCHETTA GIORDANO da Fontanelle, caporale maggiore al 2^o regg. art. mont. decorato di Medaglia di bronzo, caduto per valanga a Stavoli Rôner (Valle del But - Tre Cime di Lavaredo) il 16-1-1917

Onorato da ZANCHETTA geom. SERGIO

ZANETTE PIETRO da San Fior, alpino al batt. "Cadore" del 7° regg. della div. "Pusteria", caduto a Berati (Albania) l'8-4-1941

Onorato da ZAINA ZANETTE ATTILIO

ZANETTE RAFFAELE da Colle Umberto, alpino alla 265ª comp. del batt. "Val Cismon" del 9° regg. della div. "Julia", disperso a Popowka (Russia) il 21-1-1943

Onorato da FADELLI PIETRO

ZANOTTO GIUSEPPE da Cavaso del Tomba, alpino al Q.G. della div. "Julia", decorato di Croce al v.m., caduto sul fronte russo il 21-1-1943

Onorato da DAL PIAN RENATO

ZANOTTO ORESTE da Cavaso del Tomba, artigiere al 3° regg. art. alp. della div. "Julia", disperso sul fronte del Don (Russia) il 28-1-1943

Onorato da ZANOTTO SIDONIA

ZAPPALORTO GILES LIBERALE da Povegliano, artigiere alla 15ª batt. del gruppo "Conegliano" del 3° regg. art. alp. della div. "Julia", disperso in Russia il 31-1-1943

Onorato da PAVANELLO ANTONIO

ZARDET GIOVANNI da Revine Lago, alpino al 7° reggimento, disperso sul campo di battaglia nel luglio 1918

Onorato da ZARDET GIOVANNI

ZATTI PIETRO da Cison di Valmarino, capitano all'8° regg. alpini, decorato di due Medaglie d'argento, deceduto a Padova il 29-5-1916 a seguito delle ferite riportate in combattimento a Costa Mesola

Onorato da SALTON EVERARDO

ZILIO GIOVANNI da S. Zenone degli Ezzelini, artigiere alla 36ª batt. del gruppo "Val Piave" del 3° regg. art. alp. della div. "Julia", disperso a Mariewka (Russia) il 17-1-1943

Onorato da ZILIO GIUSEPPE

ZILLI GIOVANNI da Col San Martino, alpino alla comp. comando del batt. "Gemona" dell'8° regg. della div. "Julia", disperso a q. 1143 del Monte Golico (Albania) il 15-3-1941

Onorato da SPADETTO FEDERICO

ZILLI SILVANO da Sequals, sergente al batt. "Gemona" dell'8° regg. alp. della div. "Julia" disperso nel Mare Jonio il 28-3-1942 per siluramento della nave "Galilea"

Onorato da BEARZI MARIO

ZUCCHI PAOLINO da Collalto di Tarcento, sergente maggiore alla 16ª comp. del batt. "Civiale" dell'8° regg. alp. della div. "Julia", decorato di Medaglia d'oro (e di Medaglia di bronzo in Albania), caduto a Quota "Civiale" di Nowo Kalitwa (Russia) il 4-1-1943

Onorato da TAURO CATERINA



"L'Alpino caduto", bronzetto del socio Marcello Cagnato eseguito in occasione del decennale dell'Associazione e realizzato in limitato numero di esemplari destinati ad eminenti personalità quale segno di gratitudine per l'apprezzamento dimostrato per l'Associazione.

Lo scultore trevigiano (che all'Associazione ha fatto dono anche dell'aquila raffigurata a pag. 13) ha esposto in età giovanile nel 1933 all'importante mostra veneziana Bevilacqua La Masa e pochi anni dopo a Milano e a Zara e, nel dopoguerra, con personali a Palermo e in varie altre località tra cui Roma, Firenze, Genova. Più recentemente, si è affermato a Montecarlo (meritando la "Vittoria d'Oro", 1974), alla Biennale del Bronzetto Dantesco a Ravenna (scelta una sua opera per il locale Museo Dantesco), al Palazzo dell'UNESCO (vincendo il Premio del Sindaco di Parigi, 1977) e alla Mostra Mediterranea del Museo di Marsiglia (1978).



Particolare della Madonna delle Penne Mozze, opera in bronzo del socio Marcello Cagnato donata, a mezzo dell'AsPeM, al Bosco delle Penne Mozze di Cison di Valmarino e benedetta nel settembre 1981 dal vescovo di Vittorio Veneto (che fu cappellano alpino durante l'ultimo conflitto) mons. Antonio Cunial.

Sono soci dell'Associazione "Penne Mozze" pure il progettista del complesso arch. Antonio Del Fabro di Treviso, e il cav. Paolo Gai che ha realizzato i lavori con i suoi alpini in congedo di Pieve di Soligo.

Collocata in uno dei luoghi più suggestivi e visitati del memoriale, la monumentale opera è stata eseguita (come scritto sulla targa posta all'altare) **PER RICORDARE IL DOLORE DELLE MADRI.**

Preghiera dei Caduti in guerra

O Signore Iddio, che paternamente assisti con imparziale amore gli uomini che tra loro si combattono, e che Ti addolori per l'umana fraternità in tal modo tradita, noi caduti di ogni guerra e di ogni esercito rivolgiamo a Te — con la voce terrena di coloro che ci ricordano — la preghiera che sorge dal sacrificio richiesto dai nostri popoli.

Tu, Signore — che con appellativi diversi, ma sostanzialmente identificabili nell'unica Tua suprema Potenza, abbiamo invocato nell'ultimo nostro respiro — rendi sensibili i cuori dei vivi affinché la nostra morte sia per essi fecondo seme di concordia; concedi, conforto alle nostre famiglie terrene, perdono a noi che nati per Tua volontà siamo morti per volontà degli uomini, e ammetti tutti noi — ritornati fratelli per il sangue versato su questa terra creata per la felicità e non per l'odio — alla pace eterna.

Fa — o Signore — che il ricordo di noi — che sotto insegne diverse ed avverse abbiamo avuto dissolto il nostro corpo nelle acque, nei cieli e nella terra — rimanga sempre vivo nelle genti i cui ideali di redenzione o intenti di conquista hanno preteso la purificatrice donazione della nostra vita.

Accorda alle nazioni del mondo la grazia di riconoscere in Te Creatore la fonte unica di vera giustizia, e a noi — caduti di ogni razza e di ogni tempo — di rappresentare tutti insieme l'Esercito Tuo che vigila in eterno sulla pace dei popoli.

Così sia.

INDICE

L'AsPeM cos'è pag.	5
Lo Statuto con annotazioni		23
Gli attestati di benemerenzza		35
I Soci collettivi		41
I Caduti onorati nell'Associazione		43
Preghiera dei Caduti in guerra		101